ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 · Num. 137
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

MERCOLEDI' SOPRA
10-11 giugno 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 36, tel. 53-999, 53-990, 53-981 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fest. 500) - Necrol. L. 300 per parola (fest. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA anno L. 1900, sem. L. 950, trim. L. 500 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

DA STAMANE A ROMA

La questione del governo in Sicilia all'esame dei dirigenti della d.c.

I segretari della Regione riferiscono all'on. Moro sulla situazione locale e sui vari orientamenti dei gruppi politici - Alla "Camilluccia„ riunione della direzione democristiana in vista delle trattative da concludere per la formazione del Gabinetto siciliano - Quali sono le quattro soluzioni che si prospettano - Scelba favorevole ad un accordo con Milazzo?

L'on. Milazzo con i giornalisti nel corso della conferenza-stampa di ieri a Palermo, durata oltre due ore (Telefoto)

Roma, mercoledì sera.

I partiti sono già all'opera, per la costituzione del nuovo governo regionale siciliano, anche se a norma dello statuto, per arrivare a tale costituzione c'è ancora quasi un mese di tempo. Infatti la nuova assemblea che dovrà eleggere il presidente e la giunta si riunirà soltanto il 7 luglio. Ma la dc non vuole perdere giorni preziosi: sa che la costituzione del governo regionale non è un problema di facile e rapida soluzione e perciò intende esaminarne con chiarezza e tempestività tutti gli aspetti.

Stamane il segretario della dc on. Moro ha riunito presso di sé, a Piazza del Gesù, il segretario regionale e i nove segretari provinciali della dc dell'isola, per ascoltare dalla viva voce di chi ha vissuto la battaglia elettorale siciliana e conosce esattamente gli orientamenti dei vari schieramenti politici della regione le possibilità che vi sono per la costituzione del governo. Nel pomeriggio, poi, alla Camilluccia è stata convocata la direzione democristiana che continuerà i propri lavori ancora domani. Non si esclude che, malgrado un tale approfondito esame, possano aversi altre riunioni dal genere, prima di concludere le trattative per la formazione di un governo in Sicilia.

Le soluzioni che si presentano per la formazione del governo regionale sono sostanzialmente quattro:

1) «governo di centro» (34 dc, 9 cristiano sociali, 3 liberali e un socialdemocratico; questa formazione raggiungerebbe però la maggioranza strettamente necessaria di soli 46 voti);

2) «Governo di centro destra» (34 dc, 9 missini, 3 monarchici e 2 liberali con una maggioranza di 48 voti);

3) «una nuova "operazione Milazzo"» (21 comunisti, 11 socialisti, 9 cristiano sociali e 9 missini; maggioranza 50 voti);

4) una coalizione di sinistra, come auspica Nenni (21 comunisti, 11 socialisti, il cristiano sociali e 6 dc di sinistra che si dovrebbero staccare dalla dc; in tutto 48 voti).

Esaminiamo ora, in particolare, la possibilità della suddette soluzioni.

Quella di centro sarebbe indubbiamente la più congeniale alla d.c. e per la sua realizzazione molti dirigenti d.c. si stanno adoperando. Essa presuppone, però, il recupero, o quanto meno il ritorno dell'on. Milazzo alla collaborazione con la d.c. Il che non è da escludersi del tutto, ma, allo stato dei fatti, non vi sono elementi certi che possano far prevedere un tale ritorno a breve scadenza. Il cardinale Ruffini, parlando ieri a Palermo con i giornalisti, non ha escluso, è vero, la possibilità di una collaborazione dei d.c. con Milazzo, ma questo solo in un secondo momento, quando fossero rimaste fuori ed errori che si sono avuti da entrambe le parti. Comunque, per arrivare a una siffatta soluzione, si starebbe adoperando lo stesso on. Scelba, che non ha mistero, in passato, dalle sue simpatie per l'on. Milazzo, quando questi aperiamente si ribellò alle ingiunzioni di Fanfani e di Rumor. Nel «transatlantico» di Montecitorio, l'ex-presidente del Consiglio è stato ieri molto attivo ed ha avuto numerosi contatti con Malagodi e Saragat: evidentemente sta trattando con gli esponenti liberale e socialdemocratico l'eventualità di una partecipazione dei loro partiti a un governo di centro.

I liberali, che a cagione della legge elettorale hanno perduto uno dei tre seggi c. e avevano a Palazzo dei Normanni, appoggerebbero alquanto amareggiati. Essi hanno convocato la loro direzione martedì prossimo allo scopo di fare un esame approfondito della situazione. Per rafforzare la soluzione di un governo di centro, che tuttavia numericamente dispone soltanto di 46 voti (cioè una maggioranza di strettissima misura), i liberali intenderebbero non vincolare i democristiani e i socialdemocratici a imbarcare nel governo dell'isola anche i monarchici con i loro tre seggi.

La seconda soluzione — quella di un governo di centro-destra — se è chiaramente auspicata dal cardinale Ruffini, non sembra godere di tutta la simpatia del Vaticano, che invece propenderebbe per un governo di centro, imperniato sul «recupero» del cristiano sociali. Anche i liberali sembrano molto perplessi nell'accettare una soluzione siffatta. I missini, al contrario, fanno chiaramente capire che qualora il m.s.i. fosse escluso per volere dei partiti democratici dalla formazione del governo regionale, esso non avrebbe alcuna difficoltà a partecipare a una nuova «operazione Milazzo», che è la terza soluzione ipotizzata. Naturalmente un tale governo è a gran voce sollecitato dai comunisti, e proprio stamane Togliatti, in una intervista al suo giornale, dice che alla «rottura del monopolio d.c.» si deve giungere «attraverso movimenti politici, confluenze e accordi che secono dal quadro delle tradizionali alleanze omogenee perseguite dalla classe operaia», e cioè con l'alleanza fra comunisti e fascisti.

Questa tesi, però, è stata nel corso della campagna elettorale vivacemente contrastata da Nenni, anche se questi, dopo i risultati di domenica, ha un poco affievolito la sua voce. Degli undici deputati regionali eletti in Sicilia nelle liste del p.s.i. sette apparterrebbero ai «carristi», che, manco a dirlo, sono pronti alla «operazione Milazzo».

Nessuna possibilità può avere la quarta soluzione, quella di un governo impostato sulla sinistra che sottintenda una condizione non certo raggiungibile: il passaggio, cioè, di cinque deputati democristiani alla sinistra.

Allo stato dei fatti, dunque, la prospettiva più probabile è quella della composizione di un governo di centro allargato fino ai monarchici del p.d.i. Questo governo farebbe naturalmente andare su tutte le furie i neo-fascisti, che si vedrebbero esclusi dalla combinazione. A tale riguardo, anzi, già minacciano una controffensiva in campo nazionale; ma si tratta di minacce che non fanno paura a nessuno e tanto meno all'on. Segni al quale, soprattutto, esse sono rivolte.

Pellecchia

A Palermo colloqui e prese di contatto

Dichiarazioni dei leaders cristiano-sociali

Dal nostro corrispondente

Palermo, mercoledì sera.

Le ripercussioni delle elezioni siciliane hanno letteralmente dominato gli ambienti politici determinando varie reazioni. Tutti i partiti, nessuno escluso, hanno già compiuto un primo rapido esame della situazione riservandosi di tornare sull'argomento nei prossimi giorni. Colloqui e prese di contatto tra gli esponenti politici tendono ad esprimere le prospettive che si aprono in merito alla formazione della nuova Giunta regionale.

Il quadro delle forze assembleari è — come noto — il seguente: 34 democristiani, 22 socialcomunisti (11 socialisti e 11 comunisti oltre all'indipendente D'Antoni) che costituiscono i due blocchi principali. Contro questi due blocchi stanno altre due forze che certamente verranno fin sentire il loro peso: sono cristiano-sociali e neo missini, seguono le forze minori: tre monarchici, due liberali, un socialdemocratico.

Questa la situazione attuale, nella sua schematica chiarezza. Senza voler fare dei pronostici, è facile dedurre la difficoltà per la composizione di una Giunta regionale che assicuri alla Sicilia un governo stabile.

La prospettiva per la formazione di una maggioranza capace di «unità siciliana» in difesa dell'autonomia, viene intanto indicata dai cristiano-sociali. Sia le dichiarazioni dell'on. Pignatone, segretario dell'Unione siciliana cristiano-sociale, sia la conferenza stampa del presidente della Regione, esprimono infatti tale prospettiva.

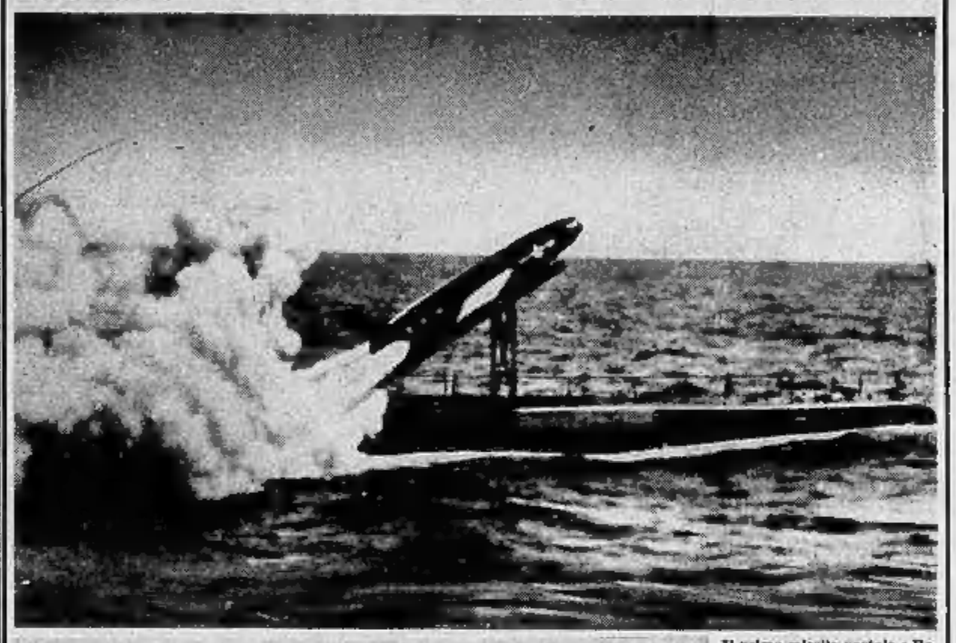
Il presidente uscente on. Silvio Milazzo, leader dei cristiano-sociali, nelle sue dichiarazioni ha lasciato intendere la sua decisione di non rinunciare a ripetere l'«esperimento» con i social-comunisti. Infatti, dopo aver polemizzato violentemente con la d. c. e blandito le sinistre, ha detto testualmente: «Io vedrò in carica fino al 7 luglio, giorno in cui la nuova Assemblea sarà chiamata ad eleggere il collegio di presidenza. Dopo di che verranno eletti il presidente - gli assessori con voto segreto, per chiamata diretta e personale. Qui è il punto. Il governo regionale viene eletto con le stesse modalità di un consiglio di amministrazione. Non ci dovrebbe essere accordo preventivo fra i gruppi politici, perchè la chiamata è diretta e personale. Se non ci si rende conto di questa essenziale caratteristica dello statuto regionale, si rischia di perdere, come spesso si perde, il senso dei compiti attribuiti all'Ente regione. Coloro che hanno compilato lo statuto sono stati dei saggi; i demenli siamo stati noi che l'abbiamo mistificato».

«Un uomo solo della d.c. — prosegue l'on. Milazzo — ha penetrato l'essenza del problema: l'on. Tambroni. Egli, infatti, rispondendo a una interrogazione, ha dichiarato che è necessario politicizzare le regioni. Purtroppo, in Sardegna la Giunta è stata cambiata dietro imposizione di Roma. Per questo, la nuova linea del nostro movimento è la linea vecchia: sottrarsi alla imposizioni romane, sottrarsi alla partitocrazia, sottrarsi alla violenza morale. Noi siamo qui, attendiamo la chiamata se vi sarà chiamata. I partiti hanno sciolto gli uomini, ma in Sicilia vi sono ancora uomini che vogliono amministrare la cosa pubblica al di fuori e al di sopra dei gerarchi politici.

«Io li conosco — ha detto ancora l'on. Milazzo — questi gerarchi. Li ho visti dei ragazzi militare nell'Azione Cattolica. Erano degli ottimi ragazzi. Poi sono diventati pessimi; poi li ho visti usare tutte le malizie per farsi strada. Li ho visti dediti all'accattonaggio dei voti. Li ho visti diventare sprezzanti e violenti, ciechi e prepotenti. Con costoro non abbiamo nulla da dividere. Ma ve ne sono altri che sono con noi. Infatti, quando ci saranno le elezioni nazionali, se il nostro movimento non si sarà estinto, noi inviteremo il nostro elettorato a scegliere fior da fiore nella democrazia cristiana, ad ignorare gli uomini indegni ed a votare, invece, per coloro che si ispirano alla nostra concezione cristiana. La mia coscienza — ha concluso l'on. Milazzo — è a posto; per quanto mi riguarda personalmente, nel terzo confessionale a sinistra della chiesa di S. Maria Maggiore, a Roma, mi è chi amministra la mia coscienza di uomo e di cattolico».

Dal canto suo, il segretario regionale dell'Unione siciliana cristiano-sociale, on. Pignatone, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Finalmente l'Assemblea regionale ha nel suo seno, presente e numerosa, il gruppo parlamentare di un partito che vuole essere soltanto il partito dell'autonomia siciliana. Il nostro obiettivo è uno solo: creare il fronte più largo possibile di forze parlamentari dell'Assemblea, capaci di assicurare la difesa integrale dello statuto e un nuovo piano di sviluppo economico dell'isola. Fronte siciliano al servizio della Sicilia per impedire al fronte anti-siciliano dei partiti legati a Roma di perseguire una politica contraria agli interessi dell'isola».

d. f.



Il primo "missile postale„: in venti minuti tremila lettere a 160 km. di distanza

Il primo missile postale «Regulus I» nel momento in cui veniva lanciato, dal sottomarino statunitense «Barbero», al largo di Jacksonville. Erano le ore 10,10. L'ogiva del missile teleguidato, contenente tremila lettere di cui una diretta al presidente Eisenhower, è stata recuperata intatta alle 10,32 presso il centro aeronavale di Mayport, in Florida, il cui centro-radio si trovava in contatto con il marconista del «Barbero». Esso è stato poi lanciato da un parcheggio di rimorchi dopo aver percorso una distanza di circa 160 chilometri. In occasione del primo volo del missile postale, che si dimostrerà utilissimo non solo nei collegamenti fra i grandi centri urbani ma specialmente con zone isolate situate a grande distanza, il Dipartimento delle poste degli Stati Uniti ha creato delle buste mostranti il missile in volo e la scritta «First official missile Mail».

Le quotazioni nelle Borse

TORINO

	9	10
VALORI DI STATO		
Redim. 3½%	72.10	72.10
» 5%	72 —	72 —
Ricostruz. 1952	71.40	71.40
Ricostruz. 3%	103.80	103.80
» 5%	103.70	103.50
Ricostruz. 5%	92.40	92.40
» 5%	92.50	92.50
Ricostruz. 3%	100 —	100 —
» 5%	99.90	99.90
Ricostruz. 3½	87.85	87.85
» 5%	87.75	87.85
Ricostruz. 5%	100.10	100.10
»	100 —	100 —
Ed. fond. 5%	99 —	99.10
Fr. E. Fer. Meridion.	99 —	99.05
I.R.I. 3½% 1936		
» »	100.90	101 —
» »	101 —	101 —
» »	100.80	100.80
» »	100.85	100.75
» »	100.77	100.77
» »	100.80	100.80
» »	100.80	100.90
» »	101.10	101.02
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	99.20	99.50
»	102 —	101.90
»	100.20	102.37
»	100.20	100.05
»	102.10	102.05
»	106.90	106.80
»	130.80	131 —
»	124.25	129.75
»	99.85	99.85
»	99.80	99.80
»	122.40	122.20
»	96 —	96.10
»	99.95	99.95
»	99.95	99.95
»	100.50	100.50
»	96.80	97 —
»	94 —	94 —
»	94.475	94.475
»	99 —	99 —
»	99.75	99.75
»	101.90	102 —
»	102.50	103.50
»	102.50	103.50
»	103.25	103.25
»	101.90	101.70
»	101.80	101.85
»	102 —	101.80
»	101.80	102 —
»	101.95	102.10
»	102 —	102.20
»	96.10	96.10
»	96 —	96 —
»	101.80	101.80
»	102.50	102.60
»	103.70	102.90
»	104.40	104.40
	105.75	105.75
	105.65	106.80
	108 —	108 —
	107.75	107.90
	109.80	109.80
	106 —	106 —
	106.20	106.20
	105 —	105 —
	104.50	104.30
	102.50	102.50
	107.50	108 —
	107.80	108 —
	104.50	105.50
	104 —	104 —
	104.25	104.25
	105.50	105.50
	105.50	105.80
	106 —	106 —
	105.80	105.80
	103.20	103.80
	101.90	101.90
	101.40	101.40
	111 —	111 —
	104.50	104 —
	102.50	102.50
	103 —	103 —
	103.50	103.50
	101.75	101.85
	102.20	102.20
	101.90	102.20
	101.95	102.20
	102.50	102.80
	101.90	102 —
	102.40	102.40
	106.20	106.20
	103.80	103.80
	103 —	103 —
	96.10	96.50
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTI		
FIAT	—	—
Cotonificio Vonw.	—	—
Snia Viscosa	13550	13550
Rayon	3334	3365
Linif.	—	—
Safat	—	—
Cni	3850	3890
Chatillon	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Cantieri Riuniti	67 —	66 —
Assic. Generali	58925	59420
Ass. Milano	42650	42500
Ass. Torino	3718	3722
Fin. Subalpina	—	—
Fin. Meridionali	2650	2650
Fin. Finanz.	—	—
Finsider	1660	1660
La Centrale	15700	15750
Imprest.	—	3940 n
Mediobanca	46800	—
I.I. Italia	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Larac Emilio	26000	—
M. Crocetta	7400	7380
Montecatini	1280	1280
METALMECCANICI		
Ansaldo	—	500 —
Bastogi	482	490 —
Breda	351	350 50
Franchi Gregorini	695	697 —
Fiat	—	—
Franco Tosi	1578	1592 n
Magneti Marelli	1447	1400 n
Pirelli	15 60	15 60
Riv. Ilva	—	—
Safau	661 —	660 —
Siderurgica Elbana	—	—
Siderurgica Ital.	1671	1673
Stoppani Arenili	—	—
ELETTRICI		
Ed. Sicula	—	—
Elettr. Alta Italia	1395	1315
Elettr. Centro Sud	910 —	—
Elettr. Meridionali	—	3327 c
Elettr. Sicula	1730	1730
Elettr. Valdarno	1790	1790
Edison	1750	1744
Edison Volta	—	—
Terni	—	—
Unione Esercizi	—	—
ALIMENTARI		
Eridania	—	—
Generali Conserve	—	—
Lanerossi	—	—
Linifici Canapifici	221 —	—
Mont. Zuccheri	—	—
Saffa	—	—
Saffa Buitoni	—	—
Zucch. Antichi	—	—
Zucch. Eridania	—	—
Zucch. Romagna	—	—
Zucch. Sadam	—	—
Zucch. Sicilia	—	—
Zucch. Verc. Pad.	—	—
DIVERSI		
Acciaierie Terni	—	—
Acciaierie Vobarno	—	—
Cantieri Riuniti	—	4650
Cantieri Riuniti Adriat.	17400	17340
Cartiere Burgo	2250	2235 n
Cellina	3180	3180
Cementir	—	—
Cementi Ferro	1025 —	1045 n
Cinzano	—	—
Fabbr. Pirelli	1945	1946
Fabbr. Vetro	1140	1182
Gallarate	1950	1980
Gomma Pirelli	16400	16400
Grafica	4115	4100
Industrie Elettr.	3105	3095
Linoleum	2550	2530
Manifatt. Lane	2972	2950
Montecatini	757 —	752 —
Pirelli	241 —	242 —
IMMOBILIARI		
Immob. Firenze	9000	9000 n
Immob. Roma	—	3830 n
Immobil. Sicula	756 —	756 —
Unione	—	—

A TORINO — Il mercato conserva una certa cautela per l'incidenza della chiusura dei conti decadali; comunque, il fondo azionario risulta molto resistente. La offerta tipiche di fine liquidazione sono assorbite con facilità, attraverso oscillazioni modeste, e il mercato conclude attivo e in ripresa, a ridosso delle quotazioni di ieri.

Sostenute le Assicurazioni Generali e migliori le voci del gruppo Finsider. Irregolari le Montecatini e la Viscosa, che tuttavia presentano una lieve ripresa terminale.

Titoli di Stato ed obbligazioni migliori.

Deprimono Italiste e una fase di assestamento su prezzi stabili.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: Dollaro Usa 619,75; dollaro canad. 643,50; franco svizzero 143,78; corona danese 90,10; corona norvegese 119,90; corona slandese 154,82; franco belga 12,23; franco francese 126,85; sterlina G.B. 1744; marco germanico 148,42; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi: Sulle varie valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 1850-1950; marengo svizzero 4300-4400; sterlina carta unitaria 1730-1780; dollaro carta Usa 616-636; franco svizzero 143,50-144,50; fr. francese 124,50-128,50; oro fine 700-706; argento 19-19,50.

A MILANO — L'esordio della riunione di stamane appariva piuttosto calmo e cedente, specie sui valori più speculativi, per effetto dell'intonazione riflessiva assunta dalla Borsa di New York e delle ultime informazioni necessarie in vista della liquidazione decadale, stabilita per oggi.

In seguito, contribuivano a migliorare l'intonazione generale due fattori concernenti: da un lato, il rinvio a ottobre dell'emissione del Prestito nazionale; dall'altro lato, la ripresa vivissima di tutte le compagnie assicurative, in dipendenza del miglioramento dei dividendi già deliberati da talune Compagnie. Inoltre si determinava una certa tendenza a rientrare da parte della speculazione che era uscita sui livelli massimi delle scorse settimane.

Il comparto del reddito fisso presentava scambi regolari con prezzi stazionari.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 47.150; Bastogi 2550; Finsiderurgica 1667; Finmare 582; Fiesolee 8080; Gim 7360; Invest 3853; La Centrale 15.870; Sviluppo 2580; Ass. Generali 59.450; Fond. Incendio 12.950; Assicurat. Italiana 35.400; Ras 28.170.

Ferr. N. Ord. 5740.

Châtillon 8640; Cantieri 18.875; Olcese 1155; Cucirini C. C. 10.800; De Angeli 3850; Cascami Seta 10.600; Gavardo 5350; Lanific. Rossi 6250; Lanif. e Canap. 999; Rossari e Varzi 21.500; Botondi 26.000; Tosi 4650; Snia Viscosa 3570; Un. Manifatture 80.000.

Dalmine 1998; Ilva 637; Metalli 5585; M. Azuaia 7350; Montecatini 2950; Monteponi 1290; Siele 3780.

Bianchi 433; Fiat 1870; Nebiolo 1885.

Sade 1741; Cieli 3538; Dinamo 3180; Edison 3320; Bresciana 3312; Sarda 3395; Valdarno 3710; Emiliana 3511; Subalpina 3580; Magneti Marelli 1175; Ercole Marelli 660; Orobia 2386; Romana Elettr. 3809; Sesa 3340; Sip 1760; Meridelettrica 1745; Set 3715; Tecnomasio 2880; Teti A 3947; Teti B 3930; Terni 830; Unes 958; Vizzola 4455.

Dist. Italiane 4785; Eridania 4765; Romana Zucch. 532; Anic 2540; Italgas 1930; Liquigas 753; Mira Lanza 16.000; Pibigas 289.75; Rumianca 2115; Saffa 4105.

Aedes 4090; Beni Stabili 3885; Immobiliare 750; Risanamento 3685; Silos Genova 4490.

Cartiere Burgo 17.190; C.I.g.a. 3858; Eternit 4765; Italcementi 18.945; La Rinascente 316,75; Pirelli Sp.A. 4430; Pirelli e C. 3020; Mitel 4450; Edison Volta ord. 2480; Edison Volta pref. 2820.

Prezzi informativi: sterlina oro v. c. 5775-5825; sterlina oro n. c. 5825-5875; marengo 4375-4425; sterlina unitaria 1740-1790; dollaro carta 618,50-630,50; franco svizzero 143,50-144; franco francese 125,50-127,50; oro fine 702-706; argento 19-19,40.

Banconote (prezzi ufficiali):

Dollaro Usa 619,225; dollaro canadese 643,50; sterlina 1745,75; fr.co svizzero 143,85; franco francese 126; franco belga 12,24; fiorino olandese 164,85; marco germanico 148,39; scellino austriaco 23,9975; pesata spagnola 11; escudo portoghese 21,81; corona danese 90,375; corona svedese 119,39; corona norvegese 87,11; dinaro jugoslavo, taglio grosso 0,86; dinaro jugoslavo, taglio piccolo 0,86; lira egiziana, taglio grosso n. q.; lira egiziana, taglio piccolo 1185.

A GENOVA — Apertura calma e ripresa in chiusura. Guadagnano terreno le Terni, la Finsider e le Generali, che sono i tre titoli del giorno.

Alcuni prezzi: Centrale 15.100; Generali 59.625; Ras 28.550; Meridionali 2640; Alta Italia 18.500; Viscosa 3355; Finsider 667; Ilva 467; Fiat 1870.

A FIRENZE — Andamento irregolare e prevalentemente cedente per tutta la durata della riunione; solo al lieve un aumento di denaro su Centrale e Viscosa rivalsa le quotazioni dalle punte minime toccate.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 2652; Centrale 15 mila 725; Fondiaria Incendio 18.650; Fondiaria Vita 15.310; Viscosa 3378; Montecatini 3957; Magona 819; Fiat 1860; Valdarno 3695; Immobiliare 764.

Interamente sottoscritta la emissione I.M.I. 5%

Roma, mercoledì sera.

La sottoscrizione al pubblico di nominali lire 15 miliardi di obbligazioni Imi 5% della 31ª serie ha superato più volte l'ammontare offerto.

A seguito di tali prenotazioni, non stato ne è stata effettuata la chiusura mediante riparto.

Autorizzata la costruzione di una casa da gioco a Taormina

Palermo, mercoledì sera.

La Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana pubblica il decreto con il quale viene autorizzata la costruzione e la gestione di una casa da gioco a Taormina.

In motoscafo attraverso il Baltico

Un ufficiale sovietico fugge con l'amata

Era il comandante di un cacciatorpediniere, cui i superiori impedivano le nozze con una ragazza polacca di famiglia "borghese„ - Con la pistola ha costretto un marinaio a puntare da Gdynia in Svezia

Nostro servizio particolare

Stoccolma, mercoledì sera.

Il comandante di un cacciatorpediniere sovietico della flotta del Baltico ha disertato in mare ed assieme ad una bella ragazza polacca, sua fidanzata ed ha chiesto asilo politico al governo svedese.

Nella notte tra l'8 ed il 9 scorsi una pattuglia di marinai in servizio di polizia costiera nei pressi del porto svedese di Bredaestra, nell'isola di Oeland, ha intimato il fermo ad una lancia a motore sulla quale si trovavano tre persone. La lancia si è immediatamente fermata ed uno dei tre occupanti ha gridato in svedese: «Chiediamo asilo politico».

Portato il Comando del piccolo porto le tre persone sono risultate essere un capitano di corvetta della Marina Rossa, una ragazza di Gdynia (Polonia) ed un marinaio sovietico. Le autorità hanno rifiutato di rivelare i nomi dei tre fuggiaschi limitandosi a dire che l'ufficiale ha 33 anni, la giovane donna ne ha 22 e ventidue ne ha anche il marinaio.

Quest'ultimo, che ha dichiarato di essere iscritto all'organizzazione giovanile comunista sovietica, ha asserito: la autorità che non desidera essere considerato profugo e che vuole essere rinviato in patria.

«Il capitano ha ordinato di preparare la lancia ed io ho obbedito. Ignoravo quali fossero le intenzioni del comandante: credevo che volesse fare una passeggiata sentimentale in mare con la sua ragazza».

«Quando mi sono accorto che stavamo puntando verso la costa svedese era troppo tardi per far qualcosa. Quel traditore (e così dicendo il marinaio ha indicato il proprio comandante) mi ha tenuto a bada con la pistola, altrimenti l'avrei ucciso anche con le sole mani».

Il capitano di corvetta ha raccontato una storia degna di un romanzo d'amore fin de siècle.

Dall'estate del 1957 la sua unità era a Gdynia assieme ad altre navi della flotta sovietica del Baltico. Durante una festa in città il giovane ufficiale aveva conosciuto una bellissima ragazza polacca e se ne era innamorato; perfettamente ricambiato. Avendo inoltrato domanda di autorizzazione al matrimonio, il capitano di corvetta veniva invitato dall'ammiraglio a «lasciare perdere quella relazione», in quanto dalle informazioni assunte era risultato che la giovane apparteneva a «famiglia di borghesi inquinati di occidentalismo» e pertanto non era degna di sposare un ufficiale della flotta russa.

Per questo i due innamorati decisero di fuggire all'estero ed organizzarono il piano di fuga nei minuti particolari. Senonchè quattro giorni or sono il cacciatorpediniere comandato dal «profugo per amore» ricevette l'ordine del «pronti a muovere con preavviso di un'ora». Era quindi necessario fuggire senza perdere tempo.

Avvertita la fidanzata, l'ufficiale ordinò al nostromo di far preparare la lancia a motore. Fingendo di andare in breve gita nel porto di Gdynia l'ufficiale prese a bordo la ragazza e dovette tener con sè il marinaio per non suscitare sospetti.

La traversata dalla costa polacca all'isola svedese è durata dieci ore durante le quali i tre profughi, uno dei quali involontario, non ebbero nemmeno un sorso di acqua da bere e nemmeno da mangiare.

Ora l'ufficiale e la ragazza saranno portati a Stoccolma mentre il marinaio attenderà che una nave sovietica, dopo che sarà stata informata l'ambasciata russa in Svezia, vada a ritirare la lancia a motore ed a recuperarlo.

g. b.

Dal 12 al 14 giugno

Gronchi visiterà le province abruzzesi

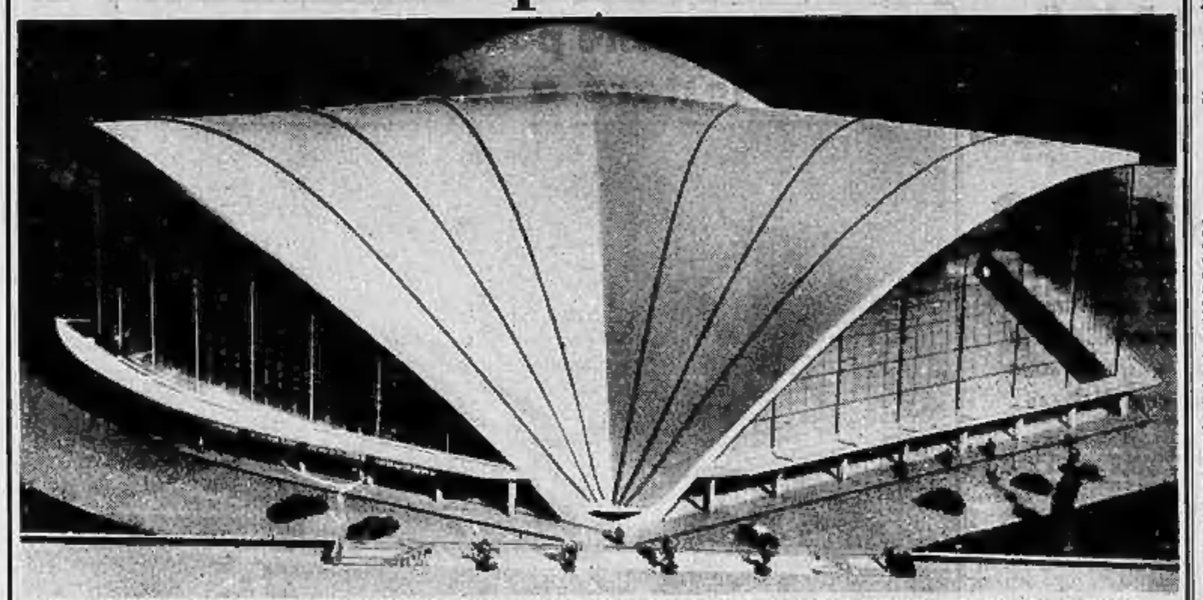
Roma, mercoledì sera.

Il Presidente della Repubblica sarà in forma ufficiale in Abruzzo dal 12 al 14 giugno. Giovanni Gronchi visiterà le provincie dell'Aquila, di Teramo, di Pescara e di Chieti.

L'intero viaggio attraverso l'Abruzzo, dell'Aquila a Sulmona, sarà compiuto in automobile.

CRONACA CITTADINA

Come sarà il palazzo del Samia



Il prospetto, su via Ventimiglia, del palazzo del Samia secondo una variante proposto al progetto degli architetti Annibale e Giorgio Rigotti

L'appalto-concorso indetto or sono quattro mesi da « Esame Esposizioni » per la costruzione del Palazzo del Samia è stato vinto dalla ditta Gaetano Guerriai di via Medail. La sua soluzione del progetto redatto dagli architetti Annibale e Giorgio Rigotti è stata ritenuta la più convincente sia dal punto di vista tecnico e strutturale che da quello del costo base, aggiratosi sul mezzo miliardo di lire.

Il palazzo consta di un grande salone circolare, sgombro di appoggi centrali, la cui volta a formella da ai lucernari che poggiano su altrettanti « piedritti » e sorreggono altri due dei lucernari rispondenti nella cupola centrale. Tutte le già pesante per l'inizio dei lavori che, secondo i calcoli, si dovrebbero concludere in una quindicina di mesi; mancano soltanto più la scelta definitiva del terreno (nell'area compresa fra corso Polonia e via Ventimiglia, presso il Museo dell'Automobile) ed il « via » della Amministrazione Civica.

La Commissione giudicatrice dell'appalto, presieduta dall'ing. De Rossi, ha preso in esame anche un'altra soluzione presentata dalla ditta Guerriai; tale soluzione, di cui la fotografia riproduce il bozzetto, è indubbiamente più ardita. La volta, composta di un solo settore sferico triangolare e praticabile all'interno, appoggia su tre « piedritti » e lascia completamente sgombra l'area del salone circolare che ha un diametro di 150 metri ed un'area di circa 14 mila metri quadrati. Per la sua struttura, la sua esplanata, l'eleganza e l'ardire della soluzione architettonica, la levità della curva copertura, il nitore e la schiettezza dei profili, la rigorosa funzionalità dell'interno, appoggiato

Il primo amore dell'on. Enzo Baraldi

E' vero: la mia carriera di giornalista e di uomo politico è stata tanto fortunata quanto è stata sfortunata la mia vita sentimentale, nel senso che io ho avuto molte avventure, qualche passione forse, ma vero amore nessuno; nessuna donna mi ha veramente amato e mi è stata fedele, e nessuna ne ho amata io... nessuna... eccetto...

Da quarant'anni e più forse non la rivedo, né forse più avevo pensato a lei; ed ecco che d'improvviso mi appare dinanzi viva e ridente Adriana, bocciolo di rosa appena dischiuso al sole dei suoi diciotto anni.

Ma già da molto tempo io la conoscevo, perché era compagna di scuola della mia luminosa sorella Renata fin dal primo corso delle scuole preparatorie alle normali; e il suo fratellino Rinaldo frequentava con mio fratello Aroldo le elementari, e poiché era zuccherello e svogliato quanto Aroldo era studioso ed attento, si faceva ogni anno bocciare, e io gli davo lezione fin da quando ero studente di liceo, per rimetterlo in carreggiata in ottobre.

Il padre di Adriana — ma tutti la chiamavano Dina — portava un grande nome: Goffredo Aldovrandi, ma non era ricco, non esercitava alcuna professione, né aveva altro diploma oltre i moltissimi che attestavano le sue vittorie nelle gare di tiro al piccione e al passero, e trascurava perfino le poche terre che ancora egli possedeva intorno a villa Aldovrandi, che gli permettevano una modesta agiatezza. Non aveva boria nobilesca, ma teneva molto al suo nome, e perciò mai si sarebbe consentito atti o discorsi che lo facessero decadere.

Sua sorella Griselda aveva sposato il ricchissimo e nobilissimo marchese Riccardo Bentivoglio, capo di una prosperosa società industriale e presidente dell'aristocratico Circolo degli Scacchi, di cui sua moglie nelle serate di gala faceva gli onori di casa.

Or dunque la marchesa Griselda che non aveva figli e che più non avrebbe potuto amare la figlia di suo fratello se fosse stata sua figlia, venne da sua cognata e le disse:

— Non questo, ma l'ultimo venerdì di carnevale il circolo dà la sua grande festa; e perché lo stesso giorno la nostra Dina compie i diciotto anni, ho pensato di cogliere l'occasione per presentarla in società, se tu sei contenta. E siccome io sono sua zia e anche sua madrina, e ci tengo a far bella figura, spero che mi permetterai di farla vestire a modo mio dalla mia sarta.

Quando mia sorella Renata, che mai conobbe invidia, lo seppe, si fece rossa di gioia esclamando:

— Chi sa come starai bene! Che cosa pagherei per vederti vestita per il ballo. Ma come mi dispiace che non sia possibile!

— Ma sì che è possibile. Basta che quella sera, verso le dieci, tu venga a casa mia.

— A quell'ora mia madre non mi permetterebbe di andar sola per la città.

— Fatti accompagnare da tuo fratello.

Con affettuosa malizia Renata sorrise:

— Da Aroldo?

Dina si fece tutta rossa e rispose:

— Forse come cavaliere andrebbe meglio Enzo.

Io fui ben lieto di accompagnarla.

Ci aprì la porta una domestica innamorata della padroncina, e facendoci entrare nella vasta sala quadrata dalle cui pareti pendevano foschi ritratti di antenati e grandi alberi genealogici, ci disse:

— La signorina è quasi pronta, vogliano aspettare in salotto.

Ma Renata impaziente volle veder subito la sua amica, e la raggiunse nella camera là in fondo dove la sarta dava l'ultimo tocco alla *toilette* di Adriana.

Io rimasi ritto sulla soglia del grande salotto tutto divani e vaste poltrone di velluto verde.

Mi giunsero di là in fondo le esclamazioni ammirative di mia sorella e poi la sua protesta:

— Ah no! Prima di metterti il mantello lasciati vedere da Enzo.

Dina apparve sulla soglia della sua camera e mi sembrò più alta e slanciata, nude le braccia, castamente scollata, modellata dal lungo abito bianco squisitamente semplice, bella come talvolta l'avevo vista in sogno: si avvicinò a rapidi passi leggeri e, quando mi fu dinanzi, strisciò senza flettere il busto una lunga riverenza, e disse:

— Contento il signore?

Risposi:

— Se tu avessi le ali, saresti un angelo.

Ma contento no, non ero: avevo anzi in cuore un rodimento che mi precisò sempre più acre. E già ritornando a casa mia a fianco di Renata, pensavo confusamente: «Ballerà fino all'alba; tutti se la contenderanno; gente spiritosa ed elegante: si divertirà molto; e non si ricorderà nemmeno che noi siamo al mondo. E chi sa che uno dei ballerini di questa notte non diventi domani il suo fidanzato».

E mi parve di essere perfino in collera con lei. Non dissi nulla a Renata; ma credo che mia sorella capisse, e forse lo confidò a Dina quando la rivide a scuola la mattina del lunedì.

Nel tardo pomeriggio di quello stesso lunedì io andai a casa Aldovrandi per la mia solita lezione a Rinaldo; aprendomi la porta, la domestica mi disse:

— Il signorino non è ancora ritornato; ma c'è la signorina. Venga.

Mi precedette attraverso il vasto salotto e mi fece entrare nella stanza che oggi si direbbe di soggiorno. Dina sedeva al tavolinetto da lavoro accanto una finestra; mi venne incontro, e mi domandò:

— Hai qualche cosa di traverso? Non sei per caso in collera con me?

— Oh no! — le risposi goffamente. — Anzi sono contento che venerdì notte ti sia divertita ben bene.

— E' vero: mi sono divertita. Ma non credere che vi abbia dimenticati; anzi quando un cavaliere veniva a prendermi, pensavo: «Peccato che tu non sia Enzo!». E così, se ce ne fosse stato bisogno, avrei capito meglio il bene che ti voglio. E te lo dico perché so che anche tu ne vuoi a me.

— Tanto che, se tu volessi bene a un altro, mi scoppierebbe il cuore.

Aveva più di vent'anni, ma era così fanciullo che non osai neppure baciarla; le domandai:

— Lo diciamo al tuo papà e alla tua mamma che ci siamo accorti di volerci bene?

Mi rispose:

— La mamma se ne è accorta prima di noi, ed è contenta perché su che più della ricchezza e nobiltà conta la felicità, ed è sicura, come lo sono io, che con te sarò felicissima. Ma al papà per ora è bene non dir nulla: brontolerebbe anche se gli dicessi che sposo come la zia Griselda un Bentivoglio; non può essere contento, povero papà, che sua figlia sia fidanzata a uno studente. Aspettiamo almeno che tu sia laureato.

Difatti io ero allora studente del terzo corso di legge, e avevo scelto già da tre anni la facoltà di giurisprudenza invece che quella di lettere, perché pensavo che gli studi di diritto meglio potessero prepararmi alla carriera del giornalismo che rappresentava la mia ardentissima aspirazione fin dalla mia prima età.

Questa passione mi aveva spinto a cercare l'amicizia di un giovane redattore del grande e diffusissimo giornale della mia città: questi mi aveva presentato al capo cronista che mi aveva preso in simpatia e mi aveva affidato qualche servizio; prima di laurearmi, sia pure come collaboratore avventizio e per la porticina dell'orto, ero entrato nel giornalismo.

Quando venne l'estate, e gli Aldovrandi si trasferirono in villa, Dina assillava la mamma, mendicava che mi invitasse a passare almeno una settimana all'Aldovranda. La mamma finì col dirle:

— Per non far brontolare troppo il papà aspettiamo che vada a caccia in Sardegna nella riserva di zio Riccardo.

E quando Goffredo Aldovrandi partì, io fui invitato.

Credo che da cinquant'anni o quasi io non sia ritornato all'Aldovranda neppure con la immaginazione; ed ecco che in questo momento lo vedo, vedo, vedo, come se ci fossi: anzi ci sono.

* *

La luna piccola, di limpidissimo cristallo pende sul tetto dell'Aldovranda così acuta e dritta che getta appena una sottile striscia d'ombra a piè della casa dove io siedo, ma inonda dinanzi a me l'aia mattonata e, di là dell'aia, le fronde argentee degli alberi.

Dalla finestra della sala da pranzo, aperta accanto a me, mi giunge il canto del pianoforte: è Dina che suona un preludio di *Chopin*; suona bene, e la musica fonde il suo incanto all'incanto lunare; tuttavia anelo che Dina finisca di suonare per venirmi accanto.

Certo sta attendo per venire che la mamma smetta di muoversi per casa.

Mi affaccio alla porta, domanda premurosa:

— Dove sei, Enzo?

— Vieni.

Mi siedo accanto, sulla sedia che mamma preparata per lei, sussurra:

— Suonavo il Preludio della felicità.

— E già felicità essere accanto a te.

— Lo sarebbe, se tu non dovessi partire domani.

— Io me ne consolerò pensando al giorno in cui ci ritroveremo.

— Ma io non vorrei mai staccarmi da te: vorrei entrare tutta dentro di te, che il tuo sangue scorresse nelle mie vene, e il mio nelle tue, e giungere al tuo cuore diventato il mio cuore.

Già era ebbra del fulgore lunare che inondava il mondo intorno a noi, lasciandoci nella striscia d'ombra della casa. Premè sempre più forte la sua spalla alla mia; insensibilmente, quasi senza sollevarsi, scivolò a sedere sulle mie ginocchia, mi cinse il collo colle braccia, appoggiando la tempia al mio petto, e io la guancia alla sua guancia. E così rimanemmo castamente avvinti, né ci fu più bisogno di parlare.

Ma dall'interno della sala da pranzo la mamma di Adriana si accostò alla finestra aperta e disse senza affacciarsi:

— Ragazzi, c'è troppa luna: ubbriaca, e poi dà l'insonnia. Rientrate.

Rientrammo: la signora Clelia sedette a capo della tavola e riprese ad agucchiare; e noi sedemmo vicini vicini sul lato più lungo della stessa tavola. Parlare a voce intelleggibile non era possibile il dinanzi alla mamma; ma sarebbe stato anche più sconveniente parlare a voce così bassa che ella non udisse.

Dina si alzò, tornò a sedere con un quaderno e una matita in mano. Prese a scrivere ciò che avrebbe voluto dire: io leggevo le sue parole a mano a mano che le scriveva, poi ella mi dava il lapis e io scrivevo le risposte.

E quel nostro dialogo scritto si faceva sempre più appassionato; ella parve esitare, poi quasi d'impeto scrisse:

— Sarai contento se questa notte venissi da te?

Mi sentii come avvolgere da una vampata. Scrissi:

— Se tu venissi, non ci sarebbe al mondo uomo felice come me...

E d'un tratto l'arteria della gola cessò di battere violenta, tutto si fece limpido dentro di me, e senza pensare affatto che mi imponessi una eroica rinuncia, e neppure che obbedissi al dovere di non tradire la fiducia e l'ospitalità della mamma di Dina, e neppure al dovere anche più alto di non contaminare l'appassionato candore di Dina, ma con la schietta spontaneità illuminata dal senso religioso dell'amore, scrissi di seguito:

«Ma non ti vorrei tutto il bene che ti voglio, se non ti dicessi: no, amore mio grande, non venire».

Forse lei ne fu un poco turbata, ma scrisse:

«Hai ragione, e ti ringrazio di volermi bene più che io non ne voglia a me stessa, ma quanto ne voglio a te. Verrò per restarci sempre quando sarò la tua sposa».

E mia sposa non fu mai. Perché?

* *

Appena laureato, per compiacere Dina e sua madre, ma quasi a controgenio, entrai nello studio di un famoso avvocato come *praticante*: feci la spola tra lo studio e le cancellerie, coi piedi *comparse*, qualcuna ne scrissi io stesso; ma prima di laurearmi io avevo salito di qualche gradino la scala della redazione, sostituendo di quando in quando il resocontista del turismo e quello teatrale, poi fui addirittura nominato vice-redattore giudiziario. Il direttore mi prese a ben volere, la sua simpatia, o meglio la sua considerazione crebbe tanto che, quando, due anni dopo, fu chiamato a dirigere un grande giornale romano, mi invitò a seguirlo come segretario di redazione. E così entravo trionfalmente nel giornalismo, abbandonando risolutamente lo studio del mio avvocato.

Ma, il padre di Adriana, al quale già si era osato parlare di fidanzamento, montò in furia. Ora tutto è mutato; ma cinquant'anni fa giornalista come attore comico per la gente benpensante era sinonimo di spostato, di randagio, d'irregolare, che non essendo riuscito a crearsi un onorevole posto nel mondo, si è buttato a vivere di espedienti, e a servire prezzolato un padrone purchessia. E dare sua figlia in sposa a un giornalista pareva a Goffredo Aldovrandi peggio che decadere, condannarsi e condannarla al disonore.

Giunse a dirle:

«Quel Baraldi non è il marito che potrei desiderare per te, ma mi sarei rassegnato a lasciartelo sposare se fosse diventato un avvocato, un magistrato, magari un professore. Rinunci al suo spregevole mestiere, e si vedrà. Si vedrà anche se ti vuole veramente bene».

Batti e ribatti, riuscì perfino a persuadere sua figlia che, se io non avessi rinunciato al giornalismo, avrei dato sicurissima prova che non l'amavo.

Lei me lo ripeté; finì con lo scrivermi: «Se tu ti ostini nel tuo proposito, e rifiuti di eliminare l'unico ostacolo al nostro matrimonio, dovrei considerare se sia saggio e onesto da parte mia ferire a morte mio padre, sposando un uomo che sma la sua professione più di me».

Io me ne adontai, non perché amassi il giornalismo più di lei, ma perché lei poneva un patto, ragionevole o no, tra sé e me. E un patto che non fosse il patto del reciproco amore mi pareva veramente prova del suo tepido amore.

Le risposi duramente; il solco che si era andato scavando tra noi si fece più largo e profondo, diventò un crepaccio invalicabile; e il nostro fidanzamento fu rotto prima che diventasse ufficiale.

Io molto ne soffrii e a lungo; pensavo: «Sono stato un perfetto stupido: se quella notte, l'avessi lasciata venire, suo padre sarebbe stato costretto a farmela sposare».

Anche dopo qualche anno, me lo ripetevo; ma cominciai a pensare: «Sì, e poi? La mia vita sarebbe stata ben diversa; forse anche più felice... ma non è certo».

Più tardi ancora mi dissi:

«Eh, no! La necessità di sposarla subito e di guadagnare senza indugio mi avrebbe costretto a lasciare anche l'avvocatura per diventare, chi sa? professore, magistrato, un modestissimo impiegato, e forse avrei finito col serbarle rancore di essere stato costretto a rinunciare per lei alla vera vita a cui mi chiamava la mia vocazione.

Non sarei rapidamente passato dalla segreteria alla vera redazione, poi dalla colonna di spalla all'elzeviro, dall'elzeviro all'articolo di fondo; non sarei diventato la voce del mio partito, e più tardi il suo esponente politico, e tanto meno deputato, poi sottosegretario di Stato in vari dicasteri, poi per breve tempo ministro. E se ho dovuto lasciare il Governo, non è detto che non ci ritorni domani. Dunque Dio sia ringraziato, se *quella notte* non l'ho lasciata venire; e sia ringraziata lei pure di non essere venuta».

Ma ora ripenso a quella sera con un altro animo, con un senso di pensosa sì, ma fresca dolcezza che...

* *

Vedo: vedo.

La signora Clelia ripassa la biancheria seduta sotto la lampada alla tavola da pranzo: Dina mi è vicina vicina, vedo la sua piccola mano scrivere sul quaderno:

«Se questa notte, venissi da te saresti contento?».

Dunque mi ha molto amato; e se lei non mi avesse amato, in tutta la mia vita nessuna donna mai mi avrebbe amato.

Ora io scrivo:

«Se tu venissi, nessuno sarebbe felice come me». E poi senza esitare, senza pensare che questo è il mio dovere, neppure il dovere di non contaminare l'innocenza della fanciulla che mi ama e che io amo, ma per un istinto direi morale che sovrasta l'istinto primigenio della specie, io scrivo di seguito: «... ma non ti amerei come ti amo se non ti dicessi...».

E mi pare che quel candore di giovinezza diffonda una freschezza spirituale su tutta la mia vita, e la riscatti. E chi sa che, per questo, Qualcuno non mi usi indulgenza per ciò che di meno bello, forse di torbido nella mia vita ci fu poi.

E sono meno scontento di me.

Virgilio Brocchi

L'UMORISTA DICE LA SUA

Continuiamo a giocare magari fino a novant'anni

Bisogna salire sul terrazzo di un grattacielo, appoggiarsi al parapetto e guardare in giù.

Che stupendo giocattolo è la città, così, vista dall'alto! Una grande piazza e delle strade, e continua e continua di piccole automobili colorate che corrono, si fermano, riprendono la corsa, svoltano, si intrecciano, si sorpassano.

Automobili piccolissime, che sembrano proprio giocattoli mossi dalla corrente elettrica. C'è una presa di corrente, proprio qui sotto il parapetto, e dentro la presa una spina, porta la corrente a una lampada da tavolo. Oppure la porta giù a dare energia a quell'immenso giocattolo pieno di automobili in movimento!

Ho l'impressione che a staccare questa spina, tutto si debba fermare improvvisamente, come quando tolgo la corrente al trenino elettrico che corre fra finte montagne, entra in una galleria di cartone, e va a fermarsi davanti alla stazione deserta, sotto la lampadina rossa del semaforo.

E' meglio non staccare la spina, e lasciare che tutto corra come corre. Se staccassi la spina e se tutto si fermasse per un istante, l'ingegnere arriverebbe in ritardo al cantiere, l'avvocato arriverebbe tardi in Tribunale, il medico arriverebbe tardi al capezzale dell'ammalato.

E allora è meglio lasciare che tutto corra come corre e stare a guardare.

Magari pensare di potere, allungando un braccio, prendere quell'automobilina azzurra con due dita, sollevarla vicinissima per guardarne come è fatta di sotto. Le ruote continuerebbero a girare, e il proprietario si metterebbe a urlare parolacce, certamente. Magari mi morsicherebbe un dito, per costringermi a lasciare la presa. Un marzettino da poco, non più della puntura di una spilla.

Oppure penso che con una mano potrei chiudere l'imbocco di quella strada, stringere tutte le automobili e fermarsi, lasciare che tutta la strada si affolli di automobili. Lasciare che tutti clacsonino vanamente all'ingorgata per un poco, poi levare la mano, dare la via libera al fiume delle macchine nei due sensi.

Bellissimo.

Un enorme giocattolo che non finirei mai di guardare, come non si finirebbe mai di guardare quei trenini che corrono fra le finte montagne.

A noi piace giocare. Ci è sempre piaciuto e ci piacerà sempre.

Abbiamo cominciato da ragazzini, da giovanissimi. Anzi, appena abbiamo visto le luci ci siamo messi a giocare. Con tutto quello che ci capitava fra le mani. Poi più grandicelli, con la palla, il cerchio, il trenino, ma tutte le cose erano buone per giocare: il coperchio di una scatola, un pezzo di legno, un foglio di giornale.

Abbiamo fatto le barchette di carta, gli aeroplanini, i cervi volanti. Poi siamo passati a giocattoli più importanti, perché ogni età ha il suo tipo di giocattolo più adatto.

Dai monopattini alle biciclette a tre ruote, poi a due ruote soltanto, poi alle motociclette, alle automobili, agli aerei.

Giochiamo sempre.

Diciamo: la scienza, il progresso, la civiltà, la macchina. Tutte balle.

E' perché giochiamo. Da quando abbiamo aperto gli occhi non abbiamo mai smesso di giocare.

Anche quando hanno inventato la macchina a vapore. Poi il motore a scoppio, poi quello a reazione.

Tutto per giocare. Anche gli ingegneri che costruiscono i ponti, le strade, fanno le gallerie, innalzano i grattacieli.

E' un po' come quando da ragazzi mettiamo insieme i vari pezzi del meccano.

Le centrali elettriche, con tutti quei tubi che corrono giù per la montagna, le dighe, i laghi artificiali, le condotte forzate.

Basta guardare tutto un po' da lontano e tutto sembra giocattolo. Tutto è giocattolo.

Anche a cinquant'anni, a sessant'anni, abbiamo sempre i calzoni corti, in fondo.

Il celebre chimico va nel suo laboratorio a giocare con la massima serietà, con le provette, i termometri, i contagocce, i microscopi, misura, pesa, analizza, mescola, filtra, calcola, scrive formule, lucento una nuova sostanza. Un esplosivo che fa un «bum!» diverso degli altri, magari, o una vernice che resiste alle intemperie.

Gli ingegneri studiano motori più potenti per fare giocattoli più veloci, saranno aerodinamiche per vincere la resistenza dell'aria. Ci divertiamo a far correre aerei, a far restare sospesi nell'aria gli elicotteri. Ad attraversare il Polo Nord sotto la crosta di ghiaccio, ad andare in fondo al mare con la batisfera.

E giocattoli sempre più difficili e complicati, macchine di tutte le forme, più bizzarre, stracariche di congegni.

Adesso mandiamo satelliti intorno alla Terra, razzi nello spazio verso la Luna.

Balzeranno al lavoro, alla ricerca di nuove invenzioni e scoperte per vincere la forza di gravità, per dirigere un razzo verso un certo punto dello spazio. Saranno seriissimi, magari con la barba. Ma ancora coi calzoni corti, in fondo.

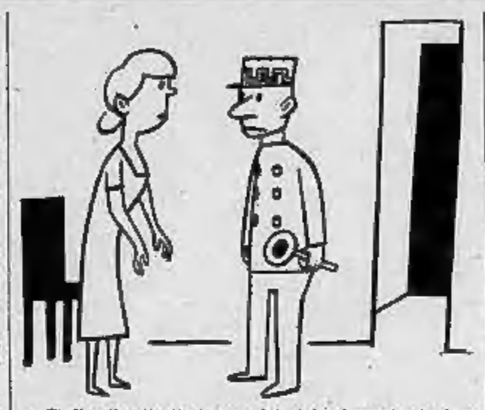
Tutti occupati a giocare con giocattoli enormi, felici quando il giocattolo obbedisce docile ai comandi, delusi e scoraggiati quando il giocattolo scoppia nell'aria e si rompe.

E le donne guardano quello che gli uomini fanno e scuotono la testa con aria di compassione.

— Non la smettono mai di giocare! — dicono — anche quando sono vecchi e pieni di acciacchi, eccoli lì che si divertono a far correre macchine, a costruire grattacieli, o a cambiare il corso dei fiumi. E magari hanno il coraggio di uscire di casa con uno strappo nei pantaloni, e senza un bottone della giacca, o con una bella macchia di caffè sul risvolto. Ma quand'è che finiranno per mettersi giudizio?

Mai.

Carlo Manzoni



— Ti diverti tutto il giorno coi tuoi treni, mentre io devo stare in casa a spolverare dalla mattina alla sera!

— Adesso smettila di inventare i razzi e vieni a casa ad aggiustare il rubinetto del bagno!

RICONCILIATASI CON IL MARITO VIC DAMONE

La Pierangeli non avrà bisogno di contrarre un nuovo matrimonio

Il divorzio concesso alla coppia in dicembre sarebbe diventato esecutivo solo tra qualche mese - Sarà sufficiente chiederne la revoca - Sorpresa a Londra per la decisione dei due attori che si riuniranno in America fra tre settimane

Dal nostro inviato indipendente

Londra, mercoledì sera.

Anna Maria Pierangeli e Vic Damone si sono rappacificati e da ieri si considerano di nuovo moglie e marito. Questa inattesa conciliazione non dovrà essere consacrata con un secondo matrimonio perché il divorzio concesso in dicembre alla nostra attrice da un tribunale californiano sarebbe divenuto esecutivo solo in ottobre o l'irrequieta coppia non ha che da chiederne la revoca per ritrovarsi nuovamente e regolarmente sposata.

La decisione dei due artisti ha colto tutti di sorpresa, anche gli amici più intimi. Quando giunse a Londra, alla fine di aprile, col figlio Perry, di 3 anni, la Pierangeli disse che il suo distacco dal cantante italo-americano Vic Damone era definitivo e descrisse il marito come un uomo geloso e persino violento. Ancora tre settimane fa, a Las Palmas, ove era impegnata nella lavorazione di un film, l'attrice dichiarò di non essere mai stata così serena come dopo il divorzio.

La rottura pareva inasprita dalla vertenza sorta quando la Pierangeli portò in Europa il piccolo Perry. Ella affermò che il marito sapeva di questa partenza, ma Vic Damone accusò invece la moglie di averne rapito il bambino e fece emettere contro di lei un mandato di arresto. La accuse e le iniziative legali del marito sconvolsero la Pierangeli e fino a una settimana fa ancora non si sapeva quale sarebbe stata la sorte dell'attrice quando fosse tornata a Hollywood. Prima di partire per Londra il cantante ritirò invece la denuncia contro la moglie, ma nessuno ravvisò in tale gesto il primo segno di un'imminente riconciliazione.

Anna Maria Pierangeli ha sorpreso tutti con la sua decisione

Damone giunse in Inghilterra qualche giorno fa e disse di essere venuto lì solo scopo di vedere il figlio. Tutti gli credettero e, invece, ieri sera si è avuto il sorprendente annuncio. L'attrice ha dichiarato alla stampa: «Abbiamo vagliato e risolto tutti i problemi che ci dividevano e la pace è tornata a regnare fra noi. Siamo ora felici, soprattutto per Perry, il quale è addirittura giubilante». Damone ha aggiunto: «Quando due persone si amano, non vi è nulla che possa dividerle».

Festeggiata la riconciliazione, il cantante tornerà sabato o domenica in America, ove la Pierangeli lo raggiungerà fra tre settimane, terminate le riprese del suo film. La nostra attrice non resterà però a lungo in California. Ella dovrebbe recarsi a Roma per un film con De Sica e l'attore inglese Dirk Bogarde, poi tornerà forse a Londra per un'altra pellicola.

La stampa inglese fa ai giovani sposi i suoi migliori auguri, ma sembra avere dubbi sulla solidità e perpetuità dell'accordo. Dal giorno delle loro nozze, nel 1954, la Pierangeli e Vic Damone si sono lasciati e riuniti non poche volte e lo scorso anno si divisero in maggio, si riabbracciarono in giugno e divorziarono in dicembre. Solo il tempo ci saprà dire dunque se questa è un'ennesima tregua o una pace di lunga durata.

Mario Ciriello

S'è concluso il soggiorno di Chaplin a Venezia

Venezia, mercoledì sera.

Dopo una permanenza di quattro giorni, Charlie Chaplin ha lasciato Venezia. Con la moglie Oona O'Neil, egli ha raggiunto in motoscafo la stazione, di dove è partito con il rapido per Milano per far ritorno nella sua villa in Svizzera.

SPETTACOLI IN 8ª PAGINA

Gli Astri: Luna in Leone congiunta a Urano e sestile a Urano. Vi sarà qualche momento critico. Siate cauti e prudenti per non trovarvi impigliati in situazioni difficili. La rete si allargherà e richiederà di cadervi. Avvenimenti insoliti. Tipi: Ariete, Bilancia e Toro.

Ariete: nuove amicizie interessanti o utili. Continuate lo sforzo per l'ammodernamento della vostra attività. Si spalancheranno per breve tempo delle porte, sappiate approfittare di tale occasione. Tuttavia per entrare dovrete scattare come uno scoiattolo, altrimenti sarete sgambettati da altre persone più scattanti.

Bilancia: ci vorrà l'intervento di un ambasciatore per placare ed appianare certe difficoltà in famiglia. Lentezza in tutte le cose. Scolorirà la vostra aspirazione che saranno accettati e vi faranno trovare una via di uscita.

Toro: in amore troverete chi vi capisce. Un incontro interessante sembra apportare soddisfazioni do-

vertiamo a far correre aerei, a far restare sospesi nell'aria gli elicotteri. Ad attraversare il Polo Nord sotto la crosta di ghiaccio, ad andare in fondo al mare con la batisfera.

E giocattoli sempre più difficili e complicati, macchine di tutte le forme, più bizzarre, stracariche di congegni.

Adesso mandiamo satelliti intorno alla Terra, razzi nello spazio verso la Luna.

Balzeranno al lavoro, alla ricerca di nuove invenzioni e scoperte per vincere la forza di gravità, per dirigere un razzo verso un certo punto dello spazio. Saranno seriissimi, magari con la barba. Ma ancora coi calzoni corti, in fondo.

Tutti occupati a giocare con giocattoli enormi, felici quando il giocattolo obbedisce docile ai comandi, delusi e scoraggiati quando il giocattolo scoppia nell'aria e si rompe.

E le donne guardano quello che gli uomini fanno e scuotono la testa con aria di compassione.

— Non la smettono mai di giocare! — dicono — anche quando sono vecchi e pieni di acciacchi, eccoli lì che si divertono a far correre macchine, a costruire grattacieli, o a cambiare il corso dei fiumi. E magari hanno il coraggio di uscire di casa con uno strappo nei pantaloni, e senza un bottone della giacca, o con una bella macchia di caffè sul risvolto. Ma quand'è che finiranno per mettersi giudizio?

Mai.

Carlo Manzoni

Gli Astri: Luna in Leone congiunta a Urano e sestile a Urano. Vi sarà qualche momento critico. Siate cauti e prudenti per non trovarvi impigliati in situazioni difficili. La rete si allargherà e richiederà di cadervi. Avvenimenti insoliti. Tipi: Ariete, Bilancia e Toro.

Ariete: nuove amicizie interessanti o utili. Continuate lo sforzo per l'ammodernamento della vostra attività. Si spalancheranno per breve tempo delle porte, sappiate approfittare di tale occasione. Tuttavia per entrare dovrete scattare come uno scoiattolo, altrimenti sarete sgambettati da altre persone più scattanti.

Bilancia: ci vorrà l'intervento di un ambasciatore per placare ed appianare certe difficoltà in famiglia. Lentezza in tutte le cose. Scolorirà la vostra aspirazione che saranno accettati e vi faranno trovare una via di uscita.

Toro: in amore troverete chi vi capisce. Un incontro interessante sembra apportare soddisfazioni do-

vertiamo a far correre aerei, a far restare sospesi nell'aria gli elicotteri. Ad attraversare il Polo Nord sotto la crosta di ghiaccio, ad andare in fondo al mare con la batisfera.

E giocattoli sempre più difficili e complicati, macchine di tutte le forme, più bizzarre, stracariche di congegni.

Adesso mandiamo satelliti intorno alla Terra, razzi nello spazio verso la Luna.

Balzeranno al lavoro, alla ricerca di nuove invenzioni e scoperte per vincere la forza di gravità, per dirigere un razzo verso un certo punto dello spazio. Saranno seriissimi, magari con la barba. Ma ancora coi calzoni corti, in fondo.

Tutti occupati a giocare con giocattoli enormi, felici quando il giocattolo obbedisce docile ai comandi, delusi e scoraggiati quando il giocattolo scoppia nell'aria e si rompe.

E le donne guardano quello che gli uomini fanno e scuotono la testa con aria di compassione.

— Non la smettono mai di giocare! — dicono — anche quando sono vecchi e pieni di acciacchi, eccoli lì che si divertono a far correre macchine, a costruire grattacieli, o a cambiare il corso dei fiumi. E magari hanno il coraggio di uscire di casa con uno strappo nei pantaloni, e senza un bottone della giacca, o con una bella macchia di caffè sul risvolto. Ma quand'è che finiranno per mettersi giudizio?

Mai.

Carlo Manzoni

Le abitudini prese da piccoli durano tutta la vita. Abituate i vostri ragazzi ad avere ciascuno un libretto di risparmio

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

SEDE CENTRALE
TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 31

DIPENDENZE DI TORINO

N. 1: piazza Madama Cristina 7 - N. 2: piazza della Repubblica 4 - N. 3: via M. Pescatore 5 ang. via Vanchiglia - N. 4: piazza Statuto 4 - N. 5: corso Re Umberto 66 - N. 6: via Cesana 82 - N. 7: via Nizza 168 - N. 8: via Marchese Visconti 2 ang. largo Stradella - N. 9: corso Belgio 18 angolo via Andorno - N. 10: corso Francia 211 - N. 11: corso Giulio Cesare 116 - N. 12: via M. Chaia Lascaris 1 - N. 13: corso Orbassano 53 - N. 14: via Nizza 378 - N. 15: via Sacchi 18 - N. 16: corso Giovanni Agnelli 104 - N. 17: corso Moncalieri 264 - N. 18: via Nizza 12 A - N. 19: piazza P. Villari 8

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

C. R. 17-6-1959 O.S.P.I. - Torino

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque ente della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via d. Tommaso 22) per proclama o voglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/20215, Torino. Esse risulta dal prodotto del numero delle parole (cifre comprese) per la tariffa della Rubrica scelta all'importo così ottenuto deve essere aggiunta la tassa di pubblicità del 7 %, globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insistere alle condizioni generali che sono pubblicate nelle le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nella STAMPA SERA e di più a STAMPA SERA e Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di schizzi di disegno o frasi cifrate anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (di solita sede); compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione annunciata dev'essere aggiunto il costo della casella in lire 130 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che ben possono scegliere il retro dietro adeguate delle ricevuta del bollettino.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere libriate per Posta e sono respinte se sconosciute o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 a parola

ACQUISTIAMO cornelle elettriche a forche perfettamente Diesel ottimo stato pagamento contanti. Scrivere casella 5702, SPI, Torino. 60329

ALBATRICE HWE mandrino 110, alesatrice FBR mandrino 80, fresa, trasportatori, pialletti, macchinari diversi cause nuovi vendesi. Santoro, Asti, via Arò 44

ANNICCACCIONE. Trapani [illegible] smerigliatrici pecore misura parmenti. Tabacchi, Valperga 1. [illegible]

CERCASI cubi ferro saldati spessore mm. 2 diametri cm. 18-20 lunghezza 2,60-3,20. Scrivere casella 27 P. SPI, Genova. 3365

LAMIERE abbiamo nere e zincate, lamierini speciali piani a 200 mm., tagli su misura. Via Parma 1, tel. 280-662.

MOLINO quattro laminatoi, due pulitrici, vicinanze Bra, affittasi. Dott. Armando, Carlo Alberto 40. 65425

[illegible] cm lunghezza, [illegible] sbarra CV 75 cm. interno. Adatto anche altra industria. Scrivere casella 2005, SPI, Torino. 58197

PER [illegible] articoli artigianato ogni tipo, cerchi cerca organizzazione esperta, acquisto in proprio. Bellagione a casella 113 A, SPI, Milano. 6348

RISERVA cerca acquistarci quota. Scrivere a [illegible] casella 1462 P, Sig. Genova. [illegible]

STAMPERIA specializzata [illegible] Como, affiderebbe a fabbricante cravatte, bretelle, stabilimento, attrezzatura, materiali legno, reparto autonomo con n. 3 tavoli stampa. Telefonare 31-443, Como.

VENDO caldaia termosifone come nuova marca Chappee cinque mt. elementi più accessori. Tratt. 389-030.

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ABITO confezione su misura eccezionalissima L. 8500 propongo sartoria « Alfredo », Corso 6 svoltando via Garibaldi. Telefono 553-814. 59577

ASCENSORI modellista completa artigiani reparto riformato ingegni manutenzioni precisi modici. Telefonare [illegible]

BIGIOTTERIE offresi lavori privati privati mitt. Telefonare 234-184 ore pasti.

FOTOCOPIE documenti ingrandimenti, riduzioni mappe disegni. Ellegraf, telefono 45-250, C. Ferrara 14. 58878

MOBILI, alcuni in stile, Causa liberazione locale affittasi o vendesi cessione commerciale mobilifici: Fetmaria Esposizione Mobili, via Principe Amedeo 33 O, corso Regina Margherita 97, via Giuseppe Verdi 36 e [illegible] vendita grandi banchi assortito di tutto il [illegible] mercato inobili, senza impegno visitarci, occasione favorevolissima per sposi, privati, commercianti. Cessiamo anche totale; garanzia assoluta, vasto assortimento, prezzi ribassatissimi, solidità, accuratezza consegne vi consigliamo non compierla altrove senza prima visitarci.

OCCHIALI prodigiosi « Faciali » rivoluzionari conservatori vista, servizio postale. San Massimo 42. 15373

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 100 p. p.

A azienda artigiana, urge finanziamento due milioni interno singolarità, forte interesse, serietà garantita. Telef. 22-666 ore 12.14-16.30. 58308

A buone condizioni cinematografi immediatamente privilegi fabulari e garanzia e diretti, senza in garanzia d'uso, rimborsabili in 10 mesi, a persuasori, autonomi, stranieri, impiegati, residenti Torino e provincia, Segretezza, serietà. Finanziaria, Piazza Milano 4, telef. 47-548.

A Genova cedesi importante avviato redditizio bilancio Consulto mensile, 50 milioni con fabbricato. 20 salita fabbricato. Scrivere casella S I, SPI, Genova.

A ingegnere perito elettrotecnico offresi persona serietà azienda ingresso materiale elettrico. Scrivere casella 5172, SPI, Torino. 60186

A tre uniformi rede lotteria avviabilissima indebitata, lunga dilazione. Rina, via Mazzini 1. 3976

APPARE. Azienda pubblicitaria cedesi causa pensione. Telefonare 552-823, 61435.

APPARE, causa ritiro commercio, cedesi avviatissima, frantumatrice magistrale macerie, completo silicagallo isolatorio, Telefonare ore serali 852-184. 59533

APPARECCHISSIMO, privato cede bagni seminuovi forte guadagno. Tratt. 389-588.

APPIOASI gestosi rivendita pane con resa 35.000 mensili, 200.000, cauzione. Rina, via Mazzini 1. 3976

APPIOASI gestosi per supermercato redditizio mill precoce. Crocetta, Bogino 10. 1.9911

APPIOASI gestosi rivendita pane, centrale, minimalissima persone. Rina, via Mazzini 1. 3976

APPITTASI cedesi pubblo mercerie articoli merceria centrissimi, ottimo estate, affare. 694-673. 59797

APPITTASI negozio barbiere e parrucchiere zona Vanchiglia. Telefon. 280-189.

AGENZIA, Nizza 3, Drughetta trasferisce moderno proprietario vera ristrutturazione familiare 2.000.000. 59658

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi, appartamenti, uffici, iniziative commerciali, industriali. Com. FAI, via Cavour 7, telef. 628-831. 13211

ARTICOLI casalinghi su corso, ottimo lavoro, reddito 1.200.000. Napoli, Ancona 43. Telef. 44-031. 9657

ATTENZIONE! Antiparassiti 200 [illegible] di stabile servizio ufficina, sotto 4 milioni 500.000 assume cedesi 6.400.000. Selma, Sacchi 34. 6099

ATTENZIONE bar-ristorante, sceltà clientela, incasso 3.500.000 mensili anche prova, cedesi urgenza causa salute 7 milioni 800.000 eventuale dilazione. Selma, Sacchi 34. 6099

ATTENZIONE! Caffè bar ampissimo centralissimo modernamente abbrezzato, ottimo alloggio, gestione trentennale, cedesi causa malattia, ritiro occasionale 3.700.000, Selma, Sacchi 34. 6099

ATTENZIONE! Pellicceria tre posti rendita 45.000 [illegible] garantite, merce prova, cedesi causa salute 850.000, anche dilazione Selma, Sacchi 34. 6099

ATTENZIONE! Bar-ristorante, sceltà clientela, incasso 3.500.000 mensili, anche prova, cedesi urgenza causa salute 7 milioni 800.000.000. Sicura fortuna famiglia. Eventuale dilazione. Selma, Sacchi 34. 6099

ATTENZIONE! Vini, esportazione, [illegible] negozio, retro, alloggio, garage, zona centrale 15.000 giornaliere [illegible] stabili, cedesi [illegible] 1.300.000. Selma, Sacchi 34. 6099

ATTENZIONE! Pellicceria, 2 posti, retro abitabile, 45.000 settimanali garantite anche prova, cedesi occasione 850 mila, anche dilazione Selma, Sacchi 34.

AUTORIGAMBI importante azienda commerciale, attività pluriventennale, avviatissima, ottima clientela dimostra, cedesi conveniente causa ritiro commercio. Scrivere casella 3827, SPI, Torino.

AUTORIGAMBI centralissimo cedesi (ammalato) urgenza. Scrivere [illegible] 2015, SPI, Torino. 58231

AUTORIMESSA avviatissima [illegible] in. 3.800.000 cedesi. Rocca, 8, Duomo. bo. 6, telefonare 527-052. 59307

AUTORIMESSA centrale 400 metri occasione vendesi metà o affittasi. Telefonare 687-486. 59763

AUTORIMESSA moderna, centralissima completamente cedesi. Eugenio nare Forlenti Piazza Lagrange.

AUTORIMESSA 140 macchine [illegible] Crocetta, affitti mitt, cedesi. Telef. 596-165.

AUTORIMESSA 140 macchine completa, affittasi attrezzatissima, affitto mitt, ideale massima, reddito comprovabile, cedesi trasferimento. cede 5.000.000 Gabetti, Carducci 132. 6292

AUTORIMESSA signorile, 120 macchine 100 scooter completa, ottimamente [illegible] mila mensili, cedo conveniente. Telefonare 767-838. 9293

AVVIATA salumeria dolciaria, gioccolato, confetti, centrale, ottima clientela, buon reddito, cedesi. Telefonare 44-455.

AVVIATO negozio dischi cedesi ottima posa. Scrivere casella 5043, SPI, Torino [illegible]

AZIENDA mattoni refrattari attrezzata, possibile grande lavoro, cedesi [illegible] Inghilterra Partenia, piazza Lagrange.

BAR angolare moderno, 30.000 giornaliere, cedesi 4.200.000, Carnero, Santa Teresa 12. 6090

BAR angolare, corso enorme passaggio, 80.000 giornaliere, [illegible] 5.000.000 Gabetti Giulio Cesare 52. 9293

BAR-CAFÈ [illegible] e tabaccheria rilevasi cedesi. Telefonare 558-583.

BAR centrale, superaffarissimi, lavoro assicurato, zona importante avviluppo edile, cedesi L. 11.000.000 non trattabile. Scrivere casella 2008 SPI, Torino.

BAR graziosa vetrina 5 m. Posto reale dimostrabile. Telefonare 553-097 M2007

BAR superaffarissimi centrale cause urgenti impegni cedo 2.800.000. Tel. 553-991.

BAR superaffarissimi, fabbricato, ristorante, Torinese, via commercialissima, ottima sistemazione famiglia cedesi, occasionalissima, Scrivere casella 5033, SPI, Torino. 58033

NOTIZIE PER LE DONNE

Uomini e animali

Una campagna in Francia per migliorare la sorte delle bestie - Si chiede la revisione della vecchia legge del 1870 - Autorità, personalità della cultura e parlamentari prendono a cuore la questione - Un dibattito sul "Figaro,,

Gli amici degli animali sono in agitazione in Francia. Chiedono la revisione della legge Grammont, vecchia di 90 anni e inadeguata al progresso civile e morale dei cittadini. Giornali, radio, televisione si sono impegnati in questa battaglia, che annovera tra i sostenitori le personalità più in vista della cultura francese. A sostegno della proposta di una nuova legge, presentata al Parlamento dal vice-presidente dell'assemblea nazionale Edouard Frédéric-Dupont, sono state raccolte 700.000 firme.

Il «Figaro», importante quotidiano parigino, si è ora unito alla campagna pubblicando un dibattito tra giornalisti, parlamentari, magistrati, avvocati e rappresentanti delle società di protezione degli animali, tra cui un simpatico e battagliero ragazzo di dieci anni, Jean Paul, fondatore del club «Il giovane amico delle bestie». La questione è attuale anche in Italia, dove purtroppo gli animali hanno ancora la vita molto difficile. Riprendiamo dal «Figaro» le conclusioni dei suoi intervistati, che ripetiamo il problema ai suoi giusti termini: non problema sentimentale, ma di giustizia e di civiltà.

CONTRO LA CRUDELTA' REPRESSIONE O EDUCAZIONE?

F. GALICHON - PARTURIER (giornalista): «Viviamo in un'epoca sociale in cui il paternalismo è morto o, almeno, si vorrebbe che lo fosse. Per aiutare gli animali non dobbiamo rimetterci ai buoni sentimenti. Occorre garantire loro una protezione legale».

E. FREDERIC-DUPONT (vice-presidente dell'assemblea nazionale): «Sono d'accordo. Con una legge il Belgio ha soppresso il combattimento dei galli e il Portogallo la corrida cruenta. Ma, oltre alla legge, occorre anche pensare all'educazione delle nuove generazioni. E' a scuola che i buoni sentimenti devono essere inculcati».

JEAN PAUL (fondatore del club «Il giovane amico delle bestie»): «Per certe crudeltà la legge è indispensabile. Ma sono sicuro che è più importante insegnare ai giovani a proteggere gli animali e a scoprire la gioia che se ne ricava e l'amore con cui essi ci ripagano».

LOUIS LESPINE (presidente della società di protezione confederate): «Sì, perché la crudeltà verso gli animali è il più delle volte frutto d'ignoranza. E' a scuola, al catechismo e ovunque si dia un insegnamento morale che questa educazione deve cominciare».

UNA GERARCHIA TRA GLI ANIMALI DA PROTEGGERE?

E. FREDERIC-DUPONT: «E' difficile catalogare i gradi della sofferenza. Come giudicare l'intensità del dolore delle bestie il cui sguardo inviabile e insistente non può commuoverci...».

FERNAND MERY (presidente della società protettrice degli animali): «...e di cui non udiamo l'urlo di dolore? L'animale che non grida, non per questo non soffre. Il cavallo è spesso maltrattato perché non grida. Il malato, invece, si esprime in modo a noi comprensibile ed ecco perché ha ottenuto almeno che la sua esecuzione sia rapida».

PIERRE MARCILHACY (avvocato alla Suprema Corte di Cassazione e senatore): «Il punto di riferimento è la sofferenza inutile. Bisogna che gli uomini si convincano che la sofferenza inutile è indegna di un mondo civile».

LOUIS LESPINE: «Bisogna incolpare Farrere per la crudeltà senza distinzioni: si può essere crudeli con una farfalla come con un topo, un cane, un gatto».

GALICHON - PARTURIER: «Gli animali, come i bambini e come gli innamorati, vivono nel presente e per essi la sofferenza è totale, senza speranza. C'è qualcosa d'irrimediabile nel dolore di un cane».

LA VIVISEZIONE E' MORALE?

FERNAND MERY: «Il problema è sapere se la ricerca sperimentale sull'animale vivo è indispensabile o, se lo è, come ridurre al minimo gli esperimenti e le sofferenze delle cavie. Anche qui, la legge deve andare di pari passo con l'educazione».

SUZANNE BLUM (avvocato): «Questa nozione mi pare insufficiente. E' evidentemente difficile costruire un sistema legale di protezione degli animali quando non esiste alcuna giustificazione legale, all'infuori della legittima difesa, alla loro distruzione. Il criterio utilizzato generalmente è quello della necessità, ma a che punto coincide e finisce tale necessità? Si può negare loro, in ogni caso, il diritto alla vita? Ammettete che la Cina popolare possa distruggere tutti i suoi cani e gatti anche supponendo che questi animali non soffrano mentre li si distrugge?».

PIERRE MARCILHACY: «Non l'ammetto. Non dimentico che se l'impero egiziano crollò ai suoi tempi, fu in gran parte in seguito alla distruzione dei gatti, poiché a quell'epoca i gatti erano necessari all'equilibrio biologico del paese. Credo che la Cina si assuma un rischio enorme sconvolgendo il proprio equilibrio biologico».

SUZANNE BLUM: «Bisogna che gli animali cessino di essere considerati dei beni mobili o immobili, ma come dei veri soggetti di diritto. E' quello che alcune specie di animali hanno ottenuto negli Stati Uniti del Nord, in Inghilterra e in altri Paesi. La nuova legge di Israele prevede sanzioni anche contro chi maltratta gli animali «selvaggi», che non appartengano a nessuno».

LOUIS LESPINE: «Da trent'anni sostengo lo stesso idee. Ma esse si urlano ancora contro l'opinione dei maestri della scienza giuridica attuale».

SUZANNE BLUM: «In antico, si negava che uno schiavo potesse essere soggetto di diritto (cioè tutelato in se stesso, non come oggetto di proprietà) e tuttavia questo pregiudizio è stato felicemente superato».

I PREGIUDIZI CONTRO GLI ANIMALI

GALICHON - PARTURIER: «Il primo e il più comune è nella frase: "meglio occuparsi dei bambini che degli animali". Coloro che parlano così, di solito non si occupano né degli uni né degli altri. Altra frase troppo spesso ripetuta: "ce ne tutte le sofferenze che ci sono nel mondo è più urgente mostrarsi di quello umano". Ma la sofferenza di un uomo non diminuisce quella di un animale. E il soccorso reso a un mio che muore di fame non impedisce a nessuno di aiutare l'umanità. Su questa terra, le sofferenze non si annullano reciprocamente, ma si addizionano».

FERNAND MERY: «Sì, non esiste un capitale generoso da amministrare con parsimonia. Sarebbe come dire di una donna che ha già quattro figli che non ha più amore da dedicare al quinto».

LOUIS LESPINE: «La questione è estremamente semplice. C'è la bontà e c'è la cattiveria. L'una e l'altra si riversano ugualmente sugli uomini e sugli animali».

l. b.

Ricevimento al Quirinale in onore del Presidente della Turchia. Da sinistra: il presidente del Consiglio on. Segni, Celal Bayar, la signora Gronchi, la signora Bayar e il presidente on. Gronchi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Colpo di scena alla Corte d'Assise di Cuneo

Il mugnaio latitante si presenta in udienza

Guglielmo Scaglione si è costituito tranquillo e sorridente ai carabinieri del Palazzo di Giustizia - Poco dopo, interrogato sull'accusa di avvelenamento collettivo che pende sul suo capo, respinge sicuro ogni addebito - Battibecco in aula fra Difesa e Pubblico Ministero

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

L'aula delle Assise di Cuneo è affollata per il processo contro il mugnaio Guglielmo Scaglione. Alle 9,46, quasi nello stesso istante in cui la Corte, presieduta dal dott. Bavetti (Procuratore generale dott. Spaziani, rientrato di recente da Vercelli) sta per entrare in aula, si costituisce ai carabinieri, nella camera di P.S. del palazzo di Giustizia, lo Scaglione, che si confondeva fra la folla dei testi.

Il mugnaio veste un abito completo nuovo grigio chiaro, ha l'aspetto sicuro e sorridente, la moglie gli fa passare fra le sbarre, quando entra in gabbia alcune pastiglie.

Fatto l'appello dei numerosissimi testimoni, l'imputato è interrogato dopo che la Parte Civile favo. Andreis per il fornaio Luigi Gandolfo) presenta gli atti di costituzione. Lo Scaglione si alza in piedi e udito il lungo e pomeroso capo d'accusa, risponde con tranquillità: egli non si è mai lasciato sognato di avvelenare la farina; è vero che ha dei motivi di rancore verso il Gandolfo Luigi e gli ha tolto il saluto dal giorno in cui la moglie ha rovinato di averla vista una sera amoreggiare nei prati con la Adele Mantoldo, moglie di Michele Gandolfo, che gestisce nella stessa frazione un forno di sua proprietà.

«L'affronto è stato grave — aggiunge lo Scaglione — quella sera per fortuna io ero con mia moglie e tornavo dalla recita di preghiere a suffragio per un defunto. I sacchi furono riempiti e sigillati da mia moglie: io ero addetto ad altre macchine; non ho mai visto o adoperato arsenico di piombo per i miei signori».

Alla richiesta della Parte civile, che dà lettura di un curioso particolare che risulta agli atti, il mugnaio nega di aver cantato allegramente il giorno in cui si seppe dell'avvelenamento collettivo.

La Difesa favo. Giovannoni e Scapilato) non lascia occasione per contrastare in toni della pubblica e della privata accusa; poi si scatena i tre periti tossicologi, professori Patrì di Torino, Salati di Alba e Marini di Cuneo, quasi tutti concordi nell'ammettere che nella farina erano scarse, dubbie o negative le percentuali di arsenico di piombo (circa 3 mmg. per chilogramma prodotto) in confronto a quelle fortissime riscontrate nel pane (fino a 400 mmg.).

E' chiara l'imputazione della linea difensiva. Se la farina non era avvelenata, il mugnaio è innocente; il veneficio, sta puro per colpa e trascuratezza, è avvenuto nel forno e non al mulino. Ma l'accusa ha in serbo molte frecce e chiede e ottiene che sia citato il capo dell'ispettorato agrario professor Scaro; per conoscere in quale confezione sia venduto l'arsenato di piombo, una polvere bianca che si usa come insetticida per i pidocchi della frutta e per le tignole della vite, di cui si fa largo uso nelle zone agricole delle Langhe e che può essere facilmente confusa — si dice — con la farina di grano.

Dopo breve interruzione, su richiesta dell'avv. Andreis il presidente fa dare lettura dal giudice a latere dott. Spiralesi, del lungo verbale di denuncia del brigadiere dei carabinieri di Lequio, che è tutto un atto d'accusa contro lo Scaglione.

Alle 19,30 arriva sul tavolo del presidente un sacchetto di arsenito di piombo, una polvere in tutto simile alla farina di grano, che forma oggetto di rilievi curiosi da parte dei giudici togati e popolari e del P. G. il quale fa rilevare la scritta «Veleno» con il teschio e le due tibie incrociate, stampigliata sul sacchetto.

Nasce poi un vivace battibecco fra la Difesa e la pubblica Accusa circa un verbale del brigadiere dei carabinieri, il quale ha tenuto a precisare che in un primo tempo i fratelli Ramito — che avevano prelevato la farina al mulino — avevano dichiarato di aver usato dei sacchi di loro proprietà, mentre in un secondo tempo — presi forse dalla paura di conseguenze a loro danno — avevano asserito che i sacchi erano del fornaio.

g. m.

Il processo a Forlì ai due sacerdoti

Forlì, mercoledì sera.

Stamane in Tribunale, sotto la presidenza del dott. De Lorma, è stato ripreso il dibattimento a carico di don Giuseppe Amadori, ex-parroco di Ontaneta, detenuto perché condannato a due mesi di arresto per espatrio clandestino, don Antonio Tagliaferri, parroco di Premilcuore, Alessandro Basili, latitante; Primo Mordenti ed Ennio Cerè, consulti nelle imputazioni di circonvenzione di persona incapace e di truffa continuata che gravano sull'Amadori. Quest'ultimo, per intervento del Tagliaferri, consobbe il facoltoso agricoltore ottantenne comm. Francesco Giannelli, fiorentino, residente a Premilcuore, ed ottenne da lui la firma di svallo su numerose cambiali in bianco per l'importo complessivo di 50 milioni di lire che l'Amadori presentava al Giannelli affermando di dover attuare progetti di miglioria alla chiesa di Ontaneta.

Nella sua arringa il patrono di Parte Civile, avv. Messa di Forlì, ha sostenuto la responsabilità dei due sacerdoti ed ha concluso per il risarcimento dei danni morali e materiali in 30 milioni di lire.

Successivamente ha iniziato la requisitoria il P.M. dottor D'Atti.

Il P. M. ha chiesto per don Amadori anni quattro e mesi sei di reclusione per il resto di riconvenzione d'incapace e anni uno per la truffa; per il resto di concorso in truffa ha chiesto per don Tagliaferri due anni di reclusione; per Basili un anno di reclusione; per Morgenti due anni

La nuda di Bologna

L'uomo che la ospitò nega di averla aggredita

Bologna, mercoledì sera.

Fu con sbalordimento che ieri mattina i passanti che transitavano nella zona di piazza XX Settembre videro apparire una giovane donna completamente nuda che con agile corsa si dirigeva verso via Matteotti. Superato il semaforo, la ragazza imboccava il ponte della ferrovia al termine del quale si accasciava svenuta di fianco ad un'edicola.

La bellezza della ragazza e le singolari circostanze dell'episodio davano la stura alle supposizioni più strane. Si parlava di droghe, di rapimento, di fuga per sfuggire ad un sadico. Frattanto una lettiga trasportava la donna all'ospedale Sant'Orsola, dove i medici la ricoveravano con prognosi riservata per stato sub-comatoso e lievi ferite da taglio. Presto la degente rinveniva e al sottufficiale di P.S. che la interrogava rispondeva in lingua tedesca, per cui si rendeva necessario l'intervento di un interprete. La ragazza, la ventitreenne Christa Haistruber, di Essen, impiegata presso le officine Krupp, raccontava di essere da qualche tempo in Italia per un periodo di vacanza. Giunta a Bologna verso le sei aveva cercato di alloggiare in un albergo ma il sveva trovati tutti esauriti.

Nel pressi della stazione era stata avvicinata da un compito passante il quale, appreso l'imbarazzo della giovane, si offriva di ospitarla nel suo appartamento. La Haistruber aveva accettato. Secondo la sua versione, l'uomo, un ferroviere, mentre ella si accingeva a fare il bagno, aveva spinto oltre i limiti le sue premure, per cui si era ribellata, impegnando con lui una colluttazione. Liberatasi, era fuggita.

Qualche ora più tardi il ferroviere si presentava spontaneamente alla questura, consegnando gli indumenti della tedesca e fornendo una versione in contrasto con quella data dalla donna. Costei aveva accettato le sue galanterie, così ha detto l'uomo. Successivamente, in preda ad una crisi di isterismo, aveva cominciato a strappare la tenda della stanza da bagno. Il ferroviere aveva cercato di calmarla, ma ad un certo momento l'ospite era fuggita come si trovava.

La questura avviava indagini. Uno psichiatra sottoposava la Haistruber a visita medica sul cui esito non si sono appresi particolari. Sono stati avvertiti, tramite il consolato germanico, i familiari della giovane. Dal canto sue il ferroviere continua a negare di aver aggredito l'ospite.

Durante un violentissimo temporale

Un capitano pilota ucciso dalla Canavesana

La furia dell'acqua gli ha impedito di scorgere il treno - La vittima era medaglia d'argento della prima guerra mondiale

Rivarolo Can., mercoledì sera.

Il capitano d'aviazione Bernardo Ettore Viano, medaglia d'argento della guerra 1915-18, è morto ieri pomeriggio, travolto da un convoglio della Canavesana. La sciagura è accaduta verso le 17.30 mentre si scatenava un violento tempo-

Il cap. Bernardo Ettore Viano

rale. Il capitano, sorpreso dagli scrosci d'acqua durante una passeggiata nella campagna attorno a Rivarolo, stava tornando in paese. Seguiva un sentiero che ad un certo punto attraversa i binari della linea per Ozegna-Castellamonte, un crocevia che non è protetto da sbarre a livello e che si trova a circa 800 metri dall'abitato di Rivarolo.

Nel momento in cui si accingeva a superare la massicciata ferroviaria, il temporale era giunto al culmine. Un testimone ha riferito che il rumore dei tuoni era assordante e attribuisce proprio a questo particolare la causa dell'incidente. Il capitano Viano, il bavero della giacca rialzato, si teneva calcato il cappello in capo, cercando di ripararsi alla meglio dall'acqua.

I tuoni e i rovesci di pioggia gli hanno impedito di udire e vedere un convoglio partito venti minuti prima da Ozegna. La locomotiva sbucò d'improvviso fra la pioggia torrenziale e gli fu addosso prima che il macchinista si accorgesse che un uomo era fra i binari. Travolto in pieno, il capitano è morto all'istante per la frattura della testa e della colonna vertebrale.

La notizia della disgrazia, diffusasi subito a Rivarolo, ha commosso e impressionato i molti che conoscevano la vittima. La sua figura era circondata dal rispetto generale. Volontario durante la prima guerra mondiale ed arruolato nella nuovissima Arma della aviazione si era distinto in numerose azioni a fuoco. Faceva parte della squadriglia di Francesco Baracca con il grado di tenente pilota e grazie al suo valoroso comportamento si era guadagnato i galloni di capitano.

La promozione fu contemporanea alla assegnazione della medaglia d'argento al valor militare con questa motivazione: «Pilota d'aeroplano da bombardamento eseguiva numerose ed ardite incursioni sul nemico. In una di esse, attaccato da tre apparecchi da caccia nemici, sapeva con calma e singolare ardimento respingere l'attacco e portare a termine il compito assegnatogli. Altra volta, pure avendo l'apparecchio gravemente colpito e fatto segno al vivissimo fuoco dell'artiglieria avversaria riusciva ad atterrare nelle nostre linee. Cielo carsico, aprile-settembre 1917».

Il capitano Viano, che aveva compiuto pochi giorni fa i 68 anni, viveva da solo in un alloggio di corso Torino 60. Non si era mai riavuto dalla perdita della moglie, mancatagli nel 1947 per malattia.

Ucciso da un fulmine scaricatosi sul tridente

Ancona, mercoledì sera.

Durante un temporale scatenatosi nella campagne di Sassoferrato, un fulmine ha ucciso il contadino Nerante Sebastianelli, di 44 anni, carbonizzandolo. La sventura si è scaricata sul tridente che il contadino portava sulle spalle.

Il P. M. ha chiesto la condanna del vice-parroco accusato d'omicidio

Don Lumello, arrivato, non si è presentato al processo - Egli è imputato di aver provocato involontariamente la morte di una ragazza, colpita da un proiettile della pistola del sacerdote caduta a terra - Le conclusioni della requisitoria: 4 mesi per l'omicidio colposo; 30 giorni per porto abusivo d'arma

DAL NOSTRO INVIATO

Saluzzo, mercoledì sera.

Il Tribunale di Saluzzo, presidente dott. Enrico; P. M. dott. Asquasciati, ha iniziato stamane il processo a carico di don Gaspare Lumello, imputato di aver provocato la morte della giovane Isabella Cortassa, di 15 anni, «per colpa di imperizia, imprudenza, inosservanza delle leggi» nel possedere una pistola e nel servirsene.

Come era previsto, le condizioni di salute non hanno permesso all'imputato di presentarsi al dibattimento. Dopo il tragico fatto, avvenuto in circostanze sfuggite, il suo cuore ebbe una eccezionale violentissima che fece addirittura temere per la sua vita e dalla quale non si è rimesso più. D'altronde, anche prima egli aveva il cuore debole e fu per non agitarsi con apprensioni eccessive che egli, dovendo abitare nella grande canonica di Piasco, dove era vice-parroco, aveva comperato quella disgraziata pistola Beretta, calibro 6,5. Va da sè che in nessuna circostanza egli l'avrebbe adoperata per fare del male a chicchessia, ma il suo intento era quello di maneggiarla in casa per difesa.

Una volta all'interno, i ladri hanno fatto un primo bottino costituito da tutte le marce che si trovava in appositi cassetti: collanine, catenine ed altri oggetti non di grande valore. Quindi sono scesi nel negozio vero e proprio asportando dalla vetrina, nella quale il comm. Perez era solito lasciare la sera tutta la merce esposta, pietre preziose, orologi d'oro, anelli, collane di perle ed altri oggetti. Poi i ladri hanno forzato la cassaforte ma senza riuscirvi.

Da un primo accertamento il valore dei preziosi sottratti viene calcolato intorno ai trenta milioni di lire.

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITÀ E DURATA

ABBIGLIAMENTO Tessuti, confezioni, camiceria. Sartoria su misura uomo e signora. Nessuna cambiale in banca F.A.R.T., p.za Adriano 15

CALZATURE uomo, signora, ragazzo FART, p.za Adriano 15 (Boringhieri) telefono 756-668 - Tram 3, 5, 6, 12, 16 Autobus C D H

CARROZZELLE Biciclette, passeggini, lettini, tricicli, ecc. - FART, piazza Adriano 15 (Boringhieri) tel. 756-668, tram 3, 5, 6, 12, 16; Aut. C D H

CUCINE Gasfire, C.G.E., Triplex, Kreft, ecc., lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, assortimento grandi marche, cambi, riparazioni, manutenzioni, prezzi migliori. Corso Vittorio 36 (mon.)

ELETTRODOMESTICI tutte le marche. FART, p.za Adriano 15 (Boringhieri), tel. 756-668, tram 3, 5, 6, 12, 16; Aut. C D H

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. Casa Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, telef. 553-979

FRIGO Ate-Federal, originali tedeschi, venduti in tutto il mondo, nuovi modelli, minimo ingombro, massima garanzia e capacità (ci) Bi-Frosier. Rappresentante: BRICCO - Corso Vittorio, n. 36

FRIGO Bellissimi ultimissimi modelli - tutte le marche. FART, piazza Adriano 15 (Boringhieri), telefono 756-668 - tram 3, 5, 6, 12, 16; Aut. C D H

FRIGO Bosch, Norge, C.G.E., Emerson, Federal-Ate, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Kelvinator, Rex, Siltal, ecc., modernissimi modelli, cambi, riparazioni, cerchi. Corso Vittorio 36 (monumento)

FRIGORIFERI Concessionaria Bosch. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. L'Elettrica - Casa del Lampadario, piazzetta Mad. Angeli 2 (ang. v. C. Alberto)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979

LAMPADARI a qual tanti del loro valore in commercio, i nuovi modelli in bronzo e moderni, di costruzione propria, davanti l'Elettric. Municip. v. Bertola 33

LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE delle migliori marche. Vasto assortimento. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-979 - 521-477

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lolli — Via Massini, 31

MACCH. CUCIRE Kraysler, Pfaff, altre marche, anche mobiletti, comprO, vendo, cambio, riparo, ritiro. Cassye, via, c. Re Umberto 11 tel. 49-977

MOBILI METALLICI per cucine, FART, piazza Adriano 15 (Boringhieri) tel. 756-668; tram 3, 5, 6, 12, 16. Autobus C D H

OROLOGERIA Orologeria - Nessuna cambiale in banca. F.A.R.T. - Piazza Adriano 15 (Boringhieri) - Telefono 756-668 Tram 3, 5, 6, 12, 16 - Aut. C D H

PRESTITI contro cessioni quinto stipendio concedonsi a parastatali e privati. Liquidazioni rapide. Compagnia Finanziaria Italiana - Via Bellezia 2 - Telefono 524-065

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-979 - 521-477

T.V. Braun, Blaupunkt, Dumont, Lorenz, Nordmende, Philips, Siemens, Telefunken, ecc. - Radio, T.V. mod. 59 registratori Grundig, fonovaligie - Cambi Concession.: Brieco, corso Vittorio 36 (monumento)

T.V. Vero marche intere e nazionali - F.A.R.T., piazza Adriano n. 15 (Boringhieri) - Telefono 756-668 Tram 3, 5, 6, 12, 16 - Autobus C D H

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e VERS. L. 100 p.p.

(Continua in pag. 4)

CORSO Brescia 35, impresa vende alloggi nuovi 2 alloggi. Telef. 766-696. ENTE CERES Cairoli 10 stupenda posizione panoramica vendesi alloggio signorilissimo mq. 194. Telefonare 584-024.

DORIO Brescia vendo alloggio quattro camere termosingolo 3.000.000.- Telefonare 86-752. 98539

CORSO Ortensia 20, vendonsi alloggi liberi si occupati, uno, due, tre, quattro camere, servizi. Telefonare 26.30-28.30. Telefonare 524-096. 4581

CORSO Francia 338-355 vendonsi alloggi una, due tre camere, liberi si occupati, termo centrale, ascensore. Telefonare 28-12. Telefonare 650-070. 4780

CORSO Vittorio, Porta Nuova, alloggio civili locali, disponibile, termocentrale, adatto studio, vendesi liberi. Accittarsi, Settembre 68. 4022

COSTRUTTORE vende mobili per affittanze 70.000 mensili richiesta 9.000.000. Telefonare 512-726. 98333

CROCETTA signorile 5 camere lusso posto senza ascensore vendesi. Tel. 882-683.

CHIAMO Marina, Riviera Fiori, vendonsi ritiri. Agenzia, Scaffale 4. Corso, telefonare 80-53. 5787

CHIAMO Marina Riviera Fiori, vendonsi appartamenti. Agenzia, Scaffale 4. Corso, telefono 80-53. 5787

DOTTORE cerca impiegata 30-40.000.000 cauzione cerca signorile preferibilmente Crocetta, S. Rita, adiacenze corso Vittorio. Telefon. amministratore 47-387.

DUE giovanotti alloggi camera libero quinto ripostiglio bagno servizi moderni, nuova costruzione, pronti luglio, eventualmente abbinabili, cerca corso Traiano, vendonsi 1.200.000 cadauno. Potuti, telefoni 556-607 597-774.

ENTE acquista mq. 2000-4000 per costruzione. Telefonare 587-098.

FINALPIA villetta mobili anche, vendonsi pronti ottimi alloggetti signorili. Telefonare 45-800 Torino. 98218

FINANZIAMENTI cambiari e ipotecari 553

GARETTI, XX Settembre 17, vende mutuo negozio pantalio, cedesi causa, redditizi 2 %, ottimo impiego capitale 9.400.000.

GARETTI, XX Settembre 17, vende casa costruzione 1937, ottimo stato, buon reddito, 27 camere, 16.000.000. 5292

GEOMETRA luogo pratico corso Traiano, progetti amministrazioni. Telefonare 585-963. 90354

GEOMETRA assume incarichi amministrazioni stabili. Varalda, corso Malcanti 44. 893021

GRAN Madre alloggio quattro camere doppi servizi nuovo libero vendo. Telefonare 84-180. 98315

GRUGLIASCO centro paese mq. 7150 terreno vendo 2000. Telef. 512-726.

I.P.E.T., S. Quintino 4 bis cascade ripidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 4450

IMPRESA acquista 1000 mq. terreno per costruzione casa. Scrivere telefonare impresa De Benedetti, Confienza 15 bis, telefono 53-414. Torino.

MICHELE Lemone 2.900.000 signorile 3 camere cucina, accessorio. Tel. 767-834

IMPRESA Donna vende alloggetti residenziali 3.200.000-3.600.000. Grattacielo quasi Mongioverde. Telef. 31.200.

IMPRESA, vende signorili alloggi due, tre camere tinello, ampie cantine, ascensori, consegna fine giugno. Agenzia facilitazioni, Via Balme 47. Telef. 764 690.

INDUSTRIALI Terreni mezzi posizione prospiciente via adiacente nuovo dazio 30.000-50.000 mq. vendonsi per divisione 1600 mq. Amministrazioni immobili telefonare 47-387. 6421

LUXARE, Arcivescovado 5, vende terreno S. Salvario-Valentino, comune 170 circa. 7737

LUXARE, Arcivescovado 6, vende alloggi signorili Borgaretti (corso Vittorio) via Ibsen 18-20, camere 3-2 doppi servizi. 7737

LUXARE, Arcivescovado 5, vende libera villa sacchia Piazza d'Armi, 3 appartamenti padronali giardino. 7737

LUXARE, Arcivescovado 5, vende alloggi negozi corso Monte Grappa camere 3-2 [illegible] 1.200.000 per cambio centro. 7737

LUXARE, Arcivescovado 5, vende alloggio signorile Re Umberto, 3 camere, cucina servizi, 4.200.000. 7737

LUXARE, Arcivescovado 5 (gestione) acquista casa comunia anche non nuova [illegible] discrezione, pagamento contanti. 7737

LUXARE, Arcivescovado 5, vende ultimi alloggetti (docenti 2-3-4 camere. Sud Duomo 72. 7737

LUXARE, Arcivescovado 5, vende, prenzione, acquista muri case, ville, terreni fabbricabili. 7737

LUXARE, Arcivescovado 5, acquista terreno industriale zona Torino-Rivoli, anche mq. 15.000. 7737

MURI negozi (per angolare) ne cerco, reddito 55.000 mensili, vendo: Repole, Arsenale 42. Telef. 44-031. 6687

MURI negozio (macelleria, forno) zona cimeliniare, signorile, reddito 60.000 mensili, vendo: Repole, Arsenale 42. Telefono 44-031. 6687

NEGOZIO acquista nuova costruzione 6 vetrine vendo affitto corso Traiano 8. Telefonare 538-614. L9819

NEGOZIO centrale trattoria, ultimi offici e magazzini, proprietario vende. Visite 18-19. Telef. 512-717.

NEGOZIO garage piazza Modena Crimea, divisibile in due, vendesi 5 milioni 200.000, Telefonare 49-779. 7438

NEGOZIO cerco mq. 60 per avviamento deposito laboratorio vendesi ottimi Gradisca 61. Tel. 260-515; 260-218.

NEGOZIO San Paolo, modernissimo, appiatto coffè bar, reddito 27.000 mensili, vende muri 4.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200 5283

NUOVA grandiosa costruzione in corso Montecucco 93 (quasi angolo via Mongioverde) vendonsi alloggi 1, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina 2.450.000, 2,80x2, 4.000.000, 2,20x2, cantine indipendenti 2,20x2, cantine, facilitazioni. Rivolgersi cantiere. Telefonare 306-727.

OCCASIONE alloggio nuovo camera tinello cucinino pagno via Chiala 3, 3 milioni 900.000 vendesi. Telefon. 681-311.

OCCASIONE privato vende 4 camere servizi angolare libero 3.600.000 rimesse nuove via Lanfra 32. Telef. 876-396.

OCCASIONE Centro) appartii 5-6 più vani varie zone vendo, Telefon. 534-604.

(Continua a pag. 6)

TUTTO PER LA CASA

Articoli speciali per la campagna, per campeggio, per turismo, per le vacanze. I migliori oggetti, le ultime novità, i prezzi più convenienti.

Cataloghi gratis a richiesta

Cavagno

PIAZZA C. FELICE 78 - TEL. 47.436 - 49.439 - TORINO

La tragica vicenda di Piasco al Tribunale di Saluzzo

Grosso colpo a Napoli In una gioielleria del centro

Sarebbero spariti preziosi per 30 milioni - L'impresa compiuta queste notte

Napoli, mercoledì sera.

Nella gioielleria Perez, in via Roma, è stato compiuto la notte scorsa un grosso furto. Il «colpo» è stato scoperto verso le nove di stamane, quando i proprietari del negozio si accingevano ad aprirlo.

La gioielleria, della quale è proprietario il comm. Renato Perez è composta di un vano a pianterreno, che dà sulla strada, e da tre vani al primo piano ai quali si accede a mezzo di una scaletta interna oppure dalla scala dello stabile accanto. Da qui sono entrati i ladri.

Stamane, sollevata la saracinesca, il gioielliere si è trovato di fronte alla vetrina completamente vuota. Dato l'allarme, sono subito accorsi sul posto il dott. Di Rosa, dirigente della Squadra Mobile ed altri funzionari, tra cui il dott. Cafaro, capo della Squadra di polizia scientifica.

Dal sopraluogo è stato possibile ricostruire la circostanze del «colpo» ai quali avrebbero partecipato non meno di quattro persone. I ladri, introdottisi nel palazzo, che è senza custode, hanno scassinato prima l'ingresso dello studio del dentista dott. Sciortino, atiguo ai tre vani al primo piano della gioielleria, e poi, con gli attrezzi di cui erano forniti hanno tentato di sfondare il muro divisorio tra lo studio stesso e uno dei vani della gioielleria. Non riuscendo a praticare il «buco», i malfattori hanno allora scassinato la porta interna del negozio che dà sul pianerottolo del primo piano.

Una volta all'interno, i ladri hanno fatto un primo bottino costituito da tutte le marce che si trovava in appositi cassetti: collanine, catenine ed altri oggetti non di grande valore. Quindi sono scesi nel negozio vero e proprio asportando dalla vetrina, nella quale il comm. Perez era solito lasciare la sera tutta la merce esposta, pietre preziose, orologi d'oro, anelli, collane di perle ed altri oggetti. Poi i ladri hanno forzato la cassaforte ma senza riuscirvi.

Da un primo accertamento il valore dei preziosi sottratti viene calcolato intorno ai trenta milioni di lire.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 23)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

OCCASIONE. [illegible] alloggetto mezzo costruzione [illegible] 000 tendasi personalmente. Telefonare ore pasti 80-586. M7998

OCCASIONE vendo alloggio zona Parella 3 camere servizi terme centrale. Telefonare 768-965 ore pasti. H8284

OCCASIONE vendesi Rapallo appartamento moderno 770 mq. circa, tre camere letto soggiorno doppi servizi completamente arredati, Agenzia Bolzi, Rapallo oppure telefono 207-345 Milano. H163

PALAZZINA vicinanze Borsalino, due alloggi, giardino, garage, vendo, affitto, eventualmente permuto parzialmente alloggi Torino-Santenno. Telefon. 80-788.

PARAGGI Istituto assito professionista signorile sei camere ampi servizi. Telefonare [illegible] M81-G

PIAZZA stadio 6, in palazzo comple[illegible] signorili, proprietario vende alloggi signorili, Bellissima luce, garages a richiesta. Visita 15-18, telef. 812-717.

PINO mq. 3000 buona, adiacenza Lesona km 600. Telefonare 82-216. H8433

PORTA nuova quattro camere, primo piano luminoso, lavoro particolare, occasione trimestre 180.000 vendesi 1 milione 500 [illegible] Telefonare 653-110

PRESSO Via Mirafiori, alloggio tre camere, servizi [illegible] Telef. 259-907.

PRIVATO vende alloggio composto 4 locali, servizi, ripostiglio, terrazzo, giardino 4.500.000. Scrivere casella 12 C, SPI, Susa. H879

PRIVATO vendesi appartamento, ville da due a sei vani. Tutti prezzi. Dora, Rapazzoni. 683

PRIVATO [illegible] alloggio quarto piano via Pinelli, bellissima ampia soleggiatissima, completo ogni vista accessorio, Telefonare 776-100 ore pasti. H7594

PRIVATO vende alloggio camere libere, cucina nuova, servizi ammobiliati, Corso Regina Margherita 172, p. 2°. Telefonare 884-270. L9849

PRIVATO vende direttamente alloggi 1-2 camere libere cucinino con o senza mobili, ammobiliati. Telefonare ore 18-20 al 890-776; 753-843. H6401

PRIVATO vendo permuta [illegible] con permesso di costruzione zona Crimea. Telefonare 753-843. H7811

PRIVATO vendo terreno zona Unione Sovietica, fronte Fiat, progetto approvato tre mesi divisibile, parte permuta, piccolissimi. Telefonare 390-209. L9721

PROPRIETARIO splendido appartamento moderno [illegible] mq. piazza Armi, finestra Diligia, Portici Sartorio 4. 6481

PROPRIETA' [illegible] giusta [illegible] no (negozi-alloggi), eventuale [illegible] vendo permuto con terreno fabbricabile; anche sud industriale, Lanzone, Arrivo sopraelo 5. 7737

RAPALLO, bellissimo periferico appartamento 3 locali, servizi, ripostiglio, terrazzo, vendesi vano 2.300.000, ammobiliato 3.100.000. La Pineta, Galleria Cristallo 23, Rapallo. 8120

RAPALLO periferia, vendesi appartamento in villa, 6 locali servizi, ampio giardino, vista mare, semilusso 6.500.000. La Pineta, Galleria Cristallo 23, Rapallo. 8471

RENTINO dopoguerra terreno corso [illegible] gli Inglesi, corso pianificazione con [illegible] prezzo. Telefonare 870-158. L9772

SANREMO privato vende appartamento 3 vani servizi divisibile 2 alloggi, terrazzo, giardino 4.500.000. Scrivere casella 12 C, SPI, Susa. 8879

SANREMO vendesi appartamenti, ville da due a sei vani. Tutti prezzi, Dora, Sapazzoni. 683

SOLE, altitalia limite, costruzioni razionali signorili confortevoli, villaggio San Mariano, Strada Val San Martino, inferiore, 135. Villette tre, quattro, cinque, sei, sette camere, servizi, garage, terreno, giardino cintato vendonsi pagamento dilazionato. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 3. 4913

STABILIMENTO nuovo barriera Milano disponibile mq. (1500 coperti) 45.000.000. Altro Madonna Campagna, 1500 mq. [illegible] coperti, 20.000.000. [illegible] Portichi, piazza Lagrange. 6094

STABILIMENTO nuovo moderno libero, tutte comodità, vendesi ultimati, telefonare 651-119. 20373

STATUTO Ristorante alloggio tredici camere libori subito. Telef. 884-243.

STUDIO pillole, vendesi, duttile, ammortizzate, ultimo piano terrazzo panoramico. Telefonare 607-107 (feriali).

TESTONE eredità vendo alloggio via [illegible] 8 ben esposti via Vigone 30. Telefonare 42-082. B906

[illegible] alloggetto 2 camere tutti servizi adiacenza corso Francia tram 6. Telefonare 652-650. 8058

VENDESI alloggio signorile tre camere servizi, nuovo confortevole. Telefonare 682-920. 9285

AVENDONI corso Agnelli 13 (Madonna), ottimi alloggetti, terzo, bagno, ascensore. C4925

PASSO adiacenze vendesi [illegible] stabile, alloggio costruzione 1951, quattro camere, cucina, doppi servizi, mobile, solaio, Telefonare 772-984.

TERRENI corso Vercelli, ottimi stabili mq 5000 mq. vendonsi. Tel. 69-899

TERRENI progetti approvati Francia Mirafiori Statuto vendo. Telefon. 534-904.

TERRENI collinari 200 metri tram, tutti servizi, Progetti approvati. Tel. 853-198.

TERRENO e casetta. Costruibili 6-8 piani. Verde, Rivalgrati Cillie, Pianalunga 9

TERRENO adatto villetta in Pinerolo bellissima posizione verde. Telef. 20-838.

TERRENO Cascine Vica mq. 1845 accessibili 4 vicelle, appare stabilmente libero. Telefonare 853-975 Ghilia.

TERRENO 2500 mq. S. Mauro tratto strada Rivoltura, tondo, permette due alloggiate Torino, Telefon, 42-200. 65217

TERRENO mezzo 134 intimabile, zona Spano-Vitalonia, entro comunicazione con tramvia e cooperativa. Telef. 870-458.

TERRENO centrale 100 comodo autobus, possibile appezzarsi, vendo. Telefonare 41-031.

TERRENO collinare meleggiano panoramico acqua, luce, telefono, distrutto costruendo. Telef. 891-205. 90240

TERRENO recentissimo Grugliasco mq. 6000 lottizzabile vendesi. Tel. 813-570

TERRENO stupendo [illegible] metri zona Francia, Nizza, Campagna, panoramicissimo. Telefonare 651-119. 80371

TERRENO vendesi zona Lucento, proprio appartato. 120 camere. Tel. 885-494.

TERRENO progetto 110 camere via Fratelli Stamy 18.000.000; altro 47 camere quasi fabbricati 12.000.000 Videlefonare 111, telefonare 512-736. M9021

ULTIMI alloggetti, via Giovanni Angelo 6, Marino, vendo imprese, Visita pomeriggio. 12801

ULTIMI appartamenti ammobiliati panoramici Alassio Leigueglia dotati moderno[illegible] attrezzature vende (ingresso De Bernardi, Accademia albertina 3 bis, Torino, telef. 883-974. M8070

UNDE vendesi villetta Corso nuova quattro camere giardino Telefonare 884-042

[illegible] privato alloggio via Tortoreti 1 bano, 5 stanze, cucina, terme bagno. Telefonare 850-337.

VENDESI [illegible] primo piano 5 camere, bagno, divisibile 4.000.000. visibile 10-12. Dovunti 2, Nava.

VENDESI alloggio signorile Valentino piazza Turion Esposizioni 5 camere, doppi servizi, giardino, garage. Telef. 56-022

VENDESI camera stanza bagni via Nizza n. 52 pomeriggio. H7152

VENDESI fiori serra ecsalinodo 4 scalli centrale, indipendente, alloggio laboratorio ufficio, Scrivere casella 6122, SPI, Torino. L8740

VENDESI mq. 343 con caserta 2 piani fiori terra uso officina magazzino, fg. sfilla subito; proseguire domenica via Foligno 72/8. H7879

VENDESI o affittasi palazzina 10 vani, garage, magazzini, bellissima a grande cantina [illegible] comodissimo deposito vini 52 km. [illegible] carrozzabilissima. Scrivere casella 7103 SPI, Torino o telefonare 251-880. H9767

VENDESI ultimo piano area fabbricazione tramite cassa, soggetto approvato 200 mq. quattro, sette posti, zona commerciale, in adiacenza, nuova fermata, Pinerolo. Detrazioni pagamento Fin-Val. Telefonare 577-411, 577-410. 9012

VENDESI Via Mirafiori, alloggio tre camere, servizi [illegible] Telef. 259-907.

PRIVATO vende alloggetti tre camere servizi 2.250.000 trattabili. Tel. 675-356.

PRIVATO vende camere libere servizi, 1.500.000 trattabile. Telefon. 240-235.

PRIVATO vende in casa nuova alloggetti bene abitati 2 liberi piano ammezzato grande terrazza, Telef. 60-073 ore pasti.

PRIVATO vende lotto terreno mq. 600 Lemmano, tutti servizi. Telef. 250-412, ore 21-22. 109609

PRIVATO vende terreno [illegible] via Bard, via Gandino. Telefono 761-283.

PRIVATO vende 3 camere bagno 3, Salvario conveniente. Telef. 650-458.

PRIVATO vende alloggio quarto piano via Pinelli, bellissimo ampio soleggiatissimo, completo ogni vista accessorio, Telefonare 776-100 ore pasti. M7594

PRIVATO vende alloggio camere libere accessi, Unione Sovietica 770 mq. circa, tre camere letto soggiorno doppi servizi completamente arredati, Agenzia Bolzi, Rapallo oppure telefono 207-345 Milano. 8163

PALAZZINA vicinanze Borsalino, due alloggi, giardino, garage, vendo, affitto, eventualmente permuto parzialmente alloggi Torino-Santenno. Telefonare ore 18-20 al 890-776; 753-843. M6401

PRIVATO vende terreno [illegible] con permesso di costruzione zona Crimea. Telefonare 753-843. M7811

PRIVATO vende terreno zona Unione Sovietica, fronte Fiat, progetto approvato tre mesi divisibile, parte permuta, piccolissimi. Telefonare 390-209. L9721

PROPRIETARIO splendido appartamento moderno [illegible] mq. piazza Armi, finestra Diligia, Portici Sartorio 4. 6481

PROPRIETA' [illegible] giusta [illegible] no (negozi-alloggi), eventuale [illegible] vendo permuto con terreno fabbricabile; anche sud industriale, Lanzone, Arrivo sopraelo 5. 7737

RAPALLO, bellissimo periferico appartamento 3 locali, servizi, ripostiglio, terrazzo, vendesi vano 2.300.000, ammobiliato 3.100.000. La Pineta, Galleria Cristallo 23, Rapallo. 8471

RENTINO dopoguerra terreno corso [illegible] gli Inglesi, corso pianificazione con [illegible] prezzo. Telefonare 870-158. L9772

SANREMO privato vende appartamento 3 vani servizi divisibile 2 alloggi, terrazzo, giardino 4.500.000. Scrivere casella 12 C, SPI, Susa. 8879

SANREMO vendesi appartamenti, ville da due a sei vani. Tutti prezzi, Dora, Sapazzoni. 683

SOLE, altitalia limite, costruzioni razionali signorili confortevoli, villaggio San Mariano, Strada Val San Martino, inferiore, 135. Villette tre, quattro, cinque, sei, sette camere, servizi, garage, terreno, giardino cintato vendonsi pagamento dilazionato. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 3. 4913

STABILIMENTO nuovo barriera Milano disponibile mq. (1500 coperti) 45.000.000. Altro Madonna Campagna, 1500 mq. [illegible] coperti, 20.000.000. [illegible] Portichi, piazza Lagrange. 6094

STABILIMENTO nuovo moderno libero, tutte comodità, vendesi ultimati, telefonare 651-119. 20373

STATUTO Ristorante alloggetti tredici camere libori subito. Telef. 884-243.

STUDIO pillole, vendesi, duttile, ammortizzate, ultimo piano terrazzo panoramico. Telefonare 607-107 (feriali).

TESTONE eredità vendo alloggio via [illegible] 8 ben esposti via Vigone 30. Telefonare 42-082. B906

[illegible] alloggetto 2 camere tutti servizi adiacenza corso Francia tram 6. Telefonare 652-650. 8058

VENDESI alloggio signorile tre camere servizi, nuovo confortevole. Telefonare 682-920. 9285

AVENDONI corso Agnelli 13 (Madonna), ottimi alloggetti, terzo, bagno, ascensore. C4925

PASSO adiacenze vendesi [illegible] stabile, alloggio costruzione 1951, quattro camere, cucina, doppi servizi, mobile, solaio, Telefonare 772-984.

TERRENI corso Vercelli, ottimi stabili mq 5000 mq. vendonsi. Tel. 69-899

TERRENI progetti approvati Francia Mirafiori Statuto vendo. Telefon. 534-904.

TERRENI collinari 200 metri tram, tutti servizi, Progetti approvati. Tel. 853-198.

TERRENO e casetta. Costruibili 6-8 piani. Verde, Rivalgrati Cillie, Pianalunga 9

TERRENO adatto villetta in Pinerolo bellissima posizione verde. Telef. 20-838.

TERRENO Cascine Vica mq. 1845 accessibili 4 vicelle, appare stabilmente libero. Telefonare 853-975 Ghilia.

TERRENO 2500 mq. S. Mauro tratto strada Rivoltura, tondo, permette due alloggiate Torino, Telefon, 42-200. 65217

TERRENO mezzo 134 intimabile, zona Spano-Vitalonia, entro comunicazione con tramvia e cooperativa. Telef. 870-458.

TERRENO costruibile 100 camere autorizzate, progetto approvato, vendo. Telefonare 41-031.

TERRENO collinare meleggiano panoramico acqua, luce, telefono, distrutto costruendo. Telef. 891-205. 90240

TERRENO recentissimo Grugliasco mq. 6000 lottizzabile vendesi. Tel. 813-570

TERRENO stupendo [illegible] metri zona Francia, Nizza, Campagna, panoramicissimo. Telefonare 651-119. 80371

TERRENO vendesi zona Lucento, proprio appartato. 120 camere. Tel. 885-494.

TERRENO progetto 110 camere via Fratelli Stamy 18.000.000; altro 47 camere quasi fabbricati 12.000.000 Videlefonare 111, telefonare 512-736. M9021

ULTIMI alloggetti, via Giovanni Angelo 6, Marino, vendo imprese, Visita pomeriggio. 12801

A 7000 camera indipendente centralissima alloggetto moderno 12.500. Telefonare 888-755. 90307

A 15.000 Borgaglieri alloggetto bagno termosifone accessorio (triloggiato). Telefonare 888-755. M3541

ABBIAMO locali industriali qualsiasi zona, ampiezza. Geometra Della Bella, Peschiera 20. 3472

ABITABILE mezzo sole Francia due camere servizi, quinto piano, terzo, bagno. Telefonare ore pasti 793-606.

ABITABILI subito abitarne alloggetti. Rivolgersi portineria via Postumio 26

AD industria affittasi - eventuale Alfitalia locali mq. 300 uffici, garage, cucina semiseminterrato Telefono 772-848.

ADIACENTE capolinea 8 affittasi 17.000 signorili 2 camere tinello cucinino. Telefonare 757-253. M7967

ADIACENTE Miramare affittasi camera tinello cucinino terzo bagno 15.000. Telefonare 760-026. B6104

APPITTASI alloggi 1-2-3 camere ed vari. Perrero, Mazzini 4. 661

APPITTASI alloggi 1-2 camere, altri 3 [illegible] cucina terzo bagno, Lingotto, Millefiori, Telefonare 882-361. M7966

APPITTASI camera subito indipendente centralissima, cancellando numero vale. Telefonare 51-955. 90310

APPITTASI bagno subito qualsiasi genere regalando ai mesi affitto, Telefonare 691-198. 9274

APPITTASI cupola, sopra uso laboratorio, 7000-10.000 mensili, scrivere Milano. Telef. 43-406. B9365

APPITTASI bagno divisibile centralissima via Broglio 38, Telef. 70-788.

APPITTASI buona sistemazione uso studio professionale adiacenze tribunale. Spese accessorie a chi personale o divisibile a metà. Telef. 44-857.

APPITTASI locali 400 mq. in due piani stabile industriale. Telefonare 23.709 ore ufficio. 118183

APPITTASI privatamente camera cucina frigorifero, garage, semilusso 10.000 mensili Telefonare 780-441. 9078

APPITTASI 300 mq. locale industria siderurgica luce forza piano Portino. Scrivere casella 3387, SPI, Torino. M7984

APPITTASI subito centro 3. Paolo splendissimo alloggio tre camere cucina servizi bagno. Telefonare 381-309. 9810

APPITTASI 1° luglio corso Vittorio alloggio signorile 5 camere più servizi, Telefonare 47-543. M9719

APPITTASI 4 stanze servizi terzo accesso corso Regina zona Statuto. Telefonare 522-461. M8365

APPITTASI 14.000 due camere cucina cortile terzo piano, Palermo 34.

APPITTASI, 3° piano, 4 camere cucina bagno, riscaldamento centrale, libero 1° agosto, via [illegible] 29. Telefonare 776-730 dalle 12 alle 14. M7964

APPITTASI alloggetti camera tinello cucinino terzo bagno, via Exilles. Telefonare 48-844. M7901

APPITTASI alloggio signorile via Bertola n. 49. Tre camere cucina ingresso dopo servizi. Visibile dalle 15 alle 17 oppure telefonare al 551-806.

APPITTASI brillantissimo locale industriale o magazzino [illegible] 1800, cortile 400, forza, telefono. Telefonare 398-035.

APPITTASI cucina ar. [illegible] quattro camere cucinino, corte, cortile, entrata carraia, mq. 1000, giardino, libera subito. Telef. [illegible] ufficio 880-156.

APPITTASI grandissimo 1° luglio zona Vittorio grandioso alloggio 5 camere più servizi. Telefonare 47-543. 90062

APPITTASI due vani indipendenti più ripostiglio uso ufficio, studio medici, laboratorio. Zona Monte[illegible]. Telefonare 882-036. M7977

APPITTASI locale mq. 24 adatto ufficio negozio esposizione. Corso Inghilterra 26 (Piazza Sues), portoporta. M9281

APPITTASI locale nuovo mq. 160 più cortile adatto ufficio, clientela piazza Bengasi. Telefonare 660-302. M7737

APPITTASI negozio mare mq. 30, via Villa Sacco 31, impianto luce, forza, termo, telefono. Visibile 9-12 14-18.

APPITTASI negozio nuovo, Filadelfia 21 fronte campo Torino. Telef. 680-867.

APPITTASI grande locale pubblico circa 25 ore, uso laboratorio, Telef. 81-065.

APPITTASI Via Paolo Veneto, tinello terreno 1° luglio [illegible] 31-293 ore dei pasti. F9511

APPITTASI Trofarello locale mq. 100, luminoso con ingresso, riscaldamento. Scrivere Palmero. G8172

APPITTASI villetta semindipendente mq. mezzo, garage, giardino, Mefi, Cinabulli 99. 7813

APPITTASI 3 camere, cucina, [illegible] luogo. [illegible], ciao [illegible] lire 19.000. Telefonare 607-191 ore 10-12 e 20-22. F8090

APPITTASI alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno, entrata via Arnaldo da Brescia. Telefono 201-508.

APPITTASI alloggio mobiliato matrimoniale grande cucina cucinino bagno personale esclusivo. Telefonare 241-772, 41-896

APPITTASI alloggio 3° piano, Treno 15, 2 camere cucina e servizi. Visibile 13-14.

APPITTASI alloggio 4 vani terrazzino, corso Vittorio 37. M9196

APPITTASI alloggio signorile 4 [illegible] camere, servizi, [illegible] posto. Telefonare 512-653. M8314

APPITTASI appartamento ammobiliato [illegible] stazione servizi terrazzo Principe Tommaso 36. 8457

APPITTASI camera con uso cucina, indipendente, libera subito, Telefono 551-821.

APPITTASI 2 negozi uso magazzino in grande [illegible] Repubblica 13 (P. Palazzo). Telefonare 53-826. F926

APPITTASI locale mq. 170 uso officina con [illegible], Parella. Tram 7-8-18

APPITTASI magazzino [illegible] mq. 300 ragione Borgo. Scrivere casella 7150, SPI, Torino. B8310

APPITTASI negozio Angolare quattro vetrine. Tram. 19-228. 90242

APPITTASI 1° agosto a [illegible] camere cucina servizi Via Cuneo 51, tel. 775-669

APPITTASI grande lugo [illegible], tinello, cucinino, cantina, ripostiglio, bagno, terzo, terrazzo, cucina. Case popolo, adiacenze tranquillo soleggiato. Volendo garage. Via Candiolo 14 interni 28, Torino

APPITTASI subito alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi, accessori, terzo, stesso stesso, 26.000 mensili. Corso Vittorio 21, Rivalgrati portineria. Telefonare 870-010.

APPITTASI 3 camere cucina servizi, 5, Antonio Padova 15. 90781

APPITTASI via Cibrario angolo via Morghen 40 locale uso negozio ufficio, libero 1° luglio. Telefonare 776-188 ore pasti. 90429

APPITTASI via Mercanti 1, negozio, Telefonare 48-787. 4796

APPITTASI 14.000, due camere, cucina, cortile, piano terzo. [illegible] 24.

APPITTASI in palazzina camere varie uso dipendente, Borgata Vittoria telefono ore 777-276 90858

APPITTASI alloggio nuovo 2 camere bagno Cigna 42; altri 2 camere Cavour 66 Telefonare 525-614. 90836

APPITTASI alloggio 2 camere bagno 13; altro alloggio 4 camere Viale 25. Telefonare 638-814. 89594

APPITTASI bellissimo alloggio padronale 90 mq. 4 servizi primo piano, via Bogino 2, visibile ore 15-17. Telef. 42-806.

APPITTASI Rivoltella 20, 2 camere tinello cucinino terrazzino. 17.000.

APPITTASI 5. Paolo camera cucina 10.000 altre sono 11.000, 12.000, 14.000. Telefonare 555-968. 90889

AGENZIA Secco, Andrea Doria 8, affitta camera cucina 10.000; camera 6000 + 7000 cortile. 8998

BORGO a Pozzo via Villa Glori, affittasi alloggi 1-2 camere e servizi. Telefonare 778-871. 6851

CORSO Ortensano [illegible] locali luminosi mq. 200, Telefonare 596-850

CORSO Vercelli 245 affittasi due alloggi 17.000 ed 14.000. Telefonare 691-189.

COTTOLENGO 6, affittasi 1-2-3 camere cucina servizi, Rivolgersi portineria.

CROCETTA affittasi alloggio signorile 3 camere e cucina, Telefonare 591-852, ore 14-16. 90855

DUE camere cucina e servizi, affittasi via Pilonetti 38. 8818

GRATUITO affittasi alloggi vuoti di due, e tre camere più servizi in casa di nuova costruzione, Telef. 877-084.

LIBERO subito locale luminoso deposito mq. 100 centrale. Telefonare 62-802.

LOCALI uso [illegible] magazzini mq. 60 accessibilissimi. Visibili [illegible] 38, affittasi luglio. M7865

LUNGO Po Antonelli 91 affittasi alloggi 2 camere servizi, magazzino e laboratorio.

LUSSARE, Arciveacovado 6, affitta alloggi signorili 3 camere grande tinello cucinino bagno terzo piano 12.000 mensili, Vecchi Unico. 7737

LUSSARE, Arciveacovado 5, vendo affitta nuovi negozio con Bottega caffetteria con corso Cromazia. 7737

MAGAZZINO luminoso, nuova costruzione, ampio cortile, affittasi. Tel. 580-867.

MIRAFIORI 2 [illegible] via Villa Glori, affittasi alloggi 1-2 camere e servizi. Telefono 778-871. 6851

OSPIO Ortensano [illegible] locali luminosi mq. 200, Telefonare 596-850

PALAZZO signorile via Principe Tommaso 6 affittasi ottimi due alloggi.

PARAGGI Campo Torino affittasi alloggio camera tinello servizi. Tel. [illegible]

PORTA Susa appartamento 6 vani servizi signorile, conveniente. Telefon. 45-170.

PRECOLLINARI comodi panoramicissimi camere cucina volendo giunge Telefono [illegible] M8117

PRONTI subito affittasi alloggi nuovi costruzioni, Telefonare 883-400. 8676

PROPRIETARIO affitta alloggetto via Lanzetti, quinto piano, ascensore. Telefonare 555-023. 90321

PROPRIETARIO affitta due camere uso cucina tinello servizi. Telefon. 556-681 18-21. L9435

PROPRIETARIO affitta due camere cucina bagno servizi 15.700. Rivarolo 73 tel. 45-008. 4793

AFFITTO 15.000 mq. 60 piano stabile laboratorio deposito, Via Carmagnola 11.

AL 1° ottimo disponibile centralissimo intero piano nobile via Pomba 23, mq. 325 ascensore uso commerciale o grande studio. Rivolgersi al custode.

ALLOGGETTI 8, Rita tutti servizi cucina bagno luminosi tinello, Telefonare pro[illegible] 880-381.

ALLOGGI signorili affittasi Lanzetti 104 ottima esposizione, 1-2 camere tinello, cucinino, Visibili martedì pomeriggio 15-17. L9947

ALLOGGIO tre camere servizi, terzo centrale Lavezzo, affittasi Tel. 887-627

ALLOGGIO 4 camere servizi terzo ottimo piano 2°. 3. Secondo 21. 90344

ALLOGGIO 3. Paolo, due camere, cucina veranda, gabinetto, affittasi, Telefonare 593-208. 90463

ALLOGGIO 2 camere servizi [illegible] p. 1° [illegible] 6. 90268

ALLOGGIO signorile quattro grandi camere, bagno padronale, secondo bagno servizi completi disponibile. Tel. 54-411

ALLOGGIO 6-7 camere panoramico Valentino, affittasi, via Petrarca 30.

AMMOBILIATO panoramicissimo centralissimo ultimo piano studio contrattazioni grande servizi. Telefonare 811-436. 8

ANPIO negozio su corso semicentralissimo [illegible] Telefonare 811-436. 8

BARRIERA Milano affittasi 3 camere servizi 18.000. Tel. 373-871. 6964

BORGO a Pozzo via Villa Glori, affittasi alloggi 1-2 camere e servizi. Telefono 778-871. 6851

CAMERA tinello cucinino, b. Crocetta, affittasi. Telefonare ore ufficio 752-887

CAMERE indipendenti affittasi da 4000 in p.zz. Statuto Vanzina 16. 90427

CAMPIDOGLIO affittasi 4 camere cucina garage giardino, via Stampatori 16

CARCINA affittasi villetta Carmagnola 35 giardino alle stalle recentissimo impianto irrigazione. Scrivere casella 6338 SPI, Torino. 90441

CAVOURETTO affitto due camere bella posizione, 10.000. Cinema 18, Corsi, [illegible]

CENTRO mezzo affittasi terreno mq. 2000 pavimento cotto, adatto deposito, garage, cucina, acqua luce. Telefonare 512-736. M9021

CHIVASSO affittasi alloggetto mezzo mobilio, cucina, 2 camere, bagno, cortile, giardino. Telefonare 911-434. M9011

CORSO Francia 236, affittasi 3 camere cucina servizi, piano rialzato. Telefonare 278-871. 6851

CORSO Ortensano [illegible] locali luminosi mq. 200, Telefonare 596-850

CORSO Vercelli 245 affittasi due alloggi 17.000 ed 14.000. Telefonare 691-189.

COTTOLENGO 6, affittasi 1-2-3 camere cucina servizi, Rivolgersi portineria.

CROCETTA affittasi alloggio signorile 3 camere e cucina, Telefonare 591-852, ore 14-16. 90855

DUE camere cucina e servizi, affittasi via Pilonetti 38. 8818

GRATUITO affittasi alloggi vuoti di due, e tre camere più servizi in casa di nuova costruzione, Telef. 877-084.

LIBERO subito locale luminoso deposito mq. 100 centrale. Telefonare 62-802.

LOCALI uso [illegible] magazzini mq. 60 accessibilissimi. Visibili [illegible] 38, affittasi luglio. M7865

LUNGO Po Antonelli 91 affittasi alloggi 2 camere servizi, magazzino e laboratorio.

LUSSARE, Arciveacovado 6, affitta alloggi signorili 3 camere grande tinello cucinino bagno terzo piano 12.000 mensili, Vecchi Unico. 7737

LUSSARE, Arciveacovado 5, vendo affitta nuovi negozio con Bottega caffetteria con corso Cromazia. 7737

MAGAZZINO luminoso, nuova costruzione, ampio cortile, affittasi. Tel. 580-867.

MIRAFIORI 2 [illegible] via Villa Glori, affittasi alloggi 1-2 camere e servizi. Telefono 778-871. 6851

OSPIO Ortensano [illegible] locali luminosi mq. 200, Telefonare 596-850

PALAZZO signorile via Principe Tommaso 6 affittasi ottimi due alloggi.

PARAGGI Campo Torino affittasi alloggio camera tinello servizi. Tel. [illegible]

PORTA Susa appartamento 6 vani servizi signorile, conveniente. Telefon. 45-170.

PRECOLLINARI comodi panoramicissimi camere cucina volendo giunge Telefono [illegible] M8117

PRONTI subito affittasi alloggi nuovi costruzioni, Telefonare 883-400. 8676

PROPRIETARIO affitta due camere uso cucina tinello servizi. Telefon. 556-681 18-21. L9435

PROPRIETARIO affitta due camere cucina bagno servizi 15.700. Rivarolo 73 tel. 45-008. 4793

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALASSIO da Piera, regione Paravino 6. Camere con pensione, trattamento familiare, luglio-agosto 2000, giugno settembre 1400. 8250

ALBISOLA Mare, [illegible] soggiorno familiare, giardino. Giugno 1400. Telefonare 586-412. M7148

BARCONECCHIA nuova gestione albergo Villaggio) trattamento accuratissimo cucina casalinga. M8003

BORDIGHERA Villa Teresa, soleggiata, bellissima, tranquilla, ombreggiata, Via Vittorio Veneto. P8200

CASABLANCA Hotel, Bogliasco (Genova), Sul mare, cucina casalinga. Telefono bollettino 780-093. 8079

CATTOLICA e Misano e costruzione 1959, sul mare, camere con doccia WC. Prezzi modici. 6103

CHIAVARI mare signorile pensione. Giugno 1400, luglio 1600. Scrivere, pensione Dante 40, telefonare 3086. P8196

DIANO Marina [illegible] pienamente trasformato familiare, prezzi modici. Dam dall'Armonia, via Colombo 2. 65290

FALCADE-Carlosa, soltanto dolomitico. Gruppi: Civetta-Pelmo-Marmolada-Focobon (Pale di San Martino) nello [illegible] loro limpidezza [illegible], ind. Ad. Assi, Segr. Tur., Palcade-Carlosa. Pattinaggio di scorrimento a prezzi ridotti

FINALE Ligure. Pensione ristorantino, ogni comfort. L. 1800 giornaliere, interpellateci. Sattin, via Pelogice 2.

FINALPIA pensione aperta pensione Lauro, interpellateci. 972004

FINALPIA, Villino « La Perla », recentissimo, appartamenti giugno 1600, luglio completo. 6412

GARESSIO, vendo appartamento signorili Ilarino via Martinella, mare, sole, 4 camere matrim. Presso conversazione ingresso Matteotti 163, Sanremo.

TRENTAMILA camerili affittasi su mare alloggetto quattro letti giugno settembre telefonare 43.260.

VILLA meridiana 1100 Valle Lanzo tredici, 7 camere, terrazze, [illegible] garage, verde giardino pini abeti. Lonzilla splendida, tranquilla. Telefonare 44-030. 375-937.

VILLA 42 km. Torino affittasi 500 affittasi alloggio [illegible]. Tel. 774-302

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALASSIO da Piera, regione Paravino 6. Camere con pensione, trattamento familiare, luglio-agosto 2000, giugno settembre 1400. 8250

ALBISOLA Mare, [illegible] soggiorno familiare, giardino. Giugno 1400. Telefonare 586-412. M7148

BARCONECCHIA nuova gestione albergo Villaggio) trattamento accuratissimo cucina casalinga. M8003

BORDIGHERA Villa Teresa, soleggiata, bellissima, tranquilla, ombreggiata, Via Vittorio Veneto. P8200

CASABLANCA Hotel, Bogliasco (Genova), Sul mare, cucina casalinga. Telefono bollettino 780-093. 8079

CATTOLICA e Misano e costruzione 1959, sul mare, camere con doccia WC. Prezzi modici. 6103

CHIAVARI mare signorile pensione. Giugno 1400, luglio 1600. Scrivere, pensione Dante 40, telefonare 3086. P8196

DIANO Marina [illegible] pienamente trasformato familiare, prezzi modici. Dam dall'Armonia, via Colombo 2. 65290

FALCADE-Carlosa, soltanto dolomitico. Gruppi: Civetta-Pelmo-Marmolada-Focobon (Pale di San Martino) nello [illegible] loro limpidezza [illegible], ind. Ad. Assi, Segr. Tur., Palcade-Carlosa. Pattinaggio di scorrimento a prezzi ridotti

FINALE Ligure. Pensione ristorantino, ogni comfort. L. 1800 giornaliere, interpellateci. Sattin, via Pelogice 2.

FINALPIA pensione aperta pensione Lauro, interpellateci. 972004

FINALPIA, Villino « La Perla », recentissimo, appartamenti giugno 1600, luglio completo. 6412

GARESSIO, vendo appartamento signorili Ilarino via Martinella, mare, sole, 4 camere matrim. Presso conversazione ingresso Matteotti 163, Sanremo.

TRENTAMILA camerili affittasi su mare alloggetto quattro letti giugno settembre telefonare 43.260.

VILLA meridiana 1100 Valle Lanzo tredici, 7 camere, terrazze, [illegible] garage, verde giardino pini abeti. Lonzilla splendida, tranquilla. Telefonare 44-030. 375-937.

VILLA 42 km. Torino affittasi 500 affittasi alloggio [illegible]. Tel. 774-302

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALASSIO da Piera, regione Paravino 6. Camere con pensione, trattamento familiare, luglio-agosto 2000, giugno settembre 1400. 8250

ALBISOLA Mare, [illegible] soggiorno familiare, giardino. Giugno 1400. Telefonare 586-412. M7148

BARCONECCHIA nuova gestione albergo Villaggio) trattamento accuratissimo cucina casalinga. M8003

BORDIGHERA Villa Teresa, soleggiata, bellissima, tranquilla, ombreggiata, Via Vittorio Veneto. P8200

CASABLANCA Hotel, Bogliasco (Genova), Sul mare, cucina casalinga. Telefono bollettino 780-093. 8079

CATTOLICA e Misano e costruzione 1959, sul mare, camere con doccia WC. Prezzi modici. 6103

CHIAVARI mare signorile pensione. Giugno 1400, luglio 1600. Scrivere, pensione Dante 40, telefonare 3086. P8196

DIANO Marina [illegible] pienamente trasformato familiare, prezzi modici. Dam dall'Armonia, via Colombo 2. 65290

FALCADE-Carlosa, soltanto dolomitico. Gruppi: Civetta-Pelmo-Marmolada-Focobon (Pale di San Martino) nello [illegible] loro limpidezza [illegible], ind. Ad. Assi, Segr. Tur., Palcade-Carlosa. Pattinaggio di scorrimento a prezzi ridotti

FINALE Ligure. Pensione ristorantino, ogni comfort. L. 1800 giornaliere, interpellateci. Sattin, via Pelogice 2.

FINALPIA pensione aperta pensione Lauro, interpellateci. 972004

FINALPIA, Villino « La Perla », recentissimo, appartamenti giugno 1600, luglio completo. 6412

GARESSIO, vendo appartamento signorili Ilarino via Martinella, mare, sole, 4 camere matrim. Presso conversazione ingresso Matteotti 163, Sanremo.

TRENTAMILA camerili affittasi su mare alloggetto quattro letti giugno settembre telefonare 43.260.

VILLA meridiana 1100 Valle Lanzo tredici, 7 camere, terrazze, [illegible] garage, verde gi

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Gli abbinati ed il Tour

Binda dice: "Troppo tardi,,

Il C. T. non intenderebbe rivedere la squadra italiana già definita – Domani sera la decisione

Grana, tanta per cambiare. Grane che riguardano la squadra italiana che andrà al Tour. I Gruppi Sportivi, in discussione con gli organizzatori del Giro di Francia, avevano stipulato un patto che li impegnava a non concedere i propri corridori alla gara d'oltr'Alpe. Il patto ha avuto vita breve; ha incominciato la ignis a fare un grosso strappo, lasciando via libera a Baldini di comportarsi come meglio gli pareva. Il Giro d'Italia è andato come è andato, gli altri Gruppi Sportivi si sono trovati di fronte ad una situazione nuova. Hanno esaminato le varie circostanze, poi, sia pure in modo diverso, han cambiato atteggiamento. Ciò da vedere dire: ti partecipassimo di Gaul (agli ordini di un « abbinato »), la Emil al Giro di

Alfredo Binda

Francia), la possibilità per il selezionatore italiano, Alfredo Binda, di sperare la scelta in una rosa di atleti molto più larga.

Ma il commissario tecnico aveva già disposto la formazione in base agli elementi a disposizione. Aveva messo su una campagna che contava interna a Baldini ed a Ferrez. Aveva già steso accordi. Aveva già avvisato i vari interessati. La notizia della novità l'ha colto un po' di sorpresa. « Che faccio, adesso? » si è chiesto il C. T. Molti ciclisti dei Gruppi Sportivi avrebbero interessato il Binda di Cittiglio, se il « sì » fosse stato pronunciato qualche giorno fa. Ora, secondo il suo punto di vista, è troppo tardi per mutare rotta. La squadra è fatta. Binda domani sera la sottoporrà al giudizio della Commissione Professionisti che deve dare il suo « imprimatur ». Sarà presente anche il doppio presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale e dell'Unione Velocipedistica Italiana, Adriano Rodoni. Binda presenta la campagna « raccolta perché l'ha formata in un determinato modo, La Commissione Professionisti sia a favore, poi la società oppure no, Binda, però, rimarrà sempre decisa. Se la C. P. intende variare qualche nome, attingendo dalla schiera degli atleti che si sono messi a disposizione « in extremis », il Commissario si ritirerà dalla scena, lasciando campo libero ad un altro tecnico.

Tempo di grano, il ciclismo tricolore è tradizionalista.

E' finito il campionato, si gioca per la Coppa Italia

Stasera sul campo dello Stadio Comunale vivace sfida tra la Juventus e la Fiorentina

Formazioni quasi al completo - In programma anche Lazio-Inter - Il Torino vuole Stivanello?

La Fiorentina scende questa sera allo stadio comunale torinese contro la Juventus, per la terza volta in questa stagione: in gara amichevole pre-campionato, nel torneo, ed ora per i quarti di finale della Coppa Italia. La squadra « viola » è sempre un grande complesso calcistico; conta nelle sue file uomini di valore internazionale, ed il giudizio favorevole sul valore di cui non può certamente essere modificato in seguito agli scarsi risultati di fine campionato. Dopo la sconfitta patita in casa del Milan — non si dimentichino comunque gli infortuni che hanno determinato questa sconfitta — l'undici fiorentino ha avuto un momento di pausa; forse gli giocatori erano « saltati i nervi », troppo tesi per l'appassionante e impegnativo duello con i milanesi. In quella partita Montuori e Chiappella hanno fatto male, ed a tuttora assenti dai campi di gioco.

Molte le attenuanti al finale sfavorevole dei viola, che portano un deciso e cauto incoraggiamento al « premio di consolazione » come potrebbe essere definita l'attuale Coppa Italia. Questa sera a Torino i toscani tenteranno una rivincita, anche contro la Juventus, che quest'anno pare imbattibile dai fiorentini: larga vittoria nell'amichevole precampionato, pareggio a Firenze (3 a 3), successo a Torino nel retour-match (3 a 2). Riusciranno i viola a rompere la fila di questa sequenza juventina?

Per l'occasione Ferrero ha fatto ritorno da Firenze — la squadra al completo avrà raggiunto Torino direttamente da Napoli — anche Lojacono, che non ha disputato l'ultima gara del torneo contro gli azzurri partenopei. E l'inclusione dal sud-americano dovrebbe dare una maggiore potenza d'urto all'attacco, che, perdurando l'assenza di Montuori, avrà Petris come centravanti. Al gran completo il resto, con Chiappella tornato al suo posto, con Robotti e Castelletti nei ruoli di terzini, con Cervato in buona efficienza, ed infine con Hamrin, ansioso di far vedere ai torinesi le sue sempre grandi possibilità. Una squadra di tutto riguardo.

La Juventus opporrà agli ospiti i titolari disponibili; mancherà cioè ancora Sivori, che attenda sempre dalla Lega le decisioni sugli incidenti di Roma. Sivori starà ancora questa sera in tribuna, ed il suo posto verrà preso da Nicolè. Nicolè nel ruolo di interno sinistro con Charles al centro e Boniperti alla mezz'ala destra. Un trio di attacco che potrebbe mettere in seria difficoltà la difesa toscana.

Mentre l'attività ufficiale dei calciatori avrà per finire (questa sera a Torino si chiude la stagione appunto con Juventus-Fiorentina di Coppa, inizio alle 21,30) si pensa al prossimo campionato. La notizia per ora davvero considerata come indiscrezioni: il Palmeiro Torino chiederebbe alla Juventus Stivanello; sempre il Palmeiro Torino tratterebbe con il Padova i trasferimenti di Mariani e di Brighenti; i due però non sarebbero destinati ad indossare la maglia granata, ma a passare ad altre società: Mariani andrebbe al Genoa, Brighenti alla Fiorentina.

Sempre a proposito del Torino si parla di accordi possibili con il Brescia per il passaggio ai torinesi di un attaccante della squadra lombarda: Favini o Sacchetti sarebbero i prescelti, e su uno dei due si svolgerebbero le trattative. Pare infatti impossibile un accordo con il Novara, che per il terzino Scesa e per l'attaccante Mochino avrebbe chiesto oltre sessanta milioni. Voci, mari indiscrezioni, non certo ufficiali.

Una più fondata informazione di uno scambio fra Alessandria e Napoli: i piemontesi darebbero al campano il portiere Cuman, mentre verrebbe ad Alessandria Fala Brugola. I dirigenti piemontesi sperano infatti di poter definire con l'Inter la « questione » Nobili. I responsabili nerazzurri infatti intenderebbero denunciare il contratto di ccasione del giocatore, contratto firmato in scorso anno, sostenendo che il giocatore non era in buone condizioni fisiche al momento del trasferimento, tanto che si è immediatamente reso necessario un delicato intervento chirurgico. Nobili, ed un accomodamento sarà trovato, tornerebbe così di diritto all'Alessandria, che avrebbe in lui il portiere titolare.

* *

La commissione giudicante della Lega Nazionale si è riunita stamane alle ore 10, ma sessi difficilmente il comunicato di stasera preciserà il seguito del « caso » Sivori-Groppi derivato dalla partita Lazio-Juventus, disputata il 3 giugno allo Stadio Olimpico. Giovedì sarà, subito dopo la sospensiva deliberata in un tempo sarà a carico dell'attaccante bianconero, la commissione giudicante atlò un pronunciato per la segreteria della Lega Nazionale, che, nella giornata stessa, interesserà la segreteria romana della Federcalcio, raccomandando la massima sollecitudine.

Dalla Capitale sarà partita, presumibilmente dopo un paio di giorni, la lettera indirizzata alla sede parigina della federazione francese, la quale avrà investito della questione il comitato centrale di designazione arbitri che a sua volta avrà scritto a Groppi, residente a Nimes, per richiedere il supplemento di rapporto. La trafila interessi da Nimes a Parigi (sede arbitrale e federazione), da Parigi a Roma (Federcalcio) e da Roma a Milano (Lega Nazionale) esigerà fortunatamente un margine di tempo che, nell'ipotesi migliore, lascierà alla squadra in disputa della cinque partite valide per la « Coppa dell'Amicizia franco-italiana ».

JUVENTUS

Vavassori
Corradi, Cudicini, Garzena
Emoli, Colombo
Boniperti, Nicolè
Stacchini, Charles, Stivanello
Marocco, Petris, Menerini
Lojacono, Crostan
Negrisolo, Chiappella
Castelletti, Cervato, Robotti
Enzi

FIORENTINA

Arbitro: Gambarotta di Genova. Inizio ore 21,30.

Hamrin, ex-juventino, gioca stasera contro i suoi « vecchi » compagni di squadra

DA VENERDÌ A DOMENICA AL «CIRCOLO» DI FIRENZE

Gli azzurri di Coppa Davis affrontano il Sud Africa

I nostri tennisti dovrebbero agevolmente imporsi ed entrare così in semifinale - Chi sono i forti avversari degli italiani

Da venerdì a domenica sui « centrale » del Circolo Tennis di Firenze, l'Italia incontrerà il Sud Africa in un confronto valevole per i quarti di finale della zona europea di Coppa Davis. L'Italia sarà rappresentata da Pietrangeli, Sirola, Merlo e Tacchini; il Sud Africa da Vermaak, Forbes, Segal e Vesdon. Quest'ultimo ha rimpiazzato il secondo mancino della compagine, Fancutt, che ha fatto ritorno in patria perché la consorte attende un bimbo entro la fine della settimana.

Uno strano destino unisce tre dei cinque tennisti sudafricani in giro per l'Europa. Difatti anche il solo Fancutt che è in procinto di diventare padre, ma anche Segal e Forbes sono nella medesima situazione. La moglie di questi tennisti, anzi tutte giocatrici di chiara fama, ben note ai pubblici di tutta Italia. La moglie di Fancutt è la mancina australiana Beeney. La moglie di Segal è la bernadinha Brewer, pure (come d'altro canto il marito), tennista di classe internazionale che fu tre anni or sono fra l'altro, miss Bermuda. Infine la moglie di Forbes si è sposata una certa Fanna solo dopo il matrimonio, rimpiangendo poi Sud Africa, il posto lasciato vacante dalla sorella del campione che fu la più grande promessa del tennis femminile mondiale sino a due anni fa.

Ritirato Fancutt in Sud Africa, mister Lister, capitano della squadra si è trovato nei pasticci. Così ha pensato di affidare tutte le speranze al rosso Vermaak nel ruolo di singolarista, e alla coppia Forbes-Segal per il doppio. Nulla ancora è stato deciso per il ruolo di secondo singolarista per il quale sono in ballottaggio gli stessi componenti il binomio doppistico, ma si ha ragione di credere che domani, al momento del sorteggio, mister Lister preferirà il giovane Forbes.

Jan Vermaak è il numero uno del Sud Africa. E' dotato di un gioco regolare, monotono forse, ma certamente molto redditizio. Nei recenti campionati internazionali di Francia, Vermaak eliminò nelle semifinali il cileno Ayala, che a Roma si era imposto negli « internazionali » d'Italia, e in finale fu sconfitto da un Pietrangeli edizione di lusso. Vermaak, stando alla carta, dovrebbe soccombere sia contro Pietrangeli sia contro Sirola. Ma il « rosso » è una di quelle racchette che « addormentano » e dal quale si deve sempre diffidare se non si vuole incorrere in qualche sorpresa.

Gordon Forbes il più giovane dei tre, con i suoi 25 anni, è un tennista molto volitivo, tenace e scattante. Non vanta nella sua carriera successi clamorosi. Piuttosto ha sempre dato luogo a difese brillantissime. E' preferibile come doppista. Quel corre doppista è preferibile Abe Segal, il più potente dei tre sudafricani, dotato d'un servizio e di uno smash fra i più formidabili del mondo. Segal, che è mancino come detto, come doppista ha imperversato sui campi di tutto il mondo e anche a Wimbledon riuscì ad entrare nelle semifinali di questa specialità.

Forbes e Segal, durante la fase conclusiva degli « internazionali » d'Italia a Roma, quando seppero che la commissione tecnica italiana aveva scelto come singolarista per l'incontro con il Belgio Sirola anziché Merlo si dichiararono disposti a scommettere sulla loro vittoria contro gli azzurri. Ma ora probabilmente i due sudafricani avranno mutato parere. Sirola, difatti, ha ritrovato il ritmo e la forma desiderati, e i tennisti italiani pur non sottovalutando il valore degli avversari, dovrebbero imporsi abbastanza agevolmente entrando a vele spiegate in semifinale.

Alberto Calvi

Firmato ieri il contratto per Patterson-Johansson

NEW YORK, mercoledì sera.

Floyd Patterson e Ingemar Johansson hanno firmato il contratto per il combattimento valevole per il titolo mondiale dei pesi massimi da disputarsi il 25 giugno al « Yankee Stadium » di New York.

Secondo i termini del contratto, Johansson riceverà 100.000 dollari (circa 62 milioni di lire) oppure il 25 per cento dell'intero incasso comprensi i diritti di radio, televisione e cinema, se il 25 per cento superasse la cifra dei 100.000 dollari, saranno allora dedotti le tasse federali e statali e i compensi per i funzionari di ring.

Patterson riceverà invece il 30 per cento dell'intero incasso, oltre l'80 per cento dei diritti di televisione, radio e cinema. Secondo quanto si apprende, il contratto non prevede un incontro di rivincita.

Dopo Pisa-Livorno

Tredici calciatori rinviati a giudizio

PISA, mercoledì sera.

Gli incidenti accaduti il 31 marzo scorso all'Arena Garibaldi durante la partita di calcio di Serie C fra il Pisa ed il Livorno, partita sospesa al 29° della ripresa, avranno un seguito domani al Tribunale di Pisa, al giudizio del quale sono stati rinviati quattro giocatori del Livorno, Pierini, Mannucci, Picchi e Berlocchi e nove del Pisa, Sinzani, Francesconi, Marelli, Balestri, Pellini, Ciacci, Vizzarini, Ribechini e Nanni, nonché l'allenatore del Pisa Manconi. Tutti dovranno rispondere del reato di rissa.

C'ERA UNA VOCE AMICA AL GIRO D'ITALIA

Rai 2, dammi un OK...

« Vi parliamo, amici sportivi in ascolto, da... mentre sia per concludersi la tappa X-Y del Giro d'Italia. Cinque uomini sono in fuga, inseguiti dal gruppo guidato dalla Maglia Rosa. Dalla nostra macchina, ferma a quindici chilometri dal traguardo, attendiamo il passaggio dei primi per accompagnarli all'arrivo e descriverci così dal vivo le fasi finali della corsa ».

Con queste frasi, od altre di contenuto equivalente, il radiocronista Nando Martellini dava inizio nei giorni scorsi alla più ricca trasmissione della Radio-televisione italiana al seguito del Giro d'Italia: la radiocronaca diretta degli ultimi quindici chilometri di corsa. Grazie ad una serie di ardimentosi collegamenti ed accorgimenti tecnici, Martellini poteva parlare dalla sua macchina lanciata verso il traguardo, cedendo di tanto in tanto la linea ai colleghi Enrico Ameri, in sella sul tricicletto per la radiocronaca dell'arrivo, ed Andrea Boscione, in sella ad una motocicletta, per le interviste.

Una trasmissione riuscitissima, che ha permesso ai « radioascoltatori » nella radiocronaca pomeridiana di vivere intensamente le ultime fasi della corsa senza subire gli fortunati che intervano anzitempo ogni genere alla conclusione della tappa davanti ai teleschermi. Una trasmissione che faceva parte della perfetta serie di servizi giornalistici realizzati dagli « amici in tutta sicurezza » al seguito del Giro d'Italia, guidati da Giorgio Borgiani, capo dei servizi sportivi della Rai-tv.

Nando Martellini, oltre a curare la radiocronaca diretta insieme ad Enrico Ameri, collaborava con Sergio Zavoli per la rubrica radiofonica quotidiana « Commenti ed interviste » dalle 20,30, mentre Paolo Valenti era il responsabile del taccuino sonoro « senza fronti », che presentava ogni sera, con la collaborazione di Carlo Bazzone e Luciano Rispoli, gli aspetti più curiosi della corsa, guardati attraverso le lenti dell'umorismo e della satira più bonaria. Nino Greco infine curava i collegamenti con le varie edizioni del Giornale-radio.

La serie dei servizi per i telespettatori dal Giro d'Italia, sotto la regia di Cocorese, Tabarelli e Morabito, si articolava invece nella telecronaca dell'arrivo, curata da Giuseppe Albertini e Adone Carapezzi, nel filmato della tappa seguito dalle interviste, curato da Adriano De Zan e Paolo Nan con la collaborazione degli operatori Duilio Chiaradia e Giuseppe Sottile ed infine nell'ormai tradizionale commento di Gino Bartali.

L'aspetto dell'attività degli « amici in tutta sicurezza » meno conosciuto dal pubblico è però quello che, a bordi del seguito, era il più utile e più gradito: il « Servizio informazioni in corsa », coordinato dal dott. Raffaello Annunziata. Con la radio di bordo sintonizzata sull'onda di cento metri, i giornalisti e tutti gli altri « addetti ai lavori » potevano, grazie a « Rai 1 », « Rai 2 » e « Rai 3 », le tre trasmittenti mobili aggregate alla corsa, seguire l'andamento della competizione in ogni più piccola fase.

« Rai 1 chiama Rai 2. Pronti O. K. ». Ed ecco che « O.K. », la macchina numero uno, con a bordo il giornalista Giovanni Bellini (capo ufficio stampa del Giro ed incaricato della lettura delle informazioni in francese per i giornalisti stranieri) ed il tecnico Giuseppe Guarita, dava la notizia dell'andamento della lotta in testa alla corsa.

« Rai 2 » con la voce di Carlo Battone, ripeteva queste notizie, aggiungendo i particolari della lotta nelle posizioni di coda, mentre da « Rai 3 » Luciano Rispoli, oltre a ripetere ancora le notizie per i giornalisti, faceva da battistrada al Giro precedendo di qualche minuto la corsa ed annunciando la situazione al pubblico in attesa lungo le strade.

Un servizio attentissimo, scrupoloso, rimasto a galla in tutta la sua efficacia anche quando le difficoltà altimetriche o meteorologiche rendevano più difficile il mantenimento dei contatti radio. Un servizio che — ci pare di quello indevitabile della polizia stradale — merita la piena gratitudine di chi si congeda dal Giro d'Italia.

Una delle vetture della Rai, cui era affidato il servizio d'informazioni in corsa

PREMIE IL VIN IL CAMPIONATO DI PALLONE

Manzo (anni 48) alla guida dell'Albese

Il campionato di pallone elastico — 38ª della serie — prenderà il via il 21 giugno con un certo anticipo sulla data consueta in modo che le finali possano svolgersi regolarmente prima del sopraggiungere del freddo anche nell'ipotesi che eventuali recuperi o spareggi debbano prolungare la disputa oltre il previsto.

Il numero delle squadre sarà, nell'annata 1959, portato da sette ad otto squadre che saranno così formate: RAPET Torino (Dalmazzo, Gili, Piana e Rinaldi) compagine che fu vinta il campionato 1958; SFE Cuneo (Alemanni, Dolpiano, Mongio, Baldissone); G. S. Cuneo (Follciano, Manini, Sacco, Farinasso); Albese-Cordiat Alberti (Manzo, Corino I, Corino II, Sandrone); BDA Torino (Solferino, Galliano I, Peace, Garbarino); A. P. Cova-Spumanti Bosco (De Filippi, Baracco, Porello e Dalla-valle); G. S. Cuneo (Giocetti, Bardo, Rossi, Gazzera); Acqui-Spumanti Becorp (Berruti, Galliano II, Galliano III, Berruti III).

Il pallone elastico evidentemente è uno sport che non logora i suoi cultori anzi sembra infondere loro il dono d'una perenne giovinezza, trovarne così degli anziani campioni che dopo una lunghissima carriera sanno ancora validamente il campo. Senza contare l'intramontabile Manzo che a 48 anni guida la squadra dell'Albese, citeremo la quadriglia di « senatori » dell'BDA di Torino i cui componenti — Solferino, Galliano I, Peace e Garbarino — assommano insieme 171 anni, seguita a ruota dal C. S. Cuneo — Giocetti, Bardo, Rossi e Gazzera — con 168 anni. Questa formazione possiede il decano dei giocatori: Rossi infatti ha 53 anni. Il record della giovinezza spetta invece al quartetto di Alamanni con appena 94 anni) complessivi.

Anche per il Cuneo una società finanziaria?

Cuneo, mercoledì sera.

L'attesa assemblea dei soci della Cuneo Sportiva ha richiamato nel salone municipale poche persone: nel corso di tale assemblea non si è parlato d'altro che della fondazione di una società finanziaria atta a reperire i sei o sette milioni che sono necessari per disputare il prossimo campionato.

Il commissario sportivo geom. Novara ha rinunciato quindi a leggere la sua relazione sulla decorsa gestione ed ha iniziato la discussione sulla società finanziaria assecondo la necessità di smettere delle azioni da lire 2000 ciascuna, in maniera di trovare i fondi ».

Un'apposita commissione presieduta dallo stesso commissario della Cuneo Sportiva varerà in questi giorni lo statuto della società finanziaria.

Sailer ha scelto

Toni Sailer ha scelto. Gli impegni cinematografici hanno convinto il fuoriclasse dello sci mondiale a lasciare l'attività sportiva

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

RITORNA IL SIGNOR PIETRO!

Numerosi premi da un milione e da centomila lire

GRAN PREMIO DI FERRAGOSTO: L. 5 MILIONI
GRAN PREMIO DI CAPODANNO: L. 5 MILIONI

Partecipate a questa grande manifestazione: potrete vincere uno dei vistosi premi. Attraenti sorprese vi potranno essere riservate quando il Signor Pietro busserà alla vostra porta. Conservate perciò presso di voi tutte le scatole di Idrolitina anche se vuote. Chiedete al vostro fornitore il regolamento del GRANDE CONCORSO IDROLITINA. I nomi dei vincitori sono pubblicati su Radiocorriere.

Un prodotto Gazzoni

IDROLITINA

Serve a preparare una squisita acqua da tavola, alcalina, frizzante, digestiva, purissima

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

DISEGNATORE meccanico esperto costruzioni speciali macchine utensili, disegnatore esperto attrezzature officina libero subito. Scrivere cassetta 8305, SPI, Torino. 80502

PITTORI italiani coloritismo, con importante esposizione nazionale. Scrivere cassetta 8321, SPI, Torino.

PROFESSIONE facile sicurezza redditizia assumiamo assistenti previo corso preparatorio. Aziem, corso Montecuoli 31, telefono 48 625. 8311

DISEGNATORE progettista praticissimo lavorazione lamiera, chiusi trattamento cercasi da importante industria carrozzerie metalliche. Manoscrivere cassetta 2034 SPI, Torino. 812054

ENTE assume periti industriali capi tecnici possibilmente preparati in elettrotecnica, elettrodisegno meccanico, metallurgia, addetto ufficio, disposti partecipare corso aggiornamento della durata di giorni 30. Scrivere cassetta 3194, SPI, Torino. 80338

FILATURA laniera tessile cerca capo e assistenti per reparto preparazione e filatura sistema finissaggio e per reparto lavorazione e roccatura. Scrivere cassetta 8321 SPI, Torino. 18044

ENTE assume periti industriali capi tecnici preferibili preparati in elettrotecnica, elettrodisegno meccanico, metallurgia, saldatura, disposti partecipare corso aggiornamento della durata di giorni 30. Scrivere cassetta 3194, SPI, Torino.

CROMATURA e ossidazione nella seguente zona studio professionale. Domanda manoscritta, età, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 8107 SPI, Torino.

GIOVANE disposto risiedere pubblicazione nelle vallate cercasi. Scrivere cassetta 8315, SPI, Torino. 80652

GIOVANE signorina prima impiego dattilografia. Manoscrivere cassetta 3201, SPI, Torino. 80374

GRANDE società, per ringiovanimento quadri, assume ristretto numero elementi maschili militesenti, buona cultura, lingua residente Torino, belle presenze, dinamici, predisposizione pratici trattazione affari, da avviare previo breve corso tecnico e tirocinio, certa redditizia carriera. Scriv. cassetta 1100 SPI, Torino.

IMPRENDITA specializzata lotti lavori ufficio rateizzabilmente 30-40 anni, cercasi da importante impresa Torino. Indispensabile avere appartamento e impresa Stile. Dettagliate posti occupati, referenze, età. Scrivere cassetta 8346, SPI, Torino. 80457

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca elemento prima categoria da destinare a ufficio personale. Richiesti buona cultura legge, età massima 38 anni, esperienza in materia sindacale, previdenziale e governo del personale. Curriculum e referenze a cassetta 8365, SPI, Torino.

IMPORTANTE casa specializzata cerca acquisitore traffico interno. Scrivere articoli e referenze, scrivere cassetta 3009, SPI, Torino. L04036

IMPORTANTE ditta metalmeccanica assume per tre mesi persone di ingegneria con pratica macchine perforatrici buona possibilità di definitiva sistemazione. Scrivere cassetta 8063, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca ragioniere o militesente pratico contabilità generale, import-export, straordinaria compensazione, possibilmente conoscenza inglese tedesco, massima serietà. Manoscrivere indicando età, referenze e pretese a cassetta 3143 SPI, Torino. L40018

IMPORTANTE industria, presso Torino cerca giovane ragioniere o perito industriale dinamico preferibilmente contabilità industriale. Scrivere cassetta postale 258, Torino. 08119

IMPORTANTE società cerca ingegnere esperto capitani condizionamento disposto trasferirsi Roma dettagliare curriculum e referenze. Cassetta 9 B, SPI, via Parlamento 2, Roma. 8420

IMPORTANTE stabilimento specializzato cerca signora capo disegnatore attrezzista. Indicare età, posti occupati, referenze, stipendio. Scrivere cassetta 8331, SPI, Torino.

IMPRESA costruzioni gestioni cantieristiche cerca per sviluppo affari nuovi preferibilmente laureato amministrativo ed anche impresa costruzioni. Provvigioni ed oneri sufficienti rivolti direttamente al principale. Scrivere cassetta 3822, SPI, Torino. M7283

IMPRESA Torino cerca magazziniere vetrine 30-35enne, libero subito, esperienza materiali, lavoro manuale ed amministrazione macchine, retribuzione ottimo inizio. Referenze incontrollabili e documentabili. Scrivere cassetta 8185, SPI, Torino. 80300

INGEGNERE elettrotecnico con pratica calcolo trasformatori 30-35 anni, sposato, Presidente ed., lingue, posti occupati, pretese, scrivere cassetta 8134 SPI, Torino.

INGLESE, francese perfetti, possibilmente spagnolo, corrispondenza commerciale-tecnica per importazioni. Scrivere cassetta 0376 SPI, Torino. 05400

INSEGNANTI laureati abilitati insegnamento scuola media e con lauree abilitate, anche pensionati, cercansi. Telefonare 46-344. 776

MEDICO per Casa di cura convenzionata di Torino cercasi. Scrivere dettagliando curriculum. Scrivere cassetta 8139 SPI, Torino. 18044

OFFRIAMO possibilità guadagno e carriera a giovani seri, media cultura, militare, referenze. Presentarsi lunedì prossimi ore 9-12, via Garibaldi 69.

PAGHE concessione rendesi unico con salvaguardia clientela senza alcuna specializzazione, pratica anche lavori vari ufficio, indicare parti occupati ed emolumento. Scrivere cassetta 8333, SPI, Torino.

PERFETTA corrispondenza bilingue tedesco italiano' cerca importante industria preferibile conoscenza anche lingue scandinave. Scrivere cassetta 8347, SPI, Torino. 80420

PERITO industriale esperto macchine utensili e speciali, qualche anno officina, giovane, attivo, intuitivo, bella presenza, per vasto avviato carriera tecnica, commerciale. Industria Torinese cerca. Scrivere cassetta 7042, SPI, Torino.

PITTORI italiani coloritismo, con importante esposizione nazionale. Scrivere cassetta 8321, SPI, Torino.

PROFESSIONE facile sicurezza redditizia assumiamo assistenti previo corso preparatorio. Aziem, corso Montecuoli 31, telefono 48 625. 8311

RAGIONIERE pensionato presso contabilità Opere Pie cercasi assumiamo immediato ore quattro giornaliere. Scrivere cassetta 8305, SPI, Torino. 812054

SOUTH African Veneers Limited cerca disegnatore-tecnico per tessuti maglia rotondi e circolari in lana, nailon, cotone. Gli aspiranti devono essere stati trattati nell'arte dei tessuti a maglia ed avere esperienza pratica disegno e sviluppo lavori. Conoscenza inglese essenziale. Buona retribuzione e rimborso spese trasloco. Rispondere Casella 251-T, SPI, Milano.

STENODATTILOCOMPTOMETRISTA contabile partita doppia ovvero ottima predisposizione. Telefonare 583 338 838148

STENODATTILOGRAFA veramente valida pratica lavori ufficio cercasi per assunzione immediata. Scrivere cassetta 8334, SPI, Torino. 80430

STUDIO architettura cerca giovane geometra o disegnatore, capace, per lavoro continuativo. Telef. 812-392 ore ufficio.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE commesso libraio interessato rilievi a qualsiasi lavoro di ufficio. Telefonare 772-835. M3361

AIUTANTE panificatore, offresi. Telefonare 206-419 ore pasti. 80131

AIUTANTE rallentatore compositore offresi. Telefonare 272-858. 80098

APPRENDISTA libraio offresi presso cartoleria. Telefonare ore 19 682-277.

ATTREZZISTA pratico stampi plastica offresi. Scrivere cassetta 3367 SPI, Torino

AUTISTA settenne 30enne patente 3ª p., preferibilmente città e provincia, presenza, celibato, offresi. Telefonare 206-116.

AUTISTA 25enne, 2ª grado, offresi per consegne città e provincia Ivrea, celibe. Telefonare 772-893, Sacco. M3083

AUTISTA 30enne, 3ª categoria, pratico Torino, Stato, offresi qualsiasi mansione, anche casalinga. Tel. 232-035

AUTISTA 28enne bella presenza, pratica città, massima serietà. Telefon. 777-001.

CANTONIERE provetto offresi unica, azienda seguire grande albergo montagna patente. Telefonare 780-888. 80264

CINQUANTENNE presenta, serio, serve persona sola coppia custode-giardiniere, Massima referenze. Cassetta 21 L, SPI, Piacenza. 8342

COMMESSA bella presenza, pratica alimentari offresi. Telef. 280-211 ore 13-13.

COMMESSE offresi solo mattino. Telefonare 703-152. 75058

CONNESSA salumeria o alimentari pratissima referenziata offresi. Telefonare 580-051. M7743

COMMESSA sarta offresi per negozio abbigliamento, serietà, referenze. Telefonare 880-604. M7819

CONIUGI cercano portineria casa signorile, il marito assumerebbe mansione di autista, lavoro unitis anche saltuario. Telefonare 686-324. M7802

COPPIA addita domestico, cameriera e istitutrice referenziati disposti anche trasferirsi Milano. Telef. 687-082, Torino.

CUOCA quarantacinquenne camariera ventiseienne nubile, figlia offresi insieme; referenze. Scrivere cassetta 8340, SPI, Torino. 80418

CUOCO abile, referenze, offresi. Solo o villeggiante. Scrivere cassetta 7094, SPI, Torino. 80513

CUOCO pasticcere cucina tradizionale italiana referenze offresi privato anche viaggiare scrivere Ostaria Ass Albesina 38, Telefonare 656-721 75750

DICIANNOVENNE pianterre, trasferte referenziato offresi. Telefonare 634-157

DIOCITTENNE provvisto noleggiatore offresi interno magazziniere. Telef. 88-118

DIOCIOTTENNE giovanissima volonterosa con da anni esperienza pratica ufficio commerciale, motorista, offresi sempre meglioramento, referenze. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino. M7790

DOMESTICA 44enne accompagnerebbe una due persone. Scrivere cassetta 8371 SPI Torino. 80383

ELETTRICISTA tre agente Polizia Stradale, offresi grande magazziniere operaio specializzazione elettrici. Scrivere cassetta 7043, SPI, Torino. 80090

ELETTRICISTA libero mezza giornata offresi, Telefonare 803-747. 80319

EX-maresciallo carabinieri offresi magazziniere, persona fiducia, referenze. Scrivere cassetta 8335 SPI, Torino. 812321

FABBRO carpentiere meccanico disegno offresi. Scrivere cassetta 8376, SPI, Torino. 181139

FATTORINO autista 2ª e 3ª, referenziato. Italiano. Gallo, via Galliani 21, Torino.

FIGLIO invalido guerra 20enne presenza seriata, volonteroso, cerca qualunque lavoro, qualsiasi località, patente meccanico motore. Scrivere cassetta 7088, SPI, Torino. 80633

GESSAIO sposi offresi custode o portinaio, Telefonare 270-435, Torino.

IMPERMIERA occuperebbesi mezza giornata presso studio medico. Tel. 672-190 ore pasti. 06145

MAGAZZINIERE legnami, compensati, pensionato offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7022, SPI, Torino.

(Continua a pag. 8)

AUTOMOBILISTI

Senza perdere tempo l'officina FUKRA provvede per la presa e consegna a domicilio del vostro automezzo per qualsiasi riparazione.

FUKRA - Corso Chieti, 16 - Telefono 883-991

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

«I figli di Medea» hanno fatto trepidare molti telespettatori

La tv non deve mettere a cimento i più teneri sentimenti familiari e umani

Il trambusto provocato dalla trasmissione di ieri sera dentro e fuori gli studi - Incautamente si è voluto ripetere il colpo a sensazione di Orson Welles

Alida Valli durante le prove dell'originale televisivo «I figli di Medea»

Una cosa è chiara, che non bisogna scherzare troppo con l'emotività del pubblico. E una cosa è più certa ancora, che queste finalità artistiche, queste sorprese, questa «piacevolezza», inventata di sana pianta, per far colpo, sono sempre da deprecare, ma quando si tratta di un bambino poi diventano addirittura pericolose. D'accordo, la sorpresa che fece al pubblico americano Orson Welles anni fa ebbe conseguenze che qui ieri sera grazie a Dio, non ci furono. Il pubblico in maggioranza è uguale dappertutto, semplice e credulo, e la notizia che Orson gettò dallo schermo, vale a dire che i marziani erano in arrivo, travolse i telespettatori in un'ondata di terrore. Si pubblicò e forse era vero che certuni, più predisposti degli altri alla disperazione, si gettarono addirittura dalla finestra. Insomma fu qualcosa di memorabile e di spaventoso. E non proprio uguale, ma quasi, ciò che accadde tempo fa alla televisione di Londra: una notizia che atterrì il pubblico e fu causa di dolorosi incidenti. Ma si era sempre, più o meno, nel mondo della fantascienza, e non tutti accettano facilmente simili minacce.

Ma qui si trattava di un bambino, di un bambino, cosa assai più umana e commovente... Vedete, quando non si è né in guerra, né in rivoluzione, quando le passioni politiche non trasmutano gli uomini in belve, quando si è in pace, risulta evidente che il mondo è pieno di bontà, disposto ad aiutare il prossimo, anche sacrificio, anelante di soccorrere, di salvare, specie quando si tratta di un bambino. Perfino per un animaletto la gente si commuove, non è poi raro il caso di vedere accorrere i pompieri per salvare una rondine impigliata in qualche filo telefonico, o un gatto in bilico su di un tetto altissimo. Figurarsi un bambino.

E' certo che, ieri sera, appena iniziate le scene del teledramma *I figli di Medea*, quando venne l'annuncio che la commedia era interrotta e dopo l'annunciatrice, con [illegible] riveló al pubblico che un bambino era in pericolo e bisognava salvarlo, certo è, ripeto, che tutti credettero alla cosa. E la burla era fatta! Non era una burla allegra, ma insomma riuscita. Dopo, naturalmente, vedendo nei panni di un commissario l'attore Tino Bianchi, e altri, in quello strano ambiente che figurava un bar pieno di gente, i telespettatori smaliziati, capirono subito che era quello il teledramma, quella la [illegible] di ispirazione, dicitamo, pirandelliana, e che non c'era da spaventarsi. Ma molti altri, si vede, continuarono a spasimare, a soffrire, ad affannarsi, e soprattutto a telefonare, non solo per curiosità, ma per offrire il loro aiuto. E poichè si era dato il caso che il numero che un attore badava a ripetere martellando: telefonate al 666 e questo numero era dell'ospedale Le Molinette di Torino, per due ore quell'apparecchio fu bloccato dalla gente che chiedeva disperatamente notizie del figlio di Alida Valli, rapito dall'attore Enrico Maria Salerno.

Ci credevano. Non tutti sono abituati al gioco degli attori, a quella grande finzione che è l'arte di recitare. La bella e brava Alida Valli piangeva in un modo così straziante! E il gesto con cui si strappò la parrucca di Medea e scosse disperatamente la sua [illegible] ruita moderna fu degno del dolore! E l'accento commosso, ma accorato, l'inquietudine, l'agitazione, il pallore di quell'ottimo attore che è Enrico Maria Salerno? Ma che finalone! Per molti telespettatori i due bravi attori sono ieri sera marito e moglie e il loro bambino era in pericolo perché il padre l'aveva rapito alla madre: un attore cioè il quale non voleva che il figlio crescesse in simile ambiente. Ci credevano. E non si calmarono nemmeno quando giunse il telegramma che l'attore Tino Bianchi lesse con aria grave e compunta, che il bambino cioè era salvo. Non bastava, bisognava sapere di più. E molti cuori furono angosciati per molto tempo, magari per tutta la notte.

Ed è cosa appare da un lato ridicola, dall'altro è, direi, commovente; e consolante anche. Proprio in questi giorni, si leggono cose orribili nelle cronache dei giornali. Cose orribili, dico, cioè le torture che certe madri infami hanno inflitto ai loro figlioletti di tenera età. Cose da far urlare di orrore. Bambini che tramano tutto il tempo di terrore, creaturine che portano sul viso l'espressione di una disperazione senza confini, e nessuna speranza di aiuto. A tre, a quattro anni! La forma più ributtante della malvagità è proprio quella che si manifesta a danno dei bambini, questo è certo. Una madre snaturata è un mostro. Dei genitori che perquotono le proprie creature, le nutrono appena, le insultano e le lasciano morire fanno di tutto per ucciderle lentamente e sono lieti di vederle morte! Ignominie che fanno dubitare della razza umana.

Ebbene, ripeto, è stato consolante ieri sera il constatare che un'infinità di persone, le quali non avevano capito la finzione, ma creduta reale la vicenda trasmessa, s'è inalberata, si è indignata, è corsa ai ripari... Eh, sì, ieri sera alle Molinette hanno avuto una bella seccatura: quelle voci tremanti, quelle domande angosciate, quei chiedere e richiedere notizie di un bambino che saluteva soltanto nell'immaginazione di un autore di commedie. Una cosa però è certa, che tutta quella gente la quale ha creduto, che ne l'è presa così a cuore, è tutta brava gente che non picchierebbe un bambino, che è pronta a commuoversi, a soffrire, gente buona, gente tenera, pronta a soccorrere, ad amare, a sacrificarsi, gente che quando si tratta di bambini in pericolo, diventa coraggiosa come un leone e arde di poter agire...

Era una finalone ieri sera, e tutto è finito bene, anche sullo schermo, l'attore ha bevuto un sonnifero e alla fine è caduto tramortito, in modo che si potè portarlo via e l'attrice, dopo le lacrime grosse e strazianti, non s'è più vista. Era tornata a casa ad abbracciare i suoi figli veri che nessun pericolo minaccia.

Conclusione: il mondo è pieno di cuori gentili e pietosi, ma è proprio necessario metterli così crudelmente e irresponsabilmente alla prova?

Carola Prosperi

L'impressione a Milano

Colta da deliquio davanti al teleschermo

Milano, mercoledì sera.

La trasmissione della commedia televisiva «I figli di Medea» messa in onda ieri sera ha avuto anche a Milano conseguenze che certamente non erano state previste dal regista dello spettacolo.

In un casseggiato popolare di via Lorenteggio una donna che stava allattando il proprio bambino è stata colta da deliquio davanti al teleschermo e il marito è stato costretto a farla trasportare all'ospedale in autolettiga. La donna fortunatamente si è subito ripresa ed è stata dimessa. In un altro casseggiato della periferia una donna è stata colta da colica epatica.

Irruzione negli studi della tv

A Roma un giovanotto voleva disarmare Salerno

Roma, mercoledì sera.

Tra le reazioni provocate nel pubblico a Roma dalla trasmissione tv di ieri sera, si inserisce l'episodio divertente, anche se ha assunto toni da tragedia, di un giovanotto che è piombato negli studi televisivi di via Teulada, a bordo di una motoretta, deciso a disarmare il Salerno. I poliziotti cercavano di bloccarlo e di chiarirgli la situazione, ma l'uomo era troppo eccitato per dar loro ascolto e, riuscito a superare un primo sbarramento, si precipitava di corsa nel bar interno della tv dove si stava svolgendo la scena. Soltanto dopo violenta colluttazione con il personale di servizio egli poteva essere ridotto alla ragione.

Era stato scritturato, in quegli anni, dalla casa Pathé, come Jean Gabin, col quale tuttavia non lavorò mai. Cercava di distribuire il suo tempo tra il cinema ed il teatro, ma infine, presentato dagli impresari, dovette risolversi ad abbandonare le scene. Fu un precursore del «western». Quando Hollywood non pensava ancora a questo genere, Charles Vanel cavalcava nella foresta di Fontainebleau o nel bosco d'Ermenonville con i «cow-boys» e gli indiani.

Quest'anno ha tentato di ritornare al palcoscenico; gli era stata offerta la parte di protagonista in una commedia di Sarire che si sta allestendo ora a Parigi, ma i produttori non gli hanno permesso di accettarla. Non si lasciano facilmente gli studi e le macchine da presa dopo cinquant'anni di cinematografo.

* *

Leslie Caron, l'interprete del prossimo «Gigi», debutterà alla televisione inglese il 23 giugno in una commedia di Jean Anouilh. Sarà pagata profumatamente, più di una Maria Meneghini Callas: il suo «cachet» è infatti di tre milioni e mezzo di lire per sera. Gli attori francesi sono irritatissimi. A Parigi, lo stesso lavoro avrebbe reso al massimo 240 mila franchi, circa 310 mila lire.

n. d.

Nozze d'oro con il cinema

Charles Vanel in 50 anni ha girato duecento film

Precursore del genere "western", - Nato col cinematografo, sentì dire dai fratelli Lumière che la loro invenzione non avrebbe reso un soldo

PARIGI, mercoledì sera.

Charles Vanel, l'attore francese riscoperto con «Vite vendute» che gli meritò a Cannes un premio per la migliore interpretazione, ha festeggiato in questi giorni le nozze d'oro col cinema. Nella sua lunga carriera ha girato duecento film — 600 chilometri di pellicola — ed intende continuare ancora. Ha 67 anni, prova poco l'età del cinematografo: muoveva infatti i primi passi quando i fratelli Lumière presentarono a Parigi il loro primo rotolo di celluloide con immagini in movimento. «E' una curiosità — dissero i celebri inventori —. Ma non vediamo come possa essere sfruttata commercialmente...».

Vanel debuttò in teatro a 17 anni, recitando in grossi drammoni popolari. Aveva già, ragazzo, l'aspetto un po' sciamannato che sullo schermo lo fa gagliardamente antipatico e «cattivo». «Ogni sera — ricorda — uccidevo con molta dignità un conte od una contessa». Poi passò al cinema, che lasciandolo all'infelice profezia dei Lumière attirava sempre più le folle impiegando i personaggi di attori e produttori. Non si parlava ancora di «settima arte». Un film veniva girato in una settimana e subito se ne incominciava un altro. Tempi lontanissimi. «Il titolo del mio primo film? Be', francamente non me lo ricordo».

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Musica da camera alle 21 sul Nazionale - *Il traguardo degli assi*, campionato a squadre fra cantanti di canzoni alle 21 sul Secondo - Una nuova rubrica alla tv: *Crociera d'estate* (ore 21)

MERCOLEDI' 10 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 447,5, Torino m.f. II) — Ore 14: Giornale - Borsa di Milano - 14,14-14,30: Cronache del teatro, e del cinema - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 18,30: Parigi vi parla.

Ore 17: Giornale - Programma per i ragazzi: «Gli amici di campeo e (prima puntata) - 17,30: Civiltà musicale d'Italia. I conservatori di Napoli: III. La scuola del «Bel Canto» da Porpora a Cimarosa - 18: Juke-box sentimentale, di Lys Gauty e Piero Emiliani - 18,15: Gradisca Parigi e il suo quintetto.

Ore 18,30: Ieri d'oggi tempo e uomo - 18,40: La settimana delle Nazioni Unite - 19: Musica sprint: risorgono per i giovani - 19,15: Il Ridotto: teatro di oggi e di domani - 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Musiche da riviste e commedie - 20,30: Giornale - 21: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: **Concerto del violinista Rodney Friend e del pianista Riccardo Castagnone.** Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3: Allegro assai, Tempo di minuetto, Allegro vivace; Paganini: 6st capricci - 21,45: Il convegno dei cinque - 22,30: Ventina del disco: musica sinfonica o da camera, a cura di Flavio Tani - 23: Le voce di San Giorgio: Il segreto della vita (II), a cura di Francesco Carnesutti - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Orchestra diretta da Walter Malgoni - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,2, Torino m.f. II, Alessandria Media Onda m. 199,1) — Ore 13: Lui, lei e l'altro: Ella Fitzgerald, Antonella Steni, Renato Turi - 14,30: Biennale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Ritmo e [illegible] gioco - 15: Galleria del Disco: rassegna di successi.

Ore 16,40: Giornale - Album fotografico - 17: Terza pagina: Città, teatro, aspetti di vita milanese - Piccole enciclopedie di grandi successi - Consigli medici - Concerto in miniatura: arrangiamenti di Johann Sebastian, pianista Renato José, Versalesi: Sonata (e la maggiore - 19: I settanta: musiche e curiosità da tutto il mondo.

Ore 20: Giornale - Orchestra diretta da Dino Olivieri - 19,50: Dal Gennargentu al Limbara: note di un folklorista in Sardegna - 20: Tempo di jazz - 19,30: Vecchio valzer - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Varietà musicale in miniatura - Talenti show.

Ore 21: **Il traguardo degli assi**: campionato a squadre fra cantanti di canzoni. Quarto girone (Primo incontro): Orchestra della canzone diretta da Angelini. Presentano Antonella Steni e Corrado - Al termine: Ultime notizie.

Ore 22: «Una rosa per le nove», radiocommedia di Mario Benenzuri. Musiche originali di Lelio Luttazzi. Compagnia del Teatro comico musicale di Roma con Dolores Palumbo, Carlo d'Angelo, Arnoldo Foà e Ubaldo Lay. Orchestre di ritmi moderni e di melodie e canzoni diretta da Lelio Luttazzi. Cantano Wilma De Angelis, Gino Latilla e il Quartetto Radar. Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni. Regia di Nino Meloni - 24: Riparlerò - A tuel [illegible].

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 719,5, Torino m.f. III) — Ore 19: Comunicazione agli Osservatori geofisici - Problemi e metodi dell'informazione scientifica (terza trasmissione) - 19,15: William Byrd: Gagliarde, The Carmane Whistle; Alec Verun, Chiese qui Lux - 19,50: Poesia canadese - 20: L'indice [illegible] economico - 20,15: G. Tartini: Sonata (a sei maggiore per violino e contrabasso op. 2 n. 12; J. S. Bach: Partita (in si maggiore n. 1 per piano forte; F. J. Haydn: Quartetto (n fa maggiore op. 17 n. 2 per archi - 21: Il giornale del Terzo.

Ore 21,30: Dall'Auditorium del Vere Nallen in Kirnar: Concerto sinfonico diretto da Stian Gunnarso con musiche di Georgo Rochberg; Ingvar Lidholm; Bernhard Alois Zimmermann e Peter Maxwell Davies - Nell'intervallo: «La Gazzetta di Parma», Conversazione di Alberto Bevilacqua.

SVIZZERA (m. 559) — Ore 12,15-6,55: «Notiziario dell'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE

Ore 14-18,15: Trasmissioni - 16: La tv dei ragazzi: La Tradotta: programma settimanale per i più piccoli.

Ore 18,30: Telegiornale - Sport - 18,45: «Mario e Maria», di Salvatore Lopez. Interpreti: Fulvio Mamusi, Adriana Innocenti, Carla Macelloni, Paolo Carlini, Rosvaldo Costa, Aldo Fiammetta e altri. Regia di Silverio Blasi, (Registrazione) - 20,30: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: **Crociera d'estate**. Prima puntata: Vecchio Nord, Varietà inglese al Sud degli Stati Uniti, con Raffaele Pisu, Armando Rabilini, Jeff Lawrence, la Gilan College Jazz Society, i Delta Rhythm Boys e con la partecipazione di Gloria Davy, Francois Rauh Trefiore. Corrispondenza di Don Lurio. Orchestra diretta da William Galassini. Regia di Vito Macchi. Ogni settimana, per seguire le mitiche, la «Crociera d'estate» tra spettacolo idealmente i telespettatori dell'America, alla Francia, alla Germania ai Tropici, dalle piazze italiane a quelle degli Stati Uniti del Sud dove nasce il jazz. Concerto, ma necessariamente brevi, visioni collaboreranno a questo fantastico viaggio musicale.

Ore 22,10: **I viaggi del Telegiornale**. Servizio di Gian Ranzare Napolitano: I Cina, di Mosca ed perduto nulla. Quando scrivo «servizio» è come posto di una serie di 6 documentari. Il primo dei quali, dedicato alla capitale del Messico, va in onda stasera, come introduzione generale. Il suo tema è l'ambivalenza di una città, la più azteca dell'America, che è forse anche la più spagnola dell'America Latina. Quel che è stato visto e ripreso dalle «cameras» non è soltanto costituito da palazzi, chiese, musei, grattacieli, ma soprattutto dalla folla di brighesi, popolani, indiani, che è la protagonista del l'inchiesta. La seguente finale del documentario è quella del balli degli indigeni, in cinere della Madonna di Guadalupe, durante i tre giorni di festa dedicati alla «Virgen Morena». Le trasmissioni degli altri tre documentari (dall'Italiano allo Yucatan», e il mistero dei Maya» e «Esplorazio nelle selve») avverranno rispettivamente il 17 e 24 giugno e il 1° luglio.

Ore 22,40: Arti e scienze: cronache di attualità a cura di Leone Piccioni. Realizzazione di Nino Meoni - 23: Un'ora [illegible] musica proposta da Sandro Pallavicini a cura di Fernaldo di Giammatteo - 23,50: Telegiornale.

GIOVEDI' 11 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 11: «Lieto fine» di G. Mazzucco - 11,45: Musica sinfonica - 12,10: Canzoni di ieri e di oggi - 12,50: Album musicale - 13: Giornale - Piccolo club - 14: Giornale - Roma Milano - 14,15: Sketch di teatro e cinema - 14,45: Orchestra sinfonica - 17: Giornale - Programma per i piccoli - 17,30: Vita musicale in America - 18,15: [illegible] - 18,45: Universalità Marconi - 19: Trio d'archi di Roma - 20: Valzer celebri - 20,30: Giornale - 21,05: «Il conte Ory», opera giocosa di Rossini - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Capolinea - 10: Piano rondo - 11: Il disco [illegible] delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Lui, lei e l'altro - 14,30: Giornale - Scherzi e ritratti - 15,30: Giornale - 16: Terza pagina - 17: Musica operistica - 18: «L'uomo che ride», di V. Hugo - 18,30: Orchestra Malgoni - 19: Vecchio pianino - 19,50: Taccuino - 20: Radiosera - 20,30: Notti di Broadway - 21: «Incontri in una stazione di provincia», radiodramma di P. Levi - 22: Festival della canzone napoletana - 24: Il giornale della sciarpa - Ribalta di soliti - 0,45: Festival della canzone napoletana.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: La civiltà cavalleresca - 19,30: Musiche di R. Strauss - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Fantasmi, il poeta del delitto - 22,30: I lamenti di commemorazione di Beethoven - 23: Poesia inedita di C. Alvaro.

TELEVISIONE — Ore 16: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 19,30: Telegiornale - 19,45: Vecchia e nuova sport - 19,50: Passaporto n. 2 - 19,15: Fantasia - 20: La tv degli agricoltori - 20,30: Tic-tac - Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Lascia o raddoppia? - 22: Festival della canzone napoletana - Telegiornale.

n. p.

MOSTRE D'ARTE

Francesco Menzio al Centro Olivetti

Ivrea, mercoledì sera.

Proseguendo nel suo programma culturale artistico il «Centro Olivetti» di Ivrea — come già aveva fatto per Felice Casorati — ha allestito una Mostra che raccoglie opere eseguite in un trentennio da Francesco Menzio. A cominciare cioè dal tempo in cui dal «Gruppo dei sei pittori», di cui Menzio faceva parte, tenne si parlava a Torino. I visitatori — e già nei pochi giorni in cui la Mostra è aperta sono stati numerosi — hanno così la possibilità di fare il raffronto fra la pittura di Menzio, vecchia data, e quella d'oggi.

Se in queste sale non si ritrova l'autoritratto acquistato dalla Pinacoteca di Alessandria nella prima Mostra fatta dal giovane artista nel 1927, si è però una natura morta che porta la data del 1917. Di natura morta ce ne sono cinque ed in ugual numero gli studi di volti di fanciulli. C'è una delicatezza di sentimento negli occhi di questi bimbi che hanno espressioni di stupore, di innocenza, così sfuggiti da far rivivere nella luce. La pennellata che dà forma e vita a Signora in bianco — opera che si dice recentissima e che dà un primo sguardo, senza poter fare raffronti, ricorda un po' nella sua costruzione le stile Casorati — non è sfuggita dissimile alla pennellata che dà forma e vita a Signora in nero di tanti anni prima. La tavolozza di Menzio si è fatta un certo suo più schiarita, più disinvolta nel volgere degli anni, ma l'intima essenza della sua pittura è rimasta la stessa.

Tutti quanti lavori che il pubblico guarda con interesse, alcuni conoscendoli fin loro e parlano con chiaro linguaggio della vita che il pittore ha sempre perseguito: quella di estrinsecare la propria sensibilità nei confronti della vita e dello cose che ci sono fan parte.

Concludendo questo accenno di cronaca, tra le 56 opere esposte vogliamo ricordare I ponti sul Po, Inferno con figure [illegible], Natura [illegible] con cane, ed un suggestivo bozzetto in cui sono tre figure: una in ombra e due in piena luce, bozzetto che potrebbe essere per Stizio: La visita al malato.

Le numerose mostre in Italia e all'estero cui Francesco Menzio ha partecipato sono note: alla Biennale di Venezia dal 1926 al 1940 e alla Quadriennale dal 1931 al '43. Sue opere sono nei musei di Torino, Alessandria, Milano, Roma, Firenze, Stella, Tel Aviv, Udine e Vercelli.

n. p.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Alfieri: stagione cinematografica. Teatro Picm., Un. Sov. ang. Montevideo: 21 Miseria 'd Mòrsiò Travet **Musco del Cinema** (Palazzo Chiablese, 120 posti), ore 17,45 e 21,15: Settimana del film etnografico e sociologico (7 cortometraggi).

Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): Mostra di Arte Nuova e di Retroguardia. Ingr. lib. 10,30-12,30 e 16-19,30

Promotrice Belle Arti (Valentino): Quadriennale '59: 10-13, 15,30-19,30

La Fiaccola (p. Solferino, t. 42-822): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni: cantano A. M. Peretti e W. Monaco.

Cabiat Valentino: ore 21 Rassolot.

Fiore Club Danze 21 Whisky a Gogo

Fussia: Café chantant, Medici 112. Gay, sede estiva: da sabato 13 ripresa trattenimenti.

La Cicala: ore 21 Orchestra Lena.

La Rotonda: ore 21 Orch. Miguel.

Columbia: Attr. Compl. G. Armand **Le Parrocquet** (Gollo 16, t. 653-068): Orch. L. Fumai; canta Vittorismo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Uno straniero a Cambridge» cssimanc., Hardy Kruger, Brivia Syma e Ronald Lewis. Orario: 14,30-16,25-18,20-20,20-22,20.

Astor: «L'incredibile avventura di Mr. Holland» con Alec Guinness.

Corso: «L'ottava meraviglia del mondo» in cssimancolor Scope.

Cristallo (tel. 60-100): «I dragoni dell'aria» con John Hodiak, Barbara Britton e Bruce Bennett.

Doria: «St. Louis Blues» Nat King» Cole, Bailey, Vlaiv.

Luxi: «Come Eva... più di Eva» cssimanc., Joan Collins, K. Mora.

Repossi: «Le miniere di Re Salomone» Scope tech., Deborah Kerr, Stewart Granger, Richard Carlson

Romano: «Charlot pericole pubblico» spettacolo comico inedito di Charlie Chaplin. Ingresso L. 600

Vittoria: «Le notti di Lucrezia Borgia» Sc. tech. con Belinda Lee

Alfieri: «Viaggio nell'interspazio» Eva Bartok, H. Buff. Inizio ore 15.

Astoria: «Processo di Norimberga» docum. storico sensuo. Ingr. 500

Ariecchino: «Tentazione» Sc. col

Augustus: «Il terrore non ha confini» Cameron, Murphy. Vist. Pt. 800

Nazionale: «Agguato nel Carabina» con Audie Murphy e Eddie Albert

Torino: «Poveri milionari» M. Arena, R. Salvatori, L. De Luca. Ap. 10

Alcazar: «I fortunati» con Totò e Aldo Fabrizi.

Capitol: «I fortunati» con Totò e Aldo Fabrizi.

Fiore: «I fortunati» con Totò e Aldo Fabrizi.

Fiamma: «Tavole separate» con Rita Hayworth, Deborah Kerr, Burt Lancaster e David Niven.

Hollywood: «Gigi» Scope tech., Leslie Caron, Maurice Chevalier.

Ideal: «Ordine di uccidere» con Eddie Albert e Paul Muni. Ingresso L. 300. Ultimo ore 22,30.

Moliè: «Ora della California» tec., Randolph Scott e Virginia Mayo.

Massime: «Frenesia del delitto» (Compulsion) Sc., O. Welles, Varsi

Odeon: «Obiettivo Burma» Flynn

Star: «Un attaro di cielo» con M. Mastroianni e E. Schiaffino.

Adua: «Finestra di fronte» Burdet

Ancora: «La torre del piacere» Silvana Pampanini e P. Brasseur.

Brescia: «27 giorni pianeta Signas

Fortuna: «I Boni 55 corsaro ribelle

Maier: «Donna sono debolia. Viet.

Nord: «Colpo da due miliardi» Scope technicolor con F. Arnoul.

Palermo: «Pia de' Tolomei» Scope

Sociale: «Dove la terra scotta» Scope, Gary Cooper e Judy London

Teati: «Kurusau bestia Araxxonia

Baretti: «L'uomo che era solo».

Cabiria: «La strada della rapina»

Calzone: «Spalle al muro» con Joanne Moreau e O. Cury.

Continental: «Jeff Bixine figlio dei banditi» con D. Clark e E. Drew.

Fiore: «Amanti o lasciami» Scope tech., Doris Day e James Cagney.

Italia: «Casino de Paris» tech.

Moderno: «Un bacio e una pistola» e «Cargo della violenza».

Piemonte: «Totò Peppino e le fanatiche» Sc., Totò, De Filippo, Riva.

San Carlo: «I tre scarili».

Spenia: «7 mogli per un marito» in technicolor con Rex Harrison.

Diana: «Scaramouche».

Dora: «Adorabili bugiarde».

Reana: Avventura Moro di Venezia

Alba: «Prigioniero della miniera» Scope technicolor con Gary Cooper

Ambra (v. Chiesa della Salute 77): «Le 4 mogli di Barbablù».

Apollo: Poliziotto ufficiale di scrittura, cssimanc., Rascel, Salvatori.

Odeon: «L'impiccato deve morire»

Edera: «Duello a Forte Smith».

Lucente: «Delitto nella strada».

Luiraria: «Il padrone delle ferriere» Sc. tech., Virna Lisi, A. Vitar.

Splendor: «Manuela» T. Howard, F. Armendariz ed Elsa Martinelli

Ridotti: «Meriadi grazzo» Scope tech., Pat Boone, Christine Carère

Vittoria: «Le figlie di Calmo» con José Ferrer e Juna Aliyson.

Astra: «Poliziotto ufficiale di scrittura» cssimanc., Rascel, Salvatori

Reyalto: «Simona tutta panna».

Riley: Scaramouche, tec., Granger

Rosolino: «L'albero degli impiccati» tec., G. Cooper, Maria Schell

Massaua: «Valencia» colori con Anita Montiel; Je visione Torino.

Odeon: «Obiettivo Burma» Flynn

Star: «Un attaro di cielo» con M. Mastroianni e E. Schiaffino.

Ritz: «Finestra di fronte» Burdet

Rivoli: «Il terrore dei Sioux» con Broderick Crawford, Robert Black

Le Feria: Ultima notte a Warlock Sc. tech., Widmark, Fonda, Quinn

Reglna: «L'urlo e la furia» Scope tech., Yul Brynner, J. Woodward.

Anti: «Belve su Berlino». Ap. 10.

Olimpia: «Fabbro biondo» colori

Fu: «Il forte delle Amazzoni» tec.

F. Nuova: «Braccati dal G-Man» e «Allarme a New York». Ap. 10.

San Felice: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.

Esperia: «Bambola cinese» con Victor Mature e Ward Bond.

Giardino: «Come le mevi le fulmino» Scope tech., Renato Rascel

Italiano: «Il nudo e il morto» Scope tech., Aldo Ray e R. Nicola.

Mirafiori: Prigioniero Amsterdam.

Santa Rita: «Grande ammiraglio» Vinaglio: «Crimen» H. Bogart.

Ulisse: «Poliziotto ufficiale di scrittura» cssimanc., Rascel, Salvatori.

Vittoria: «Il mago della pioggia» VistaV., B. Lancaster, K. Hepburn

Nuovo: «Via convento» e «Ronda di mezzanotte» con Crick e Crock

S. Paolo: «Fine di un gangster».

Belgio: «Grilot» con Jean Gabin

Carallo: «Tavole separate» Rita Hayworth, David Niven, D. Kerr.

Eridano Figaro qua Figaro là. Totò

Orega: «La regina delle navi» tec.

Radium: «Meriadi grazzo» Scope tech., Pat Boone, Christine Carère

Vitt. Veneto: «Le figlie di Calmo» con José Ferrer e Juna Aliyson.

Astra: «Poliziotto ufficiale di scrittura» cssimanc., Rascel, Salvatori

Reyalto: «Simona tutta panna».

Riley: Scaramouche, tec., Granger

Rosolino: «L'albero degli impiccati» tec., G. Cooper, Maria Schell

Massaua: «Valencia» colori con Anita Montiel; Je visione Torino.

Odeon: «Obiettivo Burma» Flynn

Star: «Un attaro di cielo» con M. Mastroianni e E. Schiaffino.

Adua: «Finestra di fronte» Burdet

Ancora: «La torre del piacere» Silvana Pampanini e P. Brasseur.

Brescia: «27 giorni pianeta Signas

Fortuna: «I Boni 55 corsaro ribelle

Maier: «Donna sono debolia. Viet.

Nord: «Colpo da due miliardi» Scope tech., Yul Brynner, J. Woodward.

Palermo: «Pia de' Tolomei» Scope

Sociale: «Dove la terra scotta» Scope, Gary Cooper e Judy London

Teati: «Kurusau bestia Araxxonia

Baretti: «L'uomo che era solo».

Cabiria: «La strada della rapina»

Calzone: «Spalle al muro» con Joanne Moreau e O. Cury.

Continental: «Jeff Bixine figlio dei banditi» con D. Clark e E. Drew.

Fiore: «Amanti o lasciami» Scope tech., Doris Day e James Cagney.

Italia: «Casino de Paris» tech.

Moderno: «Un bacio e una pistola» e «Cargo della violenza».

Piemonte: «Totò Peppino e le fanatiche» Sc., Totò, De Filippo, Riva.

San Carlo: «I tre scarili».

Spenia: «7 mogli per un marito» in technicolor con Rex Harrison.

Diana: «Scaramouche».

Dora: «Adorabili bugiarde».

Reana: Avventura Moro di Venezia

Alba: «Prigioniero della miniera» Scope technicolor con Gary Cooper

Ambra (v. Chiesa della Salute 77): «Le 4 mogli di Barbablù».

Apollo: Poliziotto ufficiale di scrittura, cssimanc., Rascel, Salvatori.

Odeon: «L'impiccato deve morire»

Edera: «Duello a Forte Smith».

Lucente: «Delitto nella strada».

Luiraria: «Il padrone delle ferriere» Sc. tech., Virna Lisi, A. Vitar.

Splendor: «Manuela» T. Howard, F. Armendariz ed Elsa Martinelli

Ridotti: «Meriadi grazzo» Scope tech., Pat Boone, Christine Carère

Vittoria: «Le figlie di Calmo» con José Ferrer e Juna Aliyson.

Astra: «Poliziotto ufficiale di scrittura» cssimanc., Rascel, Salvatori

Reyalto: «Simona tutta panna».

Riley: Scaramouche, tec., Granger

Rosolino: «L'albero degli impiccati» tec., G. Cooper, Maria Schell

Massaua: «Valencia» colori con Anita Montiel; Je visione Torino.

Odeon: «Obiettivo Burma» Flynn

Star: «Un attaro di cielo» con M. Mastroianni e E. Schiaffino.

ULTIME NOTIZIE

Annuncio d'un giornale belga

Baldovino ha scelto la sposa presto ne sarà rivelato il nome

Non sarebbe la principessa di Borbone - Il fidanzamento verrebbe ufficialmente comunicato dopo le nozze di Alberto di Liegi con Paola Ruffo

Bruxelles, mercoledì sera.

Il giornale cattolico *La Cité* solitamente bene informato sugli avvenimenti della Corte, scrive oggi di aver appreso «da fonti autorevoli» che re Baldovino ha deciso di sposarsi. Il giornale aggiunge che l'annuncio del fidanzamento sarà fatto quanto prima.

«Durante il suo viaggio negli Stati Uniti il re ha detto ai giornalisti che un eventuale matrimonio è per lui un passo previsto», scrive il giornale in un articolo di prima pagina, nel quale si sottolinea che il ministro degli Esteri belga, Pierre Wigny, accompagnatore del sovrano in America, ha dichiarato che Baldovino potrebbe sposarsi più presto di quel che non si creda.

Viene naturalmente ricordato che la principessa Maria Teresa di Borbone Parma, è il nome della ragazza più frequentemente ricorso tra le candidate alle nozze. «Tuttavia — scrive *La Cité* — ogni volta che voci di un imminente matrimonio con la principessa di Borbone sono state pubblicate, ufficialmente si è avuta una smentita».

«Abbiamo ora appreso da una fonte autorevole — prosegue il giornale — che il sovrano ha deciso di sposarsi e che l'annuncio del fidanzamento sarà dato fra breve. La scelta della sua fidanzata è stata fatta, ma il suo nome non sarà immediatamente rivelato».

Secondo l'articolo in questione il fidanzamento sarà probabilmente annunciato dopo il matrimonio del principe Alberto con la principessa Paola Ruffo di Calabria in programma per il 2 luglio.

«Comunque — dice *La Cité* — il fidanzamento del re sarà annunciato prima della fine dell'anno».

L'articolo del giornale sull'imminente matrimonio di Baldovino è il terzo che appare sulla stampa belga da quando il sovrano è tornato dagli Stati Uniti. Va notato però che finora il portavoce di palazzo si è rifiutato di commentare questa notizia, senza ricorrere al tono di smentita reciso usato in altre occasioni.

Sophia Loren colta dal fotografo nella sua villa svizzera alla vigilia della partenza per l'Austria (Telefoto)

Sfilata di moda a Mosca

Indossatrici di Dior partite per la Russia

Parigi, mercoledì sera.

Privo di Yves-Mathieu Saint-Laurent, impegnato giorno e notte nella messa a punto della collezione d'inverno, lo stato maggiore della «Maison Dior», accompagnato da dodici indossatrici truccate in rosa per nascondere l'abbronzatura dal sole della Costa Azzurra, è partito stamane in aereo da Orly diretto a Mosca.

Fanno parte della spedizione, organizzata su invito della Camera di Commercio dell'Urss, quattro «habilleuses», altrettanti tecnici e tutti gli accessori della «Maison». In mancanza di Saint-Laurent, la direzione delle operazioni è stata assunta dal direttore generale della casa, monsieur Rouet. L'aereo, un «Constellation», trasporta 150 modelli — abiti da mattino e pomeriggio e sontuosi abiti da sera — 100 pellicole e 80 cappellini.

Le indossatrici sono state messe al corrente delle principali nozioni di «galateo moscovita»: evitare ad ogni costo di indossare pantaloni e di portare macchine fotografiche, partecipare a tutti i brindisi cui si è invitati, far buon viso a tutti i russi che vi interrogano per strada.

La moda parigina sarà presentata ai moscoviti durante quattro giornate. La manifestazione, posta sotto il patronato della Camera di Commercio sovietica e dell'ambasciata di Francia, comporta una grande presentazione ufficiale, cui seguiranno varie sfilate.

Il direttore generale della «Maison Dior», che aveva condotto le prime trattative vari mesi addietro, si è lietamente impressionato del viaggio.

«Benché le signore moscovite abbiano perduto da oltre quarant'anni ogni contatto con la «haute couture» francese — egli ha precisato —, ho constatato che attendono con impazienza le nostre creazioni e che i tecnici sembrano interessarsi considerevolmente alla nostra moda. Per il momento non abbiamo firmato alcun contratto. Andiamo a Mosca per farci conoscere».

Il problema di Berlino

Rinvio di un anno proposto da Gromyko

Oggi pomeriggio a Ginevra una seduta plenaria

Ginevra, mercoledì sera.

Andrei Gromyko tenterebbe questo pomeriggio di evitare la «rottura» della conferenza dei ministri degli Esteri, presentando, nella seduta ufficiale al «Palais des Nations» la proposta di rinviare per un anno la soluzione del problema di Berlino.

Egli però obietterebbe nel contempo che gli occidentali riconoscano il regime della Germania orientale, ed assumano l'impegno di riconoscerlo, nel frattempo, tutto il problema tedesco, anche per quanto concerne la formazione dei comitati di controllo per Berlino e dei comitati pantedeschi per la riunificazione.

Il tentativo sovietico segna di poche ore l'apertura della crisi più consistente della conferenza, ormai alla sua quinta settimana, crisi che si è espressa in concreto nella ammonizione, da parte degli occidentali, sulla inutilità di continuare un negoziato, se non siano definiti e garantiti i diritti delle tre Potenze in Berlino-Ovest.

E' evidente che il riconoscimento della Germania orientale non può essere ammesso dagli occidentali. Perciò anche nell'eventualità che Gromyko formuli la sua proposta la situazione non sarà sostanzialmente modificata.

L'eventualità che Gromyko formuli oggi le proposte anzidette segna ventiquattr'ore di intensi negoziati. Nella seduta ristretta di ieri gli occidentali avevano posto a Gromyko un preciso quesito circa la conferma del loro diritto a rimanere a Berlino-Ovest ed a mantenervi reparti di presidio: in assenza di tale garanzia, ogni proseguimento del negoziato sarebbe stato ritenuto inutile.

Dal portavoce occidentale

La proposta sovietica definita inaccettabile

GINEVRA, mercoledì sera.

Si conferma che l'Unione Sovietica ha proposte all'occidente il rinvio di un anno della soluzione della crisi di Berlino a condizione che gli alleati accettino di iniziare i lavori per risolvere la questione tedesca secondo i termini sovietici.

Il portavoce delle delegazioni occidentali, Berding, ha dichiarato però che tale proposta russa «è talmente inaccettabile che il governo sovietico deve averla avanzata soltanto allo scopo di far fallire i negoziati».

Stamane alle ore 11

Adenauer ha ricevuto Erhard alla Cancelleria

BONN, mercoledì sera.

Il cancelliere Adenauer ha ricevuto alla Cancelleria, verso le undici, il Ministro dell'Economia Erhard. L'incontro è avvenuto per iniziativa di Adenauer.

E' questo il primo incontro fra i due uomini di Stato da quando il Cancelliere ha provocato una tempesta politica rinunciando a presentarsi candidato alla Presidenza per mantenere le redini del Governo. Tanto Erhard che Adenauer stamane si sono astenuti dall'intervenire alla regolare riunione del governo affinché il loro primo colloquio avvenisse in privato.

Erhard ieri sera giungendo dagli Stati Uniti aveva dichiarato di aver confutato «la storica bugia» secondo cui egli non sarebbe in grado di prendere il posto di Adenauer per incompetenza in materia di politica estera ed aveva annunciato di essere pronto a rassegnare le dimissioni se non dovesse ottenere soddisfazione.

E' probabile che una decisione risolutiva venga presa nella riunione di questa sera del gruppo parlamentare democristiano.

Liberati dai ribelli algerini due donne e un uomo rapiti

Tra essi vi è Maria José Serio

ALGERI, mercoledì sera.

I ribelli algerini hanno liberato due donne e un uomo che avevano rapito nel corso di operazioni in Algeria. A quanto pare tutti sono in buona salute. Un portavoce dell'esercito che ne ha dato l'annuncio ha detto che i tre sono Marie Serio, Yvonne Genestoux e Roger Tobia.

La signorina Serio è la sola superstite di una imboscata del 2 maggio alla periferia di Costantina. I funerali dei suoi tre compagni, i cui cadaveri vennero trovati orrendamente mutilati dai ribelli nella loro automobile, provocarono incidenti fra europei e indigeni a Costantina.

Maria José era stata data per morta dalle autorità, ma sua madre, rifiutandosi di credere che fosse morta, aveva pregato i ribelli per radio: «In nome di Dio ci restituiscano mia figlia».

La signorina Genestoux, infermiera all'ospedale militare di Costantina, era stata rapita lo stesso dicembre mentre stava visitando alcune rovine storiche nei pressi di Costantina.

Stamane, in Santa Maria degli Angeli

Gli onorevoli Segni, Piccioni e Russo dopo la Messa funebre sul piazzale antistante la chiesa di Santa Maria degli Angeli. Sullo sfondo il carro con il feretro (Telefoto)

Solenni funerali a Roma dello scultore Pietro Canonica

Tra le corone giunte da ogni parte d'Italia, i fiori del Presidente della Repubblica e del sen. Einaudi - L'on. Segni presente alla cerimonia con le maggiori autorità politiche e militari

Roma, mercoledì sera.

I funerali del senatore Pietro Canonica si sono svolti stamane alle ore 9,15 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli. Ha officiato l'arcivescovo Pintonello, ordinario militare, presenti le maggiori autorità politiche e militari, personalità del mondo artistico e della Cultura.

Sono intervenuti il Presidente del Consiglio on. Antonio Segni, il Presidente della Camera on. Leone, il prefetto Micoli in rappresentanza del Capo dello Stato; il sen. Cesch', vice-presidente del Senato in rappresentanza del sen. Merzagora; gli ex-presidenti del Consiglio sen. Zoli, e sen. Piccioni; il ministro Andreotti, il Sottosegretario alla Presidenza on. Russo; i senatori Bertoni, Ciasca, Benedetti, Canevari, Moti, Franza. Erano anche presenti Donna Ida Einaudi; il Procuratore generale della Corte d'Appello Lanzara; i direttori generali dei Lavori Pubblici Lo Jacono e Fortini; il dott. Salabrè, in rappresentanza del Ministero dell'Industria; l'ispettore generale alle Poste e Telecomunicazioni dottor Malagamba; rappresentanza della Sezione nazionale Alpini di Roma e del Comune di Velletri.

Santa Maria degli Angeli era stata addobbata a lutto da ieri sera. Accanto alla bara erano state deposte numerose corone e i fiori giunti da ogni parte d'Italia. Stamane si sono aggiunte le corone del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio on. Segni e quella del Senato, del Governo, del Sottosegretario Russo, dell'ambasciatore di Turchia; dell'ex-Presidente della Repubblica Luigi Einaudi e di Donna Ida, del ministro Andreotti e della città di Stresa. Durante la cerimonia prestavano servizio d'onore un picchetto dell'esercito e carabinieri in alta uniforme.

La cerimonia è terminata alle 10. Si è quindi formato il corteo funebre. Nella prima macchina hanno preso posto i familiari dell'estinto; seguivano personalità e autorità civili e militari.

Per il temporale di ieri

50 milioni di danni alle colture nel Chierese

Chieri, mercoledì sera.

Il temporale che ieri sera ha imperversato su tutto il versante collinare ha causato gravi danni a Cordova. Qui, per oltre mezz'ora, dalle 20 alle 20,30, chicchi di grandine grossi come nocciole sono caduti sulle colture arrecando danni che arrivano al 100 per cento per gli ortaggi e la frutta e si aggirano sul 70-80 per cento per il grano e il granoturco.

Si calcola che il danno superi i 50 milioni di lire.

Sul piano giudiziario l'improvvisa interruzione della recita della «Norma»

La vertenza Callas-Teatro dell'Opera oggi davanti al Tribunale di Roma

Che cosa accadde quella famosa sera del 2 gennaio 1958, presente Gronchi - Una polemica diventata sempre più aspra - Il celebre soprano chiede un risarcimento danni precisato in tre milioni, ma la direzione del teatro lirico reagisce sostenendo di avere essa diritto al risarcimento e reclamando a tale titolo, dalla cantante, la somma di 15 milioni - Il difficile compito del magistrato chiamato a fare da arbitro

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

La polemica fra Maria Meneghini Callas e il Teatro dell'Opera sembra destinata a non esaurirsi molto presto. La casa ebbe inizio la sera del due gennaio 1958, quando, dopo il primo atto, improvvisamente, il celebre soprano, abbandonò il proscenio di una indisposizione, avvertì la direzione del Teatro di non poter proseguire la recita della Norma. Nacquero o si svilupparono sulla vicenda accese discussioni finché, nel dicembre scorso, la questione fu trasferita in termini giuridici, in seguito all'atto di citazione presentato dalla cantante, la quale ha chiesto che il Tribunale condanni il Teatro dell'Opera a risarcirle il danno a lei derivato dal fatto che fu sostituita nelle recite successive a quella così brutalmente interrotta nonostante la presenza del Capo dello Stato.

Oggi la polemica prosegue ed è più aspra che mai. Al centro della battaglia — arbitro un magistrato del Tribunale di Roma — non è tanto una divergenza di carattere economico (la cantante ha detto che il danno subito ammonterebbe a quasi tre milioni di lire, mentre il Teatro sostiene d'aver avuto diritto a un risarcimento danni calcolato intorno ai quindici milioni di lire) quanto una questione di principio. Come dire che si tratta di una situazione particolarmente difficile a risolversi in maniera, diremmo così, pacifica.

In quale modo ha giustificato Maria Meneghini Callas la decisione presa la sera del due gennaio 1958, di non tornare più in scena dopo il primo atto della Norma? Ella disse che un improvviso abbassamento di voce le impedì di cantare ancora. E in che cosa — secondo il soprano — sarebbe costituito il torto del Teatro? Nel fatto che non si volle tenere in alcun conto il suo stato di salute; che due giorni dopo ella avvertì la direzione dell'«Opera» che l'indisposizione era cessata, ma le fu impedito egualmente di cantare, una sola, con la sua parte fu affidata a un altro soprano.

La replica del Teatro dell'Opera è stata vivace e intende rimanere vivace. Fra l'altro i dirigenti del massimo Teatro romano di lirica intendono dimostrare (e a tale scopo essi chiedono al giudice l'esame di nove testimoni: i maestri di musica Guido Zampado, Riccardo Vitale, Gabriele Santini e Ferrante Mascanti, il sovrintendente avv. Carlo Latini, l'avv. Domenico Carbone, ed i medici dott. Enzo Frascatore, Pietro Capparucci e Edilio Leoni) che Maria Meneghini Callas non aveva preso alcuna precauzione alla vigilia della recita, essendosi alla tv e trascorrendo la notte di San Silvestro in un locale notturno; che la soprano avrebbe dichiarato in precedenza ad alcuni amici che non avrebbe cantato oltre il primo atto della Norma; che non fu riscontrata nel soprano — al momento in cui si rifiutò di tornare in scena — alcuna afonia che giustificasse la sua decisione di non proseguire la rappresentazione.

Oggi il giudice istruttore deve decidere sulle istanze presentate dalle due parti. Nel caso in cui le richieste dovessero essere accolte e la indagine compiuta in profondità, la battaglia diventerà particolarmente aspra.

Guido Guidi

Acrobatica impresa ladresca

Derubati di 10 milioni mentre assistono alla televisione

Milano, mercoledì sera.

Un audacissimo e grosso furto è stato compiuto nella tarda serata di ieri in un appartamento al primo piano del graticcio di Porta Vanzaia. Il bottino ammonta ad oltre dieci milioni di lire. Finora le indagini della polizia non hanno permesso di scoprire il minimo indizio che possa indirizzare sulla buona strada gli inquirenti.

Mentre la famiglia del signor Eber Porta, alloggiata al primo piano dei Bastioni Venezia numero 3, era intenta ad assistere, nella stanza di soggiorno, il documentario «Difendiamoci dalla città», uno spericolato ladro, emulando le gesta di altri malviventi che si sono meritati l'appellativo di «Tarzan», ha scalato la facciata dell'edificio dalla parte dei giardini pubblici, ch'è immersa nella penombra. Ed, raggiunto il balcone dell'abitazione del Porta, ha divelto la ringhiera ed è penetrato silenziosamente nella stanza da letto dei coniugi mettendo a soqquadro armadi e cassetti dai quali ha rubato gioielli e denaro per complessivi dieci milioni di lire. Poi, sempre attraverso la via del balcone, lo sconosciuto si è allontanato senza lasciare traccia alcuna.

Lo sciopero dei marittimi

25 navi ferme in Italia e fuori

Fra le altre sono bloccate il «Conte Grande» e il «Biancamano» a Dakar e il «Giulio Cesare» a New York - Comunicati polemici degli armatori e delle organizzazioni sindacali

Genova, mercoledì sera.

Riuscito vano il tentativo del ministro della Marina mercantile di far rientrare lo sciopero dei marittimi, mentre le trattative con le sette organizzazioni sindacali erano in corso, la gravità della situazione viene rilevata, tra l'altro, in un comunicato dell'armamento.

«Effettuandosi lo sciopero — dice il comunicato — è venuta meno ogni possibilità di componimento. Gli armatori, confermando la loro prima offerta di miglioramento delle retribuzioni nella misura del sei per cento, avevano proposto di stipulare un contratto a lunga scadenza con revisione biennale delle paghe. Accertate in ogni biennio l'aumento di paghe goduto per effetto di contratti collettivi da parte dei lavoratori metalmeccanici, chimici, tessili ed edili, rappresentanti la grande maggioranza dei lavoratori dell'industria, gli armatori avrebbero praticato ai marittimi lo stesso aumento medio, maggiorato del venti per cento. Questa proposta avrebbe messo la categoria dei marittimi in condizione di assoluto privilegio nei confronti di tutte le altre categorie di lavoratori».

A sua volta, con una nota quasi identica, l'armamento sovvenzionato fa rilevare quanto segue: «Con decorrenza 1° luglio 1956 è stato apportato alle paghe dei marittimi un aumento del sei per cento. Con accordo 20 giugno 1958 ss. ne sarà accordati ulteriori miglioramenti al trattamento economico, tra i quali di particolare rilievo la concessione della gratifica pasquale. Per effetto di tali miglioramenti e dell'applicazione del coefficiente della scala mobile, la retribuzioni del marinaio sono in effetti aumentate del dieci per cento, mentre il costo della vita ha subito un aumento del 3,33 per cento. L'armamento ha ora proposto un nuovo aumento del 6 per cento, dichiarandosi inoltre disposto, nei contatti avuti con il Ministro della Marina mercantile, a considerare ulteriori miglioramenti qualora si stabilissero possibilità concrete di trattativa. Conseguentemente, a decorrere dal 1° luglio 1959, il trattamento salariale del marinaio ha usufruito complessivamente di un aumento del 16 per cento, a cui deve aggiungersi l'aumento ora proposto. Con tale ultimo aumento, la paga del marinaio verrebbe a corrispondere a 110 volte la paga del 1938, mentre il costo della vita, sempre rispetto al 1938, è aumentato di 66 volte».

Subito dopo l'incontro con il ministro Jervolino e a conclusione dei due comunicati dell'armamento, si sono riuniti i sindacati dei marittimi (Film-Cgil, Sindam, Federmare, Film-Cisl, Cisnal-Mare, Uim, Sanam) per un esame della situazione. Le suddette organizzazioni sindacali hanno diramato al termine della riunione stessa il seguente comunicato:

«Le organizzazioni sindacali dei lavoratori del mare, di fronte ai comunicati diramati dall'armamento, sentono il dovere di precisare:

«1) che le offerte degli armatori durante l'incontro con il ministro della Marina mercantile hanno confermato la precisa volontà degli stessi a non voler venire incontro alle richieste dei lavoratori del mare per poter pervenire ad una giusta intesa. Difatti essi hanno offerto un contratto decennale con possibilità di revisione biennale per la sola parte economica. Una tale proposta, oltre a non realizzare alcun beneficio immediato dal punto di vista economico, sociale e sindacale, è semplicemente assurda in quanto viene a cristallizzare la dinamica contrattuale e sindacale delle organizzazioni dei lavoratori;

«2) l'inizio dello sciopero è avvenuto dopo che si è potuto constatare l'impossibilità concreta di una continuazione della trattativa e dopo che le organizzazioni sindacali dei lavoratori del mare hanno dimostrato e riaffermato le giuste esigenze dei marittimi;

«3) l'incontro con il ministro, mentre ha dato prova della ferma volontà del ministro stesso a voler giungere alla soluzione della controversia, ha dimostrato la intransigenza degli armatori, i quali hanno rifiutato di continuare le trattative e di presentare alle organizzazioni dei lavoratori altre proposte che in qualche modo potessero tenere conto delle giuste rivendicazioni dei marittimi. Le organizzazioni sindacali dei lavoratori del mare, mentre riconfermano i ringraziamenti per l'intervento del ministro della Marina mercantile, confermano la continuazione dello sciopero».

Dopo il fermo avvenuto lunedì a Napoli dell'«Asia» e dal «Tunisi», la proclamazione dello sciopero da parte degli equipaggi di altre navi si è succeduta nella giornata di ieri e questa mattina con un ritmo sempre più incalzante.

Ecco l'elenco delle navi bloccate ieri nei vari porti italiani ed esteri. A Napoli: «Città di Tunisi» (Tirrenia); «Asia» (Lloyd Triestino); «Il ponte» (Soc. Alta Italia); «Lazio» (Grimaldi); a Venezia: «Cristoforo Colombo» (Italia); a Trieste: «Città di Catania» (Tirrenia), a Bari: «Esperia» (Adriatica); a Palermo: «Campania Felix», «Città di Messina», «Sardegna» (Tirrenia); a Livorno: «Diana». (Lloyd Triestino); a Melbourne: «Nettuno» (Lloyd Triestino); a Dakar: «Conte Grande» e «Conte Biancamano» (Soc. Italia); a Cristobal: «Mario Polo» (Soc. Italia); a New York: «Giulio Cesare» (Soc. Italia).

Per oggi è previsto il fermo delle seguenti unità: a Napoli: «Adige» (Lloyd Triestino), «Etna» (Soc. Italia), «Argentina» (Tirrenia); a Trieste: «Enotria» (Adriatica); a Marsala: «Ichnusa» (Tirrenia); a Bari: «Maria Carla» (Tirrenia); a Genova: «Campidano» (Tirrenia), «Bercina» (Adriatica); a Cristobal: «Antonietto Usodimare» (Soc. Italia).

Il porto di Genova, come si vede dalla tabella che abbiamo riferito, non ha risentito minimamente della prima giornata dello sciopero. Tutte le navi italiane che dovevano lasciare il nostro porto sono partite regolarmente.

Incidente che avrebbe potuto essere tragico

Un'emozionante avventura di Soraya sul lago di Bracciano

Dopo una lunga corsa sugli sci acquatici la principessa aveva appena ceduto il posto all'attore Renato Salvatori e stava dirigendosi a nuoto verso la riva, quando il motoscafo da lui preso venne investito violentemente da un fuoribordo - Nessun ferito grave, ma molta paura per tutti

Roma, mercoledì sera.

L'ex-imperatrice Soraya, la principessa Doris Pignatelli, due giovani assi del motoscafo e il «povero ma bello» Renato Salvatori sono stati ieri sera spettatori e protagonisti di una drammatica avventura sportiva svoltasi sulle acque del lago di Bracciano. Fino a pochi minuti prima la bella Soraya aveva a lungo provato l'emozione dello sci acquatico, trainata da un motoscafo del conte Marzotto pilotato da Alvaro Ponte, un giovane di Bracciano che ha saputo guadagnarsi in questo primo scorcio di stagione una certa notorietà. Al suo fianco sedeva la graziosa principessa Pignatelli.

Mentre Soraya si dirigeva a nuoto verso la riva, prendeva a sciare l'attore Renato Salvatori il quale ieri era in vena di prodezze. Ad un certo punto infatti egli prendeva ad incitare il pilota per indurlo ad accelerare la corsa. Lo motore, in ogni modo, teneva sempre d'occhio la culla di Soraya, che tratto tratto emergeva alla superficie del lago.

Ma dove aveva gli occhi Alvaro Ponte, il valoroso pilota della Jori *Nantes*? Non certo al motoscafo guidato da suo fratello Renato, dalla scuola di «sci nautico», noto anche lui, a Bracciano, pei suoi meriti sportivi, e che in quel momento solcava le acque del lago al volante di un fuoribordo, dirigendosi a forte velocità verso l'altro motoscafo. Lo scontro è stato tremendo.

La prua del motoscafo pilotato da Renato Ponte è andata a conficcarsi nella poppa di quello guidato da suo fratello Alvaro. Due grandi falle si aprivano all'istante a poca prua di prima e a poppa del secondo scafo. L'acqua cominciava subito ad invadere le imbarcazioni. Renato Salvatori, salvo per miracolo, annaspava in acqua. Alcuni sportivi dal lungo, i fratelli Argenti, partivano tuttavia speditamente in soccorso dei naufraghi con pattini a barche. Solo trecento metri separavano gli infortunati dalla riva. Nessuno aveva riportato lesioni apprezzabili: ma i due motoscafi son diventati inservibili. Si è provveduto ugualmente a rimorchiarli verso la riva.

Due commercianti alessandrini

Truffarono 15 milioni con assegni a vuoto

Alessandria, mercoledì sera.

Colpito da mandato di cattura spiccato dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, si è costituito, dopo alcuni giorni di latitanza, il commerciante in oreficeria Federico Carrieri, di 32 anni, qui residente.

Costui, unitamente al socio Augusto Dattola, di 33 anni, aveva acquistato da alcuni fabbricanti orafi di Valenza oggetti preziosi per oltre 15 milioni di lire, pagandoli con assegni a vuoto. La merce era stata poi dai Carrieri e dal Dattola venduta sottocosto a vari negozianti.

Ora il Tribunale di Alessandria aveva dichiarato il fallimento dei due suddetti, in seguito denunciati per il reato di truffa. Il Dattola, contro cui è stato pure emesso mandato di cattura, è tuttora latitante. Stamane intanto presso la cancelleria civile dei notari Tribunale è tenuta l'udienza per la verifica patrimoniale della loro azienda dissestata.

E' un distinto signore

Abile truffatore fermato in una banca

Pinerolo, mercoledì sera.

Con una rapida azione i carabinieri della compagnia di Pinerolo, al comando del capitano Checherini, hanno fermato ieri un abile truffatore. L'azione si è svolta a Cavour, agli sportelli della locale Banca di Cavour, mentre un anziano e distintissimo signore, dall'apparente età di 60 anni, stava cercando di incassare un assegno circolare per l'importo di un milione e mezzo, rilasciato dal Banco di Santo Spirito di Roma, a garanzia del quale aveva presentato un passaporto apparentemente regolare.

Destino volle però che del tutto casualmente fosse presente in sede un ispettore della banca, il quale, due giorni prima, aveva autorizzato a Cavallermaggiore il pagamento di un assegno circolare di uguale importo alla stessa persona, la quale si era presentata sotto altro nome e con altro passaporto. «Sono un ingegnere edile di Roma — disse in quella circostanza l'individuo. — Avrei urgente bisogno di cambiare un assegno di un milione e mezzo per effettuare alcuni pagamenti. Ma, è sempre pericoloso portarsi dietro troppo contante».

In quella circostanza, l'ispettore, ottimamente impressionato dal signore distinto, non trovò difficoltà ad accontentarlo. Senonché in un secondo tempo, esaminato l'assegno al fotoscopio, si avvide che era stato alterato nel nome del l'ultimo traente, che risultava essere non un privato ma il Credito Italiano. L'assegno venne inviato d'urgenza alla sede di questa banca, ma fino a questo momento non si conosce l'esito di tali indagini.

Nel vederal parciò comparire nuovamente dinanzi il signore, ma sotto altro nome l'ispettore non ebbe un attimo di perplessità. Prendendo tempo col cliente, agli telefonava al vicino comando stazione carabinieri di Cavour chiedendo il fermo dell'individuo. Mentre i carabinieri si avvicinavano verso la banca, il distinto signore, subodorando evidentemente la trappola, cercava di uscire dall'istituto ma cadeva nelle braccia dei militari che lo traducevano in osservazione. Più tardi egli veniva trasferito nella nostra città.

Fortunatamente sono stati subito diramati alle varie Questure in quanto si ha l'esatta impressione di aver catturato un abilissimo imbroglione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO DELLA STAMPA

Il signor de la Pivardière

Lo «spettro» di Nerbonne

XXV. — *Quando, ad Auxerre, apprende che suo marito, l'usciere reale Dubouchet, si chiama in realtà Luigi De La Pivardière, è bigamo, e che lo suo sposa n. 1, lo spettro di averlo fatto spartire, è accusata di assassinio, la tenera Maria Elisabetta esige che Luigi vada a farsi vedere per provare che egli è vivo. La Pivardière parte a cavallo e raggiunge prima il villaggio di Jeumalocke ove tutti fuggono terrorizzati gridando «ai fantasmi!». Poi, nel suo castello di Nerbonne egli trova due gendarmi intenti a scandagliare lo stagno. Senza nemmeno voltarsi, i due rappresentanti della legge gli dichiarano che essi stanno cercando il cadavere del signor De La Pivardière.*

Alla risposta del luogotenente il signor Luigi De La Pivardière scoppia a ridere. I due gendarmi allora si voltano e altrettanto fanno le due ragazze che sono con loro. Alla vista del signor di Nerbonne, i quattro lanciano un grido di spavento e se la danno a gambe come se avessero visto il diavolo. Da parte sua, il signor

De La Pivardière rimane interdetto e non trova da dire nulla. In pochi secondi, il luogotenente — che si chiama Rifkaud — e il sergente raggiungono i loro cavalli attaccati ad alcuni rami, li sciolgono, saltano in sella e, prendendo ognuno una delle due ragazze, evidentemente le loro innamorate, si allontanano al galoppo dallo stagno maledetto accanto al quale è sorto così improvvi-

samente lo spettro. Il signor De La Pivardière comincia allora a ritrattare. Perché insistere? Evidentemente nessuno, nella regione, è pronto a testimoniare che egli è vivo. Quindi, perché forzare la sorte? La sua morte, ammessa da tutti, li mette al sicuro da un procedimento giudiziario in quanto bigamo. E Luigi, ragionevolmente sulla sorte della sua sposa n. 1, pensa che la signora De La Pivardière non può essere condannata mai senza che venga esibito il corpo del reato, cioè a dire il cadavere della presunta vittima. Fatte tutte queste considerazioni, Luigi giudica di aver fatto già abbastanza e decide quindi di riprendere la via di Auxerre. Tornato al «Corvo Volante», egli trova una Maria Elisabetta più che mai innamorata di lui e desiderosa di sapere che, in definitiva, le cose erano andate lisce per l'adorato marito che ella aveva così imprudentemente mandato a correre dei terribili rischi. E la

coppia riprende la sua vita normale, senza preoccuparsi ancora della signora De La Pivardière e del priore Silvano Charotx. Ma per il priore di Miserey cominciano le noie. Egli infatti viene invitato a comparire davanti al tribunale dell'ufficialità, a Bourges, sulla accusa di «avere, da parecchi anni, intrattenuto con grave scandalo una cattiva relazione con la moglie del signor De La Pivardière». Il tribunale decide per condannare il priore Silvano Charotx a una segregazione di sei mesi in cella, nella casa madre dell'Ordine degli Agustini

SEGUE: Il priore ai ferri

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 21)

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 9)

ASSISTENTE edile assumesi, età, lavori eseguiti. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino. 80044

ASSUMO abile istallatore data referenziata. Telefonare 269-020. 80312

ASSUMO abile istallatore luce, referenziato. Telefonare 886-398. 8808

ASSUMONSI operai specializzati lavorazione lamiera ferro sottile. Strada Cuneo 18. 80584

AUTORIMESSA corso Giulio Cesare 52 bis, garantisce custodia accurata. Telefonare 283-732 o rivolgersi via Borgo 39. M3133

BAMBINAIA o istitutrice veramente pratica cercasi data. Telefonare 562-563 ore 9-11. 80482

BAR cerca abile apprendista. Presentarsi Via Cuneo 22, Torino. G2552

BARMAN presentasi, serio referenziato, ecc. cas. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino.

BUSTI, laboratorio cerca intraprende, abile tasta apprendista. Scrivere cassetta 5352 SPI, Torino. 80280

CAMERIERA infermiera fissa cercasi ottima persona allergo Villaria in Chivasso. 80284

CAMERIERA ristorante conoscenza francese assume allergo Villaria in Chivasso. 80284

CAMERIERA assume proveniente caffè pasticceria e caffè colleria. Referenze. Scrivere cassetta 6112 SPI, Torino.

CASA due persone cerca donna massima trentacinquenne indispensabile praticissima lavori casalinghi e ufficio. Referenze. Scrivere cassetta 7096 SPI, Torino.

CERCA vetraio specializzato, febbrile lavoro serio, praticissimo soldatura, affilatore, falegnami, corso Marconi 20.

CERCASI apprendisti elettricisti età inferiore anni 18 di un laboratorio giovane. Telefonare 80-496. 80038

CERCASI perastagnini, Ferr 'a Nuovo 109. 80432

CERCASI lucidatori, aggiustatori, frezzatori persone diligenti. Scrivere cassetta 3055, SPI, Torino. M3477

CERCASI provetti operai, apprendisti verniciatori, pratici lavoro. Telefonare 652-980. 80090

CERCASI aggiustatore seconda categoria segmenti Maggiora, Fraciosa Regina Margherita, Torino. 8440

CERCASI giovane finita veramente capace ve lavoro in miseria. Telefono M.M.M.

CERCASI domestica giovane cosa ogni avventizia per signora con bimba anno uno, villeggiatura collina torinese, passato stipendio. Telefonare 638-496. Scrivere cassetta 5267, SPI, Torino. 80440

CERCASI abile lavorante sistemi. Rivoira, via S. Chiara 34. M8449

CERCASI tornitore pulitrice. Corso Rimembranze 122, telef 261-841

CERCASI abilissima lustratore a giornata domenica compresa. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3329, SPI, Torino.

CERCASI [illegible] per scopo [illegible] elettrodomestici ore stipendio, telefono 371-726 dalle ore 15.30 alle 18.

CERCASI apprendiste pulitrici 17-18 anni borgata Lingotto, Telef. 683-388.

CERCASI numerosa serica piemontese vendita personale. Presentarsi Caffè via Misericordia 4. 80134

CERCASI commesso per negozio ferri. Telefonare 596-079, Largo Orbassano 62

CERCASI esattrice pubblicitaria ottimi[illegible], Stand 13, Esposizioni, Porta Palazzo

CERCASI donna massimo trentacinque anni, cucina torinese, Referenze. Telefonare 382-534. 80172

CERCASI operaio o apprendista pulitore più cromo, via Cecchi 62. 80064

CERCASI operaio [illegible] specializzato sposato per lavori pulizia enti privati, uffici, Referenze. Telef. 692-122.

CERCASI provetta operaio lucidatore per lavori sul telaio. Scrivere cassetta 5341, SPI, Torino. 80433

CERCASI donna tuttofare 30-40enne pratica cucina per lavoro fisso a giornata, referenza dettagliata. Scrivere cassetta 7102, SPI, Torino. 80747

CERCASI donna tuttofare, [illegible], dai 35-40 anni, robusta, Sciata, generosa. Non presentarsi senza requisiti richiesti. Comelato, Nizza 71. F5645

CERCASI fresatore alleviatrice 1ª cat., età 20-40 anni. Scrivere cassetta 7014 SPI, Torino. 80433

CERCASI persona servizio maggiorenne provincia Cuneo custodia bambina. Scrivere cassetta 2038, SPI, Torino. M3517

CERCASI pellettiere lavorante esperto. Telefonare 273-692. M3453

CERCASI propagandista per apparato Siemens, Ennevi, corso Chieri 38 Torino

CERCASI ragazza apprendista 14-17 anni leg. Garrone, Raffaello 18. M7048

CERCASI [illegible] 1ª cat. età 30-40 anni. Scrivere cassetta 7014 SPI, Torino

CERCASI istitutore fisso referenziato cestini lavori pesanti disposta [illegible] mare luglio-agosto. Telefonare 652-972.

CERCO aggiustatore macchine agricole e trattori, eventualmente trattorei combinazione. Telefonare 86-838. M8018

CERCO apprendista aiutantino pellettiere municipio, subito. Fenchiera 145, telefonare 880-3[illegible]. 80087

CERCO cameriera ristorante bella provincia. Telefonare 45-177. 80066

CERCO cameriere fidatissimo fisso 25-40enne, referenze controllabili, buon cameriere, stipendio trattamento. Tel. 45-037 ore 14-16. 80432

CERCO cercano istitutore fisso, abile, referenziatissimo, serissimo. Telefonare ore ufficio 612-761. 80204

CERCO due inservienti entrare custodire lissa oppure giornata anche primo ora visite villeggiatura Cavoretto. Telefonare 769-906 ore 14-15. 17965

CRAVATTIFICIO cerca tagliatrice cravattaista apprendiste rappresentante interno Lombardia, Veneto, Scrivere cassetta 9007, SPI, Torino. G6409

DIAMO patentati da fare a casa per sentirsi durante, S. Quintino 17.

DOMESTICA istituire coppia cucina cervisi da famiglia signorile. Esigesi referenze. Telefonare [illegible] ore pasti.

DOMESTICA 30-40enne, graticollocata presso Duomo, [illegible] referenze primo ordine interna a disposizione. Scrivere sig. Cecchi 62. 80064

DOMESTICA [illegible] cerca sistema [illegible] Torino, altro provincia, persona veramente laboriosa. Scrivere cassetta 5211, SPI, Torino. 80336